RADIO kiss kiss NAPOLI

ATENEAPOLI

RADIO kiss kiss NAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

9 771721 397007 80003

24° ANNO

N. 3 ANNO XXIV - 15 FEBBRAIO 2008 (n. 448 num.con.)
SPED. ABB.POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

Inaugurazione Anno Accademico al PARTHENOPE

Il j'accuse del Rettore

Ferrara attacca gli enti locali: *"clientelismo, affari, consulenze"*

ELEZIONI NEGLI ATENEI, SI VIVACIZZA IL DIBATTITO

Si vota per i Presidi al Federico II

GIURISPRUDENZA

Staiano scioglie la riserva *"disponibile"* a fare il Preside

Servizi anche sulle elezioni ad Architettura, Lettere, Sociologia

SECONDA UNIVERSITÀ

Il Rettorato alla Palazzina Pollio di Caserta

****

Il 20 febbraio si inaugura l'anno accademico

INGEGNERIA

La Facoltà si adegua al decreto 270

Didattica,dal prossimo anno si cambia

ECONOMIA

Movimentato Consiglio di Facoltà

La riforma degli ordinamenti e la delicata questione delle afferenze ai Corsi

ORIENTAMENTO

"Porte Aperte"

al Federico II
dal 25 al 29 febbraio

"OrientaleOrienta"

a "L'Orientale"
il 27 e 28 febbraio

“Porte Aperte” al Federico II dal 25 al 29 febbraio

“Università Porte Aperte”, sesta edizione, al via dal 25 al 29 febbraio. Consolidata vetrina di presentazione delle Facoltà e dei laboratori dell’**Università Federico II** – *“con i suoi 784 anni di storia, il più antico ateneo pubblico del mondo”*, come ama ripetere spesso il Rettore **Guido Trombetti**, – vedrà, come per le precedenti edizioni, alcune centinaia di docenti e tutor a disposizione delle scuole della Campania, per illustrare Corsi di Laurea, attività di ricerca, esibire le proprie sedi, a quanti si avviano alla scelta della Facoltà universitaria. 13 le Facoltà in mostra, diverse decine i laboratori, i Musei dell’Università, il bellissimo Orto Botanico (da molti invidiatoci).

Inaugurazione della manifestazione lunedì **25 febbraio**, **alle 9:30**, alla bella Aula Magna (con poltroncine rosse) di Monte S. Angelo in via Cinthia (Fuorigrotta), con il saluto del Rettore e del direttore – fondatore di Softel (la struttura di orientamento del Federico II), prof. **Luciano De Menna**, che risponderanno anche alle domande di studenti e scolaresche. Anche quest’anno prevista l’intervista, in diretta o registrata, con un personaggio dello spettacolo che parlerà della sua esperienza di studente universitario e degli sbocchi occupazionali: l’anno scorso fu l’attore e regista **Carlo Verdone**, laureato mancato (non ha completato gli studi) in Medicina, quest’anno sarà l’attore teatrale e cabarettista **Alessandro Bergonzoni**. .Come afferma il prof. De Menna, *“si tratta di un personaggio di rilievo nazionale, noto al grande pubblico, che nell’esperienza artistica attua anche una sua ricerca sul linguaggio, sulla pittura e i nuovi media”*. Testimonial di Porte Aperte 2008, l’attore **Gino Rivieccio**, laureato in Giurisprudenza.

“*Come sempre terremo* – continua De Menna- *delle **visite guidate**, mattina e pomeriggio, **nelle** nostre **13 Facoltà**, con incontri di orientamento agli studi ed agli sbocchi occupazionali. Soprattutto vogliamo **rendere fisicamente visibili le strutture**, le sedi, le tecnologie, i laboratori, i musei scientifici, i professori in carne ed ossa che uno storico ateneo di grandi tradizioni come il Federico II mette a disposizione dei futuri studenti e cittadini della nostra regione e non solo”*. E poi “*una serie di incontri e seminari specifici su vari temi di grande attualità”*. Qualche esempio: mercoledì 27 la proiezione del film “*Quattro minuti (Vier minuten*)” di Chris Kraus, al Centro Congressi di via Parthenope alle 20:30; giovedì 28, preso l’Aula Magna di Piazzale Tecchio, a partire dalle 9:00, “*Alfa Romeo incontra i futuri ingegneri della Federico II – La Storia, La Tecnica, Lo Stile*”. Per ulteriori informazioni e programma dettagliato, visitare il sito www.porteaperte.unina.it.

Di Donato Presidente di Città della Scienza

Quando la politica è in crisi, chiede aiuto all’Università. È accaduto nel 1993, quando una classe politica è stata spazzata via ed al Comune di Napoli venivano chiamati come assessori illustri accademici come Scipione Bobbio (Ingegneria), Ada Becchi Collidà (Architettura, Venezia), Guido D’Agostino (Lettere), Vezio De Lucia (Architettura), e ai vertici delle aziende pubbliche locali professori come Riccardo Mercurio (Economia, ANM), Oreste Greco (Ingegneria), Raffaele Cercola (Economia, alla Centrale del Latte e poi alla Mostra d’Oltremare) e tanti altri. Stessa cosa è accaduta nel 2000, quando si è trattato di dover ricostruire una classe dirigente alla Regione Campania e Bassolino, neo Presidente, chiamò come assessori *“gli scienziati”* (come non a caso li definì) Luigi Nicolais ed Ennio Cascetta. Qualcosa di simile sta accadendo in questi giorni: alla Regione Campania una classe politica – almeno in parte – ha fallito (si veda la vergogna di queste settimane dell’emergenza rifiuti) e, di nuovo, nel toto assessori si torna a far circolare nomi di accademici illustri (Ciriello, Ballabio, De Giovanni, Ugo Leone) e così accade per le aziende a maggioranza regionale. Difatti, lunedì 11 febbraio, il Presidente Antonio Bassolino ha nominato il prof. **Alberto Di Donato**, 59 anni lo scorso gennaio, per 6 anni Preside della prestigiosa Facoltà di Scienze dell’Università Federico II e politico-accademico di spessore, alla Presidenza di Città della Scienza. Il neo nominato Presidente la legge così: *“uno dei grossi meriti del Rettore Guido Trombetti è quello di aver rimesso l’Università Federico II al centro del sistema istituzionale e culturale campano e nazionale”*. *“Non penso però che i professori siano i soli portatori di competenze. Ritengo invece che mondo della politica e mondo dei tecnici non vanno visti come separati e che dal dialogo fra queste due entità non possono che esserci ricadute positive per tutti”*. *“E* – aggiunge *- bisogna avere fiducia sul futuro”*. Sull’attuale momento di difficoltà che Napoli e la Campania stanno vivendo afferma: *“nei momenti di crisi c’è bisogno dell’aiuto di tutti”*. Come ha reagito alla nomina? *“Con piacere per il riconoscimento, ma anche con preoccupazione. Dall’estate scorsa sono stato nel CdiA della Fondazione Idis e spero di averne capito le grandi potenzialità, ma anche i problemi non semplici da risolvere”*. *“Città della Scienza è un vanto della nostra città, un fiore all’occhiello, alcune difficoltà sono superabili dalla sinergia tra la Società – che presiederò – Città della Scienza SpA e la Fondazione Idis, altre sono più strettamente ministeriali”: manca un piano chiaro della funzione sociale della divulgazione scientifica, che non è direttamente tramutabile economicamente”*. Ha dunque già qualche idea sul da farsi? *“Ci sono problemi finanziari superabili, con garanzie da parte di Regione e Ministero. Poi bisogna continuare, ed intensificare, progetti su base nazionale ed internazionale e fare da volano per la ricerca, anche internazionale. E poi c’è l’opportunità del **Forum delle Culture**”*. Insomma, appare tranquillo. *“Fiducia ed ottimismo”* è la risposta. In bocca al lupo!

> Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:
- Happy Maxicinema - Porte di Napoli
- Modernissimo Napoli - sale 1-2-3
- Big Maxicinema Caserta Sud
- Ambasciatori Napoli - via Crispi
- Vittoria Napoli - via Piscicelli
- Gaveli Multisala - Benevento

CONSEGNA ALLA CASSA E...
Mercoledì e Giovedì PAGHI SOLO € 3,00
Lunedì, Martedì e Venerdì PAGHI SOLO € 3,50

星辰 stellafilm

www.ateneapoli.it
TAGLIANDO VALIDO DAL 15/02/08 AL 28/02/08
AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI

LIBRERIA MONDADORI
Sconto del 15% su tutti i libri e la cartoleria
Sconto dal 6% al 10% su tutti i libri universitari e professionali
Stazione Mergellina | Stazione di Campi Flegrei

ATENEAPOLI
È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in edicola il 29 febbraio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI BASTA VERSARE SUL C.C.POSTALE N° 40318800 INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,50
SOSTENITORE ORDINARIO: EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO: EURO 103,00

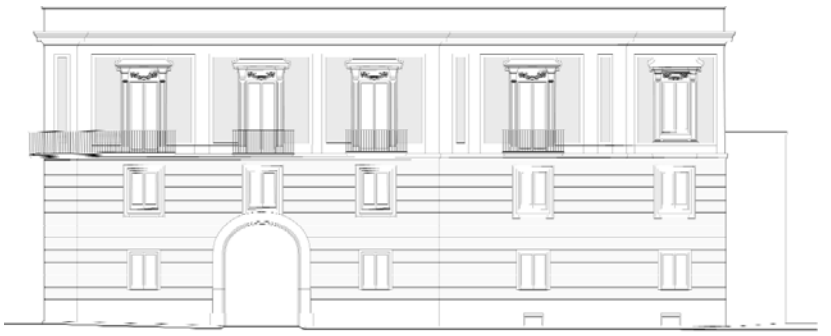
INTERNET
http://www.ateneapoli.it
e-m@il
posta@ateneapoli.it

*È vietata la riproduzione di **testi**, **foto** e **inserzioni** senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.*

ATENEAPOLI
NUMERO 3 ANNO XXIV
(***n. 448** della numerazione consecutiva)*
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
e-mail: direzione@ateneapoli.it
redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori
Sara Pepe, Maddalena Esposito, Simona Pasquale, Valentina Orellana, Fabrizio Geremicca, Viola Sarnelli.
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
Telefono e Fax 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it
edizione
Ateneapoli s.r.l.
Amministratore: Gennaro Varriale
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli - tel. 081.291166
tipografia
ellemme stampa - Via Malatesta, 40 (NA)
distribuzione
Intramedia - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
12 febbraio 2008
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

***"La sede pronta fra 12 mesi"* è la promessa**

Il Rettorato SUN alla Palazzina Pollio



Il Rettorato della Seconda Università andrà nella Palazzina Pollio, edificio di epoca borbonica, situato di fronte alla Reggia di Caserta. È quanto stabilisce un protocollo d'intesa, firmato martedì 5 febbraio al Comune di Caserta, tra il sindaco **Nicodemo Petteruti** e l'assessore al Turismo ed ai Beni Culturali della Regione Campania, **Marco Di Lello**. Presente il Rettore della Sun, **Francesco Rossi**. Tempi di realizzazione: *"12 mesi"*, è stato detto. Costo 2 milioni e 736 mila euro, per il *"restauro e adeguamento funzionale"* è scritto nel protocollo. Dimensioni dello spazio coperto: *"**1.500 metri quadri**. Destinati ad uffici di rappresentanza, una sala conferenze, una sala del Senato Accademico, alcune stanze di supporto agli uffici"*, ha detto uno dei progettisti. Il progetto è stato curato dal Dipartimento di Cultura del Progetto, di cui è direttore e responsabile scientifico il prof. **Carmine Gambardella**; progettisti i professori **Giovanni Di Domenico**, **Luigi Maffei** e **Grazia Gazzillo**. *"Siamo contentissimi* – commenta il Rettore Rossi – *Finalmente, dopo 16 anni, il Rettorato della Sun ha una degna sede in Caserta. Questo dimostra ancora una volta il nostro impegno per un maggiore insediamento in questa città, così come ci viene chiesto dai suoi abitanti e dalle istituzioni. Per questo devo ringraziare oggi l'assessore Di Lello, il sindaco Petteruti, il professor Carmine Gambardella che ha elaborato il progetto di restauro, ed il Demanio"*.

Il sindaco: *"un piccolo miracolo"*

Nicodemo Petteruti, sindaco di Caserta, l'ha definito *"**un piccolo miracolo**. È un evento che si attendeva da tempo. Da 11 anni ci lavoravo. Finalmente il rettorato avrà una sede con la dignità che si conviene. L'Università a Caserta è ormai una realtà consolidata, spero che nel giro di pochi mesi si giunga alla consegna di questa sede. Il Comune, come ente attuatore, su fondi della Regione, vigilerà che non ci siano ritardi"*. L'Assessore Di Lello: *"Il protocollo firmato oggi è il frutto di un lavoro intenso portato avanti su questo progetto. La SUN in pochi anni si è guadagnata una stima di livello europeo. La destinazione della Palazzina Pollio è un atto dovuto"*. I fondi? *"Dal POR 2006 – 2013"*. Precisa: *"l'impegno non è stato solo mio, ma anche dell'assessore regionale all'Università, Teresa Armato, perché l'Università a Caserta è frutto di uno sforzo collettivo"*. *"Negli ultimi anni, solo il mio Assessorato, ai Beni Culturali a Caserta, ha destinato 81 milioni di euro. I giardini e la sistemazione di P.zza Carlo III sono ormai completati"* e saranno a breve inaugurati; si tratta dello spazio antistante la Reggia. Obiettivo: *"fare di Caserta una città d'arte. Lo Scalone Reale, il quartiere militare borbonico, fra le cose restaurate in questi anni"*.

Ancora il Rettore Rossi: *"voglio ringraziare Comune e Regione per la celerità di questo risultato: **in un anno è stato realizzato ciò che attendevamo da 16 anni**"*. *"Ringrazio anche la Facoltà di Architettura, i professori Alfonso e Carmine Gambardella"*. La Palazzina: *"sarà sede del Rettorato, una sede decorosa, ed a Caserta"*. Ormai necessaria: *"abbiamo 28.000 studenti, le Facoltà sono cresciute ed anche il numero dei docenti* – ed i rapporti internazionali sempre più assidui, n.d.r. -. *Ma compito dell'Università è anche contribuire a stimolare la crescita culturale del territorio: il 40% degli studenti proviene da Caserta e provincia, lo dobbiamo a questa provincia ed ai suoi cittadini"*. *"Il 20 febbraio avremo l'inaugurazione dell'anno accademico alla Reggia di Caserta, Cappella Palatina"*, sarà l'occasione per snocciolare dati e fare il punto a 16 anni dalla nascita dell'Ateneo. *"La sede a noi destinata è in uso perpetuo"*, la risposta ad una nostra domanda.

• Il Rettore **Rossi**

• Il Sindaco **Petteruti**

• L'Ass. **Di Lello**

Trasporti ed agevolazioni agli studenti, ancora nulla

Fin qui la notizia del giorno. Ma è stata anche l'occasione per porre, da Ateneapoli, una serie di domande agli interlocutori istituzionali, Comune e Regione. A partire dalla carenza di Case dello Studente. Di Lello: *"C'è bisogno di un altro contenitore, come per la Pollio. Se ce ne sono disponibili, come Regione interverremo"*. Il sindaco Petteruti: *"Caserta è una città ricca di contenitori valorizzabili come Case dello Studente. Faremo come Comune la nostra parte"*. E sui trasporti afferma: *"la città di Caserta ha progetti in cantiere, **i fondi europei ci sono**. Si sta studiando una soluzione"*.

Rettore: *"Il 7 marzo dovremmo poter inaugurare il primo edificio del Policlinico a Caserta e questa è un'altra novità"*. Dal Rettore Rossi risposte anche ad altri problemi. **Trasporti**. *"è l'altra grande difficoltà che abbiamo – oltre la sede - storicamente come ateneo. Raggiungere alcune nostre facoltà, come S. Maria Capua Vetere e Capua e non solo, con i mezzi pubblici è complicatissimo. Alcuni studenti preferiscono andare a Cassino, che è meglio servita. E questo è un danno per i nostri cittadini"*. **Casa dello Studente**: *"ipotesi c'erano su S. Maria Capua Vetere, Capua e Caserta. Però non sono andate avanti"*.

Il progetto, prof. Giovanni Di Domenico: *"la Palazzina Pollio è adiacente alla Reggia. 1.500 metri quadri è uno spazio di rappresentanza* - ma non soddisfacente - *una testa di ponte per uffici del rettorato, dislocati anche in altre zone della città"*. Avrà *"una sala conferenze, la sala del Senato Accademico, alcune stanze di supporto agli uffici, inoltre uno spazio verde nell'atrio dell'edificio"*.

Abbiamo anche chiesto al sindaco: in altre città universitarie ci sono **agevolazioni per cinema, teatro, visite ai musei o alla Reggia**. A Caserta, invece, niente, per gli studenti SUN. E neppure per le centinaia di studenti Erasmus e stranieri che stanno arrivando in questi ultimi anni. *"Noi siamo piuttosto concreti* – ha risposto Petteruti - *Ci si riunisce e si affrontano problemi e proposte. Se c'è una esigenza, siamo disponibili. Anche se gli studenti debbono prima di tutto studiare"*.

Sfumata l'ipotesi Reggia di Caserta?

Una sede temporanea per **il rettorato alla Reggia di Caserta**. Se ne era parlato a dicembre di due anni fa ed anche l'anno scorso. C'era, pare, anche una disponibilità del Sovrintendente. Che fine ha fatto quella ipotesi?, abbiamo chiesto. *"Sì, il Sovrintendente aveva mostrato disponibilità. A dicembre sembrava cosa fatta. La situazione si è poi ingarbugliata, per stranezze, farraginosità. E non se ne farà nulla. Comunque, abbiamo atteso 16 anni, attenderemo ancora 1 anno. Ormai"* ha risposto il rettore. E ad una giornalista che chiedeva: *"gli studenti sono di Caserta, le sedi sono a Caserta, perché continuate a chiamarvi Seconda Università di Napoli?"*, Rossi ha detto: *"la questione è allo studio da tempo. Ne stiamo parlando anche a livello di Senato Accademico"*. Chiusura con pasticcini, caffè e qualcosa di più di una speranza.

Paolo Iannotti

Aumentano le immatricolazioni

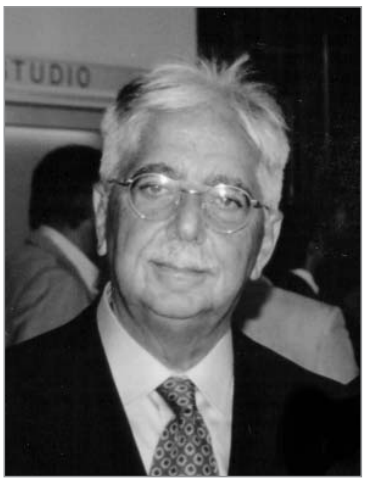
Nuovo aumento delle immatricolazioni per la Seconda Università. Al 23 gennaio del 2008, si registrava un incremento di 1058 iscrizioni in confronto allo stesso periodo dello scorso anno. In totale gli studenti al primo anno della Sun raggiungono quota 6859. La Facoltà che fa registrare la maggior crescita è **Lettere,** con sede a S. Maria Capua Vetere, che con l'introduzione del Corso di Laurea triennale in Lettere, raggiunge 354 immatricolazioni contro le 141 dello scorso anno. A seguire le Facoltà di **Ingegneria** ed **Economia** con, rispettivamente, un più 155 e più 153. Al quarto posto, nella graduatoria delle Facoltà con incrementi consistenti, c'è **Psicologia** che conta 915 immatricolati contro gli 809 del 2007. Bene anche **Giurisprudenza** con 1023 immatricolazioni contro le 1118 dell'anno scorso e **Scienze** che conta 475 studenti rispetto ai 393 del 2007. **Scienze Ambientali** ed **Architettura** salgono di 41 e 37 unità, mentre **Medicina** di 16 raggiungendo le 1226 matricole.

La forza della Sun è anche nei Corsi di Laurea Interfacoltà: il neo-nato Corso in **Farmacia** (interfacoltà Medicina, Scienze e Scienze ambientali) ha attirato 125 iscritti, mentre **Biotecnologie** (interfacoltà Medicina, Scienze e Scienze ambientali) conta 323 matricole sulle 191 dell'anno scorso. Leggera flessione per il Corso di Laurea in **Scienze del turismo per i beni culturali** (-26) e la Facoltà di **Studi politici** e per l'Alta formazione europea e mediterranea 'Jean Monnet' (-50).

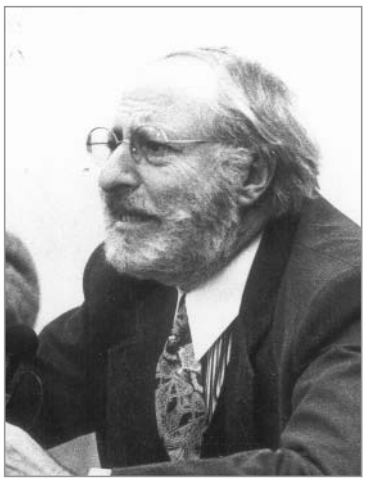
ARCHITETTURA VERSO LE ELEZIONI DEL PRESIDE

Linee per un programma, le indicazioni dei docenti

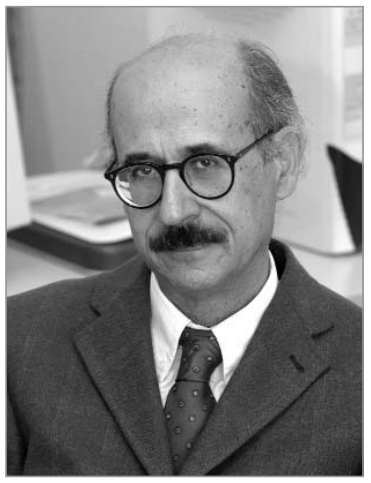
Quattro candidati e un dibattito che ruota intorno a poche ma sostanziali questioni: la riorganizzazione dell'offerta didattica, il ruolo in città della Facoltà; il rapporto tra le diverse aree disciplinari. Architettura si prepara così al voto della prossima primavera, quando si contenderanno la successione al professore Benedetto Gravagnuolo, reduce da due mandati: Roberta Amirante, Alessandro Baratta, Claudio Claudi, Rolando Scarano. Ateneapoli ha chiesto ad alcuni dei professori della Facoltà di indicare quali saranno, a loro giudizio, le priorità da affrontare, per chi uscirà vincitore dalla competizione elettorale, e quali caratteristiche dovrà avere il nuovo timoniere della Facoltà.



• Il prof. **Siola**



• Il prof. **Pagliara**



• Il prof. **Belli**

Bruno: *"recuperare l'unità della Facoltà"*

"***Presenza costante*** *riguardo ai problemi della didattica e* ***dedizione a tempo pieno***", secondo il prof. **Francesco Bruno**, progettista, sono le doti che non dovranno mancare al nuovo preside. Tra gli obiettivi, indica in particolare: "*la* ***valorizzazione dei nostri laureati*** *attraverso i concorsi di progettazione che si devono bandire in città****. Oggi si affida tutto per incarico diretto, senza concorso****. Si cerca il grande nome****, ma si trascura il patrimonio di competenze che pure la Facoltà è ancora in grado di dare, ai suoi migliori laureati. Se invece le nostre amministrazioni reputano che laureiamo caproni, allora si chiuda".* Altro tema centrale, **recuperare l'unità della Facoltà**: *"è come una nazione con tante province. Un filo conduttore unitario deve pur esserci, altrimenti ogni corso di laurea diventa una realtà a se stante".*

Pane: *"realizziamo le primarie"*

Secondo **Paolo Jossa**, che insegna Tecnica delle costruzioni "***il numero dei Corsi di Laurea va ridotto****. Penso che* ***la formazione*** *degli studenti in 3 o 5 anni* ***non debba dare una eccessiva specializzazione****. Hanno poi 40 anni di tempo per specializzarsi. L'Italia ha bisogno di gente con la testa".* Aggiunge: "***i laboratori avrebbero bisogno di più spazio".*** Nel dibattito si delinea anche uno schieramento di docenti i quali vorrebbero che si votasse anche per la scelta dei candidati alla presidenza. E' di questa opinione **Giulio Pane** (Storia dell'architettura): "*si sta profilando un certo consenso sulla possibilità di* ***realizzare le primarie****. Bisogna capire se il regolamento lo consentirebbe. Io sarei molto favorevole. Sarebbe un modo per evitare raggruppamenti preventivi intorno a persone che possono determinare inutili contrasti. Si dovrebbero fare primarie sui programmi e evitare di andare al voto per schieramenti precostituiti*". Temi centrali? "*Esigere che la Pubblica Amministrazione adotti la pratica dei concorsi, quando deve assegnare progetti relativi alla città. Rispetto alla didattica dobbiamo affrontare il problema della* ***riqualificazione dei percorsi formativi****. La proliferazione dell'offerta didattica e la creazione di percorsi di rapido esito, ma privi di preparazione creano aree di parcheggio****. I nostri studenti oggi si laureano forse a 22 anni, ma poi restano in parcheggio nel mondo professionale*** *e devono comunque reimparare quello che non gli è stato quanto meno prefigurato".*

Emma Buondonno non fa mistero della sua scelta: "***voterò per Claudio Claudi****, che alle spalle ha già l'esperienza di Direttore di Dipartimento*". Priorità? "***Rafforzare l'attività di ricerca*** *e la ricaduta che la stessa deve avere nell'organizzazione e nella progettazione del territorio".* **Attilio Belli**, urbanista, al nuovo preside chiede soprattutto la capacità di **pianificare razionalmente l'offerta dei Corsi di Laurea**: *"quella attuale non è il prodotto di una programmazione compiuta, ma di scelte successive. Sarebbe invece importante una programmazione che prescinda dalle molteplici istanze di singoli o gruppi disciplinari che portano avanti le loro posizioni come non fossero parte di una Facoltà".* Al successore di Gravagnuolo il prof. Belli chiede, inoltre, "*di* ***completare l'integrazione dei 10 Dottorati in un'unica Scuola***".

Salvatore Bisogni, da poco in pensione, non sarà dunque tra gli elettori del successore di Gravagnuolo. Inquadra la disfida in questi termini: "*Amirante proviene dalla scuola di De Fusco. Claudi è un tecnologo che si è formato in rapporto a Virginia Gangemi. Baratta, docente di Scienze delle Costruzioni, forse vorrebbe ripetere l'esperienza di Iossa. Quest'ultimo fu eletto sfruttando le divisioni della Facoltà tra Canino e Pane, il compositivo e lo storico. Fu peraltro un ottimo preside. Scarano e Amirante si contendono l'appoggio dei compositivi.* ***Potrebbe essere determinante per l'uno o per l'altro il sostegno degli storici****. Claudi invece pescherà soprattutto tra i tecnologi, in alternativa a Baratta".*

Siola: *"una Facoltà che ha smarrito l'identità"*

Uberto Siola, che di Architettura è stato Preside negli anni Ottanta, si augura soprattutto che vinca un docente capace di rafforzare il settore progettuale. "***Serve una svolta***", dice, "*perché* ***questa è una Facoltà che ha ormai completamente smarrito l'identità****.* ***La formazione di un architetto dovrebbe ruotare intorno al progetto****, ma mi pare che tutto si faccia, meno che valorizzare le competenze di questo settore disciplinare*". Il docente traccia un quadro a tinte fosche di Architettura: "*riforme insensate e gestioni non sempre all'altezza hanno distrutto la Facoltà. Potremmo chiudere per ferie e mandare i professori a casa".* Ripartire dalla centralità della progettazione, dunque, secondo l'ex preside è il compito che dovrà assumere il successore di Gravagnuolo. Altre caratteristiche, secondo Siola, indispensabili al nuovo timoniere di Architettura: *"dedizione totale e disponibilità a tempo pieno".*

Che la Facoltà abbia smarrito il senso di insegnare a progettare è un cruccio anche per **Nicola Pagliara**. *"Temo peraltro*", sottolinea, "*che nessun preside, per quanto bravo possa essere, abbia gli strumenti per raddrizzare la rotta.* ***La questione è nazionale: la centralità del progetto, ad Architettura, si è smarrita a causa di riforme dei percorsi didattici del tutto insensate****. Come si può pensare di* ***tenere corsi di Progettazione architettonica che durino un semestre, che poi diventa un trimestre?*** *Non si riescono neppure ad impostare i problemi*". Pagliara, che fu uno dei grandi elettori di Gravagnuolo e non fece mistero del suo sostegno al Preside attualmente in carica, chiede dunque al successore dello stesso, non riconoscendogli la possibilità di cambiare gli ordinamenti, almeno di **gestire l'ordinario nel migliore dei modi possibili**. Riflette: "*oggi il preside deve essere uno capace di stimolare i docenti a rispettare orari ed impegni, di organizzare al meglio gli spazi disponibili per la didattica, di mediare tra le diverse istanze e le più disparate pressioni di singoli docenti o di aree disciplinari*". Auspica inoltre una modifica al regolamento: "*sarei favorevole a stabilire il limite di un solo mandato. Il ruolo di preside logora; tre anni sono più che sufficienti a dare un contributo positivo. Poi, meglio cambiare*". Infine, un giudizio sulla gestione Gravagnuolo: "***meglio il primo mandato*** *del secondo. Non ha demeritato, ma va via senza infamia e senza lode".*

Fabrizio Geremicca

Architettura vota il Preside a maggio

Elezioni per il Preside di Architettura in tre date: il **15 maggio**, e, in caso di mancata elezione, il **29 maggio** e il **5 giugno**. Lo ha deciso il decano, prof. **Guido D'Angelo**, *"sentito il corpo elettorale"*, nella seduta ad hoc tenutasi il 30 gennaio nell'aula Gioffredo della Facoltà in via Monteoliveto, alla presenza di una ottantina tra docenti, ricercatori e rappresentanti degli studenti. *"I candidati, 30 giorni prima – dunque entro il 15 aprile – dovranno presentare la loro candidatura, mentre il programma è possibile presentarlo anche nei giorni successivi"*, ha detto D'Angelo. Che ha aggiunto: *"da regolamento le elezioni si debbono tenere tra il primo maggio e la fine di settembre. Siccome non possiamo prevedere che il Preside venga eletto in prima istanza, penso sia opportuno iniziare con anticipo"*. E per la prima volta, come da norma approvata in Senato Accademico l'anno scorso, voteranno anche **in numero ampliato ad un terzo i ricercatori**: 40 su 164 aventi diritto complessivamente; 116 i professori ordinari ed associati, 5 i rappresentanti degli studenti, 3 del personale tecnico-amministrativo.

I commenti. *"Spero che la Facoltà rispetti la tradizione dell'elezione a maggio del Preside"*, è stato l'auspicio del prof. **Benedetto Gravagnuolo**, Preside in carica. Invece una richiesta di evitare confusioni è stata avanzata dal prof. **Geppino Cilento**: *"perché non chiudiamo prima il Manifesto degli Studi, per evitare che diventi oggetto di contrattazione?"*. Accolta dal Preside e da diversi docenti: *"mi pare cosa giusta. E comunque il Manifesto va chiuso entro aprile"*. Molti i docenti presenti, naturalmente i 4 candidati in pectore – **Roberta Amirante**, **Alessandro Baratta**, **Claudio Claudi** e **Rolando Scarano** -, l'ex Preside **Arcangelo Cesarano**, **Attilio Belli**, **Francesco Forte**, **Antonio Lavaggi**, molti ricercatori e i rappresentanti degli studenti che hanno invitato i candidati ad "**un incontro all'americana**" con gli studenti. Dalla prof.ssa Amirante una dichiarazione per Ateneapoli: *"ho manifestato da tempo la mia disponibilità in Facoltà. perché intendo questa fase pre-elettorale una sorta di **primarie**, da cui far scaturire il o i candidati, condivisi, per la Presidenza"*.

I candidati

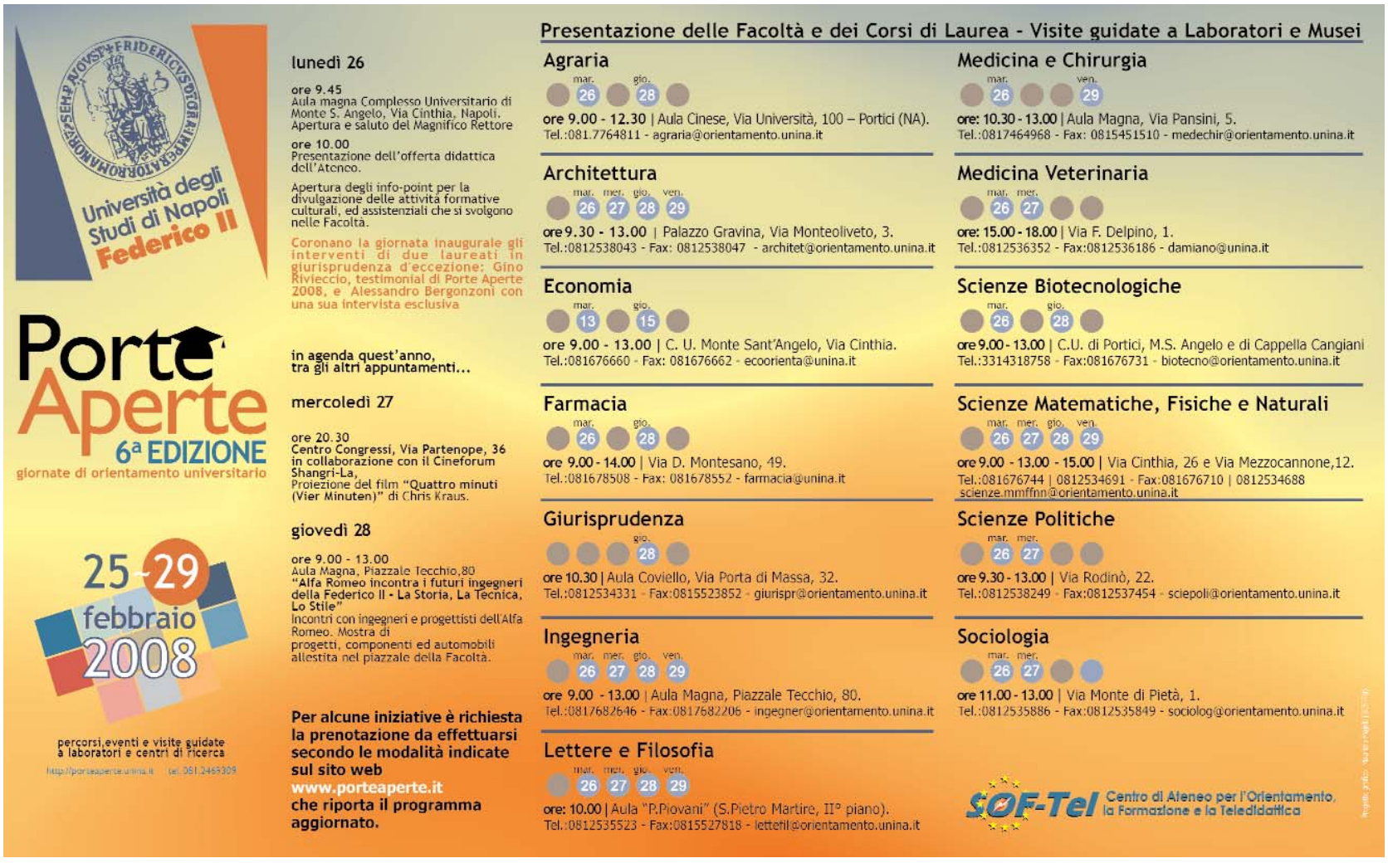
Novità dei primi di febbraio è una lettera del prof. Baratta, inviata al decano ed ai professori della Facoltà, i cui si chiedono chiarimenti *"più precisi"* sulla candidabilità per chi non l'avesse presentata nei tempi fissati dallo Statuto della Facoltà. Motivo? Si potrebbe così privilegiare un candidato dell'ultima ora, in caso di situazione di stallo: il tipico salvatore della patria. Come già in passato talvolta è accaduto. Oltre Baratta, più di un candidato teme questa ipotesi.

• Il prof. **Claudi**

I candidati. Il più giovane è la prof.ssa **Roberta Amirante**, la quale chiede: *"che la Facoltà discuta, seriamente, dei propri problemi, in questi prossimi tre mesi. Come si fa in una comunità"*. *"Ci sono delle insoddisfazioni: sullo stato attuale della Facoltà, sugli ordinamenti didattici, e nessuno intende dare deleghe in bianco"*. Il suo motto è: *"animare dall'interno e rappresentare all'esterno"*.

Anche il prof. **Claudio Claudi**, uno dei 4 papabili, ha le idee molto chiare: *"a questo punto è mia intenzione candidarmi, nei tempi fissati dal decano"*. Motivo? *"Ho riscontrato già almeno in tre occasioni un largo consenso sul mio nome, sempre intorno all'80-85%: al Dipartimento (tre volte), al Corso di Laurea, al CdiA dell'ateneo e quando fui nominato dal Presidente del Polo Scientifico e Tecnologico, prof. Vinale, coordinatore della Commissione Didattica per tutte le tre Facoltà afferenti"*. Ampio consenso *"anche in questi giorni da chi mi ha sollecitato la candidatura"*. Il primo obiettivo? *"**La Facoltà deve fare sistema**. Finora non è accaduto e ne ha pagato i disagi. Da noi ci sono molti ottimi solisti, ma incapaci di fare orchestra. Così molte volte perdiamo occasioni importanti come Facoltà"*. *"Abbiamo una grande ricchezza disciplinare e laureati di ottimo livello, ma raccogliamo meno di quanto produciamo. I nostri ragazzi hanno facilità a trovare lavoro in importanti studi nazionali ed internazionali; va rafforzata la coscienza delle nostre potenzialità e l'immagine istituzionale ed il prestigio della Facoltà di Architettura di Napoli"*.

(P.I.)



GIURISPRUDENZA

Dopo l'intervista al prof. Bocchini, Staiano scioglie la riserva

Staiano *"disponibile"* a fare il Preside

Sul numero di Ateneapoli del 18 gennaio, abbiamo pubblicato un'intervista ad uno dei due candidati in pectore alla presidenza della Facoltà di Giurisprudenza, il prof. **Ferdinando Bocchini**. Che ad Ateneapoli aveva affermato di essere *"disponibile, se la Facoltà lo vorrà"*, ad una *"Presidenza condivisa, unitaria, senza spaccature. Come da tradizione della Facoltà"*. Aveva anche detto che era opportuna *"una alternanza disciplinare"*, alla guida della Facoltà, ed aveva definito, dall'alto dei suoi 64 anni, l'altro candidato in pectore, il prof. **Sandro Staiano**, *"giovane"* (per i suoi 53 anni, li compirà il 21 febbraio), dicendo *"può attendere un po'"*.

In questo numero di Ateneapoli, sentiamo appunto il prof. Staiano, che proprio in questi giorni, con una lettera del 12 febbraio *"ai membri del Consiglio di Facoltà: docenti, ricercatori, studenti, personale tecnico-amministrativo"* – ed è il primo a farlo – e con questa intervista scioglie definitivamente la riserva e ufficializza **la sua *"disponibilità"*** a fare il Preside dichiarando: *"ormai già se ne parlava, della scadenza elettorale, da qualche mese. Poi anche Ateneapoli ci ha messo del suo aprendo il dibattito. Dunque pongo la questione all'attenzione dei colleghi"*.

Politico accademico di lungo corso

Il prof. Sandro Staiano non è un docente qualsiasi: 53 anni il prossimo 21 febbraio – *"non credo di essere giovane. Alla mia età, Presidenti del Consiglio, come Blair in Inghilterra, o Zapatero in Spagna, vanno in pensione",* - direttore del Dipartimento di Diritto Costituzionale, in pratica ininterrottamente da oltre 8 anni, dal 1 novembre 1999 – tranne una pausa di un anno dal 1 novembre 2005 al 31 ottobre 2006 – membro del Senato Accademico dal 2002 e della Commissione che si è occupata della stesura del nuovo Statuto di Ateneo e Presidente del Comitato di Ateneo dell'area delle Scienze Giuridiche; fa parte del Comitato Direttivo del Centro di Ateneo 'Scuola di Alta Formazione nelle Scienze Umane e Sociali' fin dall'istituzione (2006) – era anche nel Consiglio del Polo delle Scienze Umane *"ma ho lasciato"* – è coordinatore del Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia dell'Istituto Italiano di Scienze Umane (Ateneo per l'Alta Formazione) nel cui ambito cura la pubblicazione dei 'Quaderni'. Fa parte del Comitato Scientifico della rivista di diritto pubblico 'Federalismi.it', è componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione di costituzionalisti 'Gruppo di Pisa'. Ha pubblicato numerosi lavori di teoria delle fonti del diritto, di potestà legislativa delle Regioni e diverse decine di pubblicazioni. Inoltre è stato sindaco di Pompei *"dal 1993 al 1999, una cittadina di 28.000 abitanti"* conferma. Insomma un curriculum di tutto rispetto, politico ed istituzionale, molto interno all'Università e su questo, soprattutto, si gioca tutto, insieme, anche se non lo dice chiaramente, alle buone relazioni con il Rettore Trombetti, il Senato Accademico, gli organi di governo. Insomma un curriculum di politico accademico navigato.

"Ho sempre svolto solo didattica e ricerca"

Lui risponde così: *"faccio **una didattica infinita**: docenza sulla disciplina* – diritto processuale costituzionale, n.d.r. – *agli studenti della Triennale, e Costituzionale al dottorato, al Master e all'Accademia Aeronautica. Inoltre c'è, oggi in tutte le Università, e con le continue modifiche alle normative, un notevole carico amministrativo come Direttore di Dipartimento e negli organi di governo"*, Senato Accademico ed organismi vari che dicevamo prima. La sua, una carriera tutta al Federico II, con docenze anche all'Università del Molise, a Cassino e al Suor Orsola Benincasa. E tutta a tempo pieno: *"solo didattica e ricerca"*. **L'impegno a tempo pieno** può fare la differenza?, chiediamo. Lui cerca di glissare, poi, vista l'insistenza, risponde: *"per carità, credo che tutte le esperienze siano utili. Anche quelle di applicazione pratica della disciplina"*. Null'altro. È dirimente, ma lascia intendere che vuole evitare le polemiche. E la mette così: *"sono professore ordinario dal 1994, in Facoltà sono sempre stato molto attivo sui vari ordinamenti didattici che si sono succeduti in questi anni. questo mi ha prodotto una relazione molto ravvicinata con tanti colleghi, che poi in queste settimane mi hanno sollecitato a manifestare disponibilità alla Presidenza della Facoltà"*. E sulla sua esperienza e **relazioni istituzionali**, dice: *"la carica di Preside è oggi tutt'altro che onorifica, è invece un lavoro che richiede un impegno sempre maggiore e per la quale è utile una esperienza – anche sul pregresso – continuativa, negli organi e nell'organizzazione dell'Università"*. E sulla sua età aggiunge: *"non sono poi così giovane, compirò 53 anni nei prossimi giorni. Ma non si diventa Preside per motivi anagrafici, anzi, oggi si tende a valorizzare le persone più giovani"*. Ma aggiunge: *"anche se, nella nostra Facoltà, ci sono professori più adulti che svolgono un enorme lavoro didattico e di ricerca. La cui assenza, a seguito dei vincoli della legge Finanziaria 2008 che riduce gli anni di fuori ruolo, ci toglierà grandi esperienze di alta cultura"*. Quali sono i suoi sponsor accademici? *"Colleghi senza distinzione generazionale, né di area disciplinare. Direi, un'area trasversale"* e piuttosto numerosa, lascia intendere.

Dunque non è dirimente l'età e neppure l'area disciplinare? *"No* – risponde deciso, n.d.r. – *Necessarie sono, secondo me: la disponibilità ad un lavoro molto impegnativo, la disponibilità ad attivare una serie di **battaglie** con i centri decisionali sulle destinazioni delle risorse* – Ministero in primis, n.d.r. – *l'esperienza negli organi di governo dell'ateneo, la conoscenza dei problemi e dell'ordinamento universitario che è diventato cosa molto complessa"*. E qui aggiunge che per fare il Preside: *"**è opportuno** che questa carica **venga ricoperta da chi non ha mai perso i contatti con la vita di Facoltà**"*. Implicito: chi abbia vissuto sempre, a tempo pieno, vita di Facoltà, ordinamenti didattici e loro problematiche con un lavoro continuo e costante.

"Dal 1943 candidature unitarie"

*"Ribadisco, la mia **non è una candidatura**, ma una disponibilità a ricoprire la carica di Preside. È dal 1943 che Giurisprudenza esprime scelte unitarie alla presidenza di Facoltà, non si sono mai verificate candidature contrapposte"*. Cioè: *"la prassi è la seguente: se ci sono disponibilità vengono rese note, dunque si procede a consultazioni interne e relazioni fra colleghi. Da cui esce fuori una posizione unitaria e coesa della Facoltà". "Credo che sarà così anche stavolta"*.

Discontinuità tra le aree disciplinari

Lei è professore di Diritto Costituzionale, allievo del prof. Michele Scudiero, che è anche il Preside in carica. *"Non c'è dubbio. Per carità, se il professore accetta di riconoscersi come mio maestro"*. C'è però chi ritiene sia opportuna una alternanza disciplinare, per evitare **una monarchia dei Costituzionalisti** che porterebbe, nel caso di sua elezione, a 6+6 anni di presidenza (i due mandati di Scudiero più gli eventuali 6 anni suoi), 12 anni di governo della Facoltà. Il professore si irrigidisce, ma solo un po', e con un sorriso risponde: *"È un altro criterio non intrinseco, come quello anagrafico, delle ragioni che possono essere alla base delle valutazioni sulla scelta del candidato. Questo criterio della discontinuità **non è nella storia della Facoltà**. È vero che un civilista manca dal 1981, con Cariota Ferrara. Ma è anche vero che Ferrara è stato Preside per 18 anni consecutivi, dal 1963 al 1981. Dal 1981 al 2002, poi, tre romanisti. E dal 1943 ad oggi, Scudiero è stato il primo costituzionalista"*, per soli 6 anni Preside, è implicito. Dunque *"è un criterio non seguito e quindi irrilevante"*. *"Di romanisti, dal 1943 ad oggi, ne abbiamo avuti 5, da Arangio Ruiz a Luigi Labruna. Ciò vuol dire che se ci fosse un romanista adatto a farlo, non si dovrebbe farglielo fare?"*. *"Ripeto, la discontinuità è un criterio mai seguito nella storia di questa Facoltà"*. E aggiunge: *"comunque, il Preside non rappresenta mai alcuna area disciplinare, ma la Facoltà nella sua interezza. Anzi, i precedenti Presidi, ed i futuri, debbono stare attenti al difetto di correttezza (che può capitare) – ovvero – che volendo apparire estremamente super partes, potrebbero danneggiare la propria area disciplinare, penalizzandola a favore delle altre"*.

• IL PROF. **STAIANO**

"C'è già una gestione collegiale"

Tutte le aree partecipano ai ruoli di gestione. *"Ripeto, è irrilevante l'area disciplinare di provenienza del Preside. Difatti: nel Consiglio di Polo ci sono anche il prof. Rusciano, che è un lavorista, Perrone Capano, di Scienze delle Finanze, Sico Vice Presidente, che è internazionalista, ed un penalista, il prof. Patalano, è ProRettore"*. Quindi: *"e questi quattro sono tutti professori a tempo pieno"*. Implicito: significherà pure qualcosa? In pratica uno sbarramento, deciso e netto, al prof. Bocchini, da sempre a tempo definito, che alterna insegnamento universitario e libera professione. *"Direi invece che Giurisprudenza è molto rappresentata negli organismi di ateneo e di Polo. Da tutte le aree e ciò dà lustro alla Facoltà di Giurisprudenza. Vuol dire che i Presidi predecessori hanno fatto un buon lavoro. Io, ad esempio, i primi incarichi li ho avuti da Labruna, che è un romanista". "Invece, si può dire che l'area costituzionalista ha sempre dato un contributo importante, anche alle istituzioni italiane. E senza cariche"*. Ma per un fatto casuale: *"perché a livello nazionale*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

questi ultimi sono stati anni costituenti, anche nell'ateneo: che ha dovuto riscrivere le norme statutarie". Nessuna egemonia, insomma.

Le cose da fare

Le cose da fare. *"Innanzitutto, abbiamo avuto delle Presidenze di altissimo livello. In un periodo di grosse sollecitazioni: Pecoraro Albani ha ricostituito la Facoltà, dall'edilizia, dagli edifici, con grande tenacia. Poi Luigi Labruna, che ha dovuto affrontare i nuovo ordinamenti disciplinari, il 3+2, ed ha dovuto contrastare l'atteggiamento, infondatamente ostile, anche del Ministero e ha dato grande spazio all'internazionalizzazione. Quindi Michele Scudiero, instancabile, che con il metodo dell'ascolto ha applicato* ***i nuovi ordinamenti disciplinari****, ascoltando docenti e studenti e il personale tecnico-amministrativo"*. Dunque, la nuova Presidenza *"dovrà essere di continuità, nei contenuti e nel metodo, con queste tre grandi Presidenze"*. *"Bisognerà avere rapporti con le istituzioni e il territorio su legalità e consapevolezza ordinamentale. E su questo la Facoltà di Giurisprudenza ha molto da dire"*. *"Bisognerà* ***promuovere i rapporti internazionali****, anche con le Facoltà straniere. Senza questo recupero internazionale avremo grandi difficoltà"*. E poi la **Finanziaria del 2008** *"che ha accorciato i tempi dei fuori ruolo, con danno per la Facoltà: di organici e di perdita di esperienze di grande cultura"*. *"Il nuovo ordinamento didattico ci obbliga ad un particolare lavoro sulle* ***matricole che appaiono*** *in ritardo agli studi giuridici, e questo richiederà uno sforzo enorme"*. *"Su tutto ciò ci sarà bisogno di un grande sforzo unitario, collettivo, coeso: docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo insieme"*.

Mancano docenti e ricercatori

Carenza di docenti: molti ricercatori e pochi professori. È uno dei problemi. *"Non è esatto. Abbiamo ancora carenza di ricercatori. L'Università ha bisogno di molti ricercatori ed energie fresche, nuove"*. Anche gli associati sono in numero inferiore alle altre Facoltà. *"È vero. Sono un po' pochi, ma ora ne stanno arrivando"*. *"Però, il problema è che* ***l'Università non ha soldi****, non ha risorse. E perciò bisognerà essere molto presenti nelle sedi proprie, di deliberazione dei fondi"*. *"E qui necessiterà fare importanti battaglie* (e dunque occorrono energia e freschezza, giovane!! n.d.r.) *per un riequilibrio nella ripartizione delle risorse. Anche perché Giurisprudenza di Napoli ha il maggior numero di studenti in Italia, anche più della Sapienza. E per questo motivo occorrerà anche sintonia con gli organi dell'ateneo"*, implicito: rettorato, direzione amministrativa, CdiA, Senato Accademico e Polo.

Gli studenti tartassati dalle continue riforme. Anche nei loro confronti ci sarà da fare. *"Certo. Perciò nell'organizzazione della didattica va dato molto peso alla ricerca, all'aggiornamento e nel mettere a disposizione degli studenti le ricadute di questi studi. E tutto questo richiede un grosso impegno. La nostra didattica è diventata molto serrata, deve essere innovativa, al passo coi tempi, in relazione positiva con l'esterno, in continuo aggiornamento. Per portare risultati a studenti e laureati"*.

Molti neo laureati criticano la **Scuola per le Professioni Legali**: è troppo teorica, non collegata al lavoro, spesso a lezione non ci vanno i docenti, ma i loro collaboratori. *"La Scuola è in corso di ristrutturazione e sarà potenziata. Abbiamo avuto problemi di carattere organizzativo iniziale, nonostante il pregevole lavoro di quanti vi hanno lavorato. Ora bisogna rilanciarla. C'è un nuovo direttore, il prof.* ***Gabriello Piazza****. E* ***Giovanni Leone****, integrato nel CdiA. Comunque la Scuola è al centro dell'attenzione della Facoltà"*.

"Linee per un programma"

In conclusione, professore, lei ha anche già scritto il programma? *"No. Sono linee generali da portare all'attenzione dei colleghi, da parte di un docente che ha sempre vissuto intensamente la Facoltà. Perché tutti possano riconoscersi in un programma condiviso"*. Insomma, mentre il prof. Bocchini dichiara solo una disponibilità *"se la Facoltà unitariamente"* lo vuole, lei invece lo vuole proprio fare il Preside. Come sembra di capire dai suoi colleghi. Risposta diplomatica: *"la Facoltà, secondo tradizione unitaria, deciderà"*. Ancora una battuta sull'età: c'è dunque la possibilità non troppo remota del primo Preside *"giovane"*. Cinquantenne? *"Non sono poi tanto giovane, ma sono piuttosto sportivo"*. Vuol dire che accetta le sfide? *"Di certo non arretro"*. C'è bisogno, insomma, per fare il Preside della più grande Facoltà del Federico II, anche di un fisico adeguato? *"Come ho già detto, occorrerà anche fare battaglie nelle sedi istituzionali. Di certo, però, per fare il Preside occorrono: attitudine ed esperienza"*. Ma con tutte le sue pubblicazioni lei potrebbe anche ambire al Nobel? Grande sorriso: *"il Nobel per il diritto però non esiste"*.

Paolo Iannotti

Al voto in 141

Per l'elezione del Preside di Giurisprudenza, saranno chiamati al voto in **141**: 99 professori ordinari ed associati, 33 ricercatori, 7 rappresentanti degli studenti, 2 del personale tecnico-amministrativo. Decano è il prof. **Paolo Tesauro**. La Facoltà di Giurisprudenza, con 27.000 studenti, è la prima d'Italia, più grande anche di quella de La Sapienza di Roma.

Provincia di Napoli
Assessorato alle Politiche Giovanili

L'Informagiovani fa tappa a Gragnano

Agenzia InformaGiovani

Sbocchi occupazionali, mercato del lavoro, mondo accademico, orientamento alla scelta della Facoltà. Questi sono gli argomenti che hanno tenuto banco all'incontro di orientamento promosso dalla Provincia e dall'Ufficio Informagiovani, tenutosi l'8 febbraio alla Biblioteca comunale di Gragnano e al quale hanno partecipato gli studenti del quinto anno dell'Istituto tecnico 'Enzo Ferrari'. A rispondere ai loro quesiti: l'assessore provinciale allo sport **Maria Falbo**, l'assessore **Antonio Di Martino**, **Andrea Paolillo** dell'associazione JURIS (Associazione degli Studenti di Giurisprudenza) e **Paolo Iannotti**, direttore di Ateneapoli. L'assessore Falbo mette in evidenza l'importanza di un sistema meritocratico e di flessibilità dell'individuo nei confronti della società che cambia. *"I giovani* – dice – *devono avere la capacità di interfacciarsi con le esigenze del mercato, perché un lavoro svolto con passione è il trampolino del successo"*. Più volte accenna all'importanza della conoscenza di una seconda lingua. *"L'opportunità di scambio con l'estero non significa andare via, ma arricchire il proprio bagaglio culturale e magari ritornare. E poi, bisogna avere la capacità di apprendere e trasferire. Oggi la figura professionale non deve essere per forza determinata dalla laurea, ma dalla capacità di creare un percorso…"*. Farsi aiutare dagli insegnanti nella scelta della Facoltà, capire se stessi e le proprie passioni è necessario, secondo Andrea Paolillo, prima di optare per un percorso di tipo accademico. *"L'Università* – dice Paolillo agli studenti – *non è il normale proseguimento della scuola. L'indirizzo va scelto in base alla propria passione perché è la società che seleziona il mercato. Se non individuiamo bene le nostre capacità e non abbiamo una buona formazione, ci bloccheremo all'Università"*. *"Esiste un percorso accademico per le studentesse di Abbigliamento e Moda?"*, chiede una professoressa del 'Ferrari' a nome delle ragazze, prossime diplomate in questa disciplina. A rispondere è Iannotti: *"Purtroppo, non ci sono strutture universitarie pubbliche e questa è una carenza, nonostante in Italia abbiamo un mercato florido della moda. C'è l'Accademia della Moda napoletana, che però è privata. A Marcianise, però, la* ***Seconda Università*** *organizza un* ***Corso di Laurea in Disegno industriale per la Moda****, che afferisce della Facoltà di Architettura, anche se è più incentrato sul design… In ogni caso, non fatevi scoraggiare: portate avanti le vostre passioni perché vi serviranno molto"*. *"Quali sono gli effettivi sbocchi occupazionali per i laureati in Economia?"*. *"Secondo i dati dell'Università di Napoli, i laureati in Economia con una votazione maggiore di 100 trovano lavoro entro i dodici mesi che seguono la laurea… In generale, studiare Economia è un percorso di studi che apre le porte verso il mondo lavorativo, anche se non nei dodici mesi come dicono le statistiche…"*. Diversi i Corsi di Laurea che può offrire una Facoltà di Economia, gli studenti del 'Ferrari' mostrano interesse per il profilo professionale dell'intermediario finanziario. *"E' sicuramente un settore in espansione* – dice Iannotti – *Ai ragazzi interessati a questo percorso, consiglierei il Corso di Laurea in Mercati finanziari all'Università Parthenope. Un Corso di Laurea durante il quale gli studenti hanno opportunità di fare esperienza sul campo oltre che di essere a contatto con docenti giovani…"*. La curiosità spazia dall'Economia a Scienze Motorie, agli sbocchi occupazionali per le studentesse, al liceo psico-pedagogico. *"Al Parthenope, c'è un Corso di Laurea Triennale in* ***Scienze Motorie*** *a numero chiuso. I corsi si tengono a Bagnoli, presso il CUS Napoli che, tra l'altro, è la più grande polisportiva che opera attualmente nel centro-sud Italia…"*. Campo in espansione anche per coloro che scelgono studi di tipo pedagogico. *"E' possibile inserirsi in molti settori: dalle strutture scolastiche ai centri di igiene mentale"*. La gran parte delle domande sono concentrate sugli sbocchi lavorativi, i ragazzi vogliono consigli su come poter spendere al meglio la loro futura laurea. Ma sia dall'assessore Falbo che dal direttore di Ateneapoli arriva un consiglio. *"Non legatevi troppo alla laurea perché se sapete sfruttare le vostre capacità, potete spendere ovunque il titolo di studi. Potete laurearvi benissimo in Psicologia e poi fare il manager…"*. E poi tutte le agevolazioni per gli studenti universitari: i corsi in modalità e-learning, le borse di studio dell'**A.Di.S.U**., i servizi di orientamento che offrono le singole Facoltà e la Informagiovani Card. Una cosa almeno sembra essere chiara e la ribadisce Iannotti: *"Coloro che scelgono di iscriversi all'Università, devono studiare seriamente. Se non cominciate bene e subito, vi trovate indietro di sei mesi, un anno. E non dimenticatevi che le aziende, oltre alla votazione, tengono presente anche la rapidità con la quale avete concluso il vostro percorso accademico"*.

Al voto per il Preside prima dell'estate

Sociologia si interroga sul dopo Amaturo

Si avvia al termine (il 31 ottobre) il mandato della prof.ssa **Enrica Amaturo**, Preside della Facoltà di Sociologia per 6 anni. Tra un mese circa dovranno essere presentate le candidature alla sua successione, in attesa delle elezioni che avverranno prima dell'estate. Diversi sono i pareri del corpo docente della Facoltà riguardo l'operato della Amaturo e i programmi da portare avanti nel prossimo mandato, chiunque sia il nuovo Preside. Sono molti coloro che si schierano per un percorso di continuità, soprattutto per il buon rapporto che la Amaturo è riuscita ad instaurare tra la Facoltà ed il territorio.

• La prof. **Ragone**

*"**La prof.ssa Amaturo ha fatto cose egregie** – dice la prof.ssa **Rossella Savarese**, docente di Sociologia delle Comunicazioni di massa – di cui mi sembra che anche gli studenti siano soddisfatti. Ha portato la Facoltà su una buona strada e, a mio avviso, il nuovo Preside, chiunque*

• Il prof. **Caramiello**

sia, dovrebbe continuare questi progetti". Dello stesso parere la prof.ssa **Dora Gambardella**, docente di Metodologia e Tecnica della Ricerca sociale. *"La Preside Amaturo è riuscita a dare alla Facoltà **una posizione di maggiore centralità*** – afferma la Gambardella - *assicurando una visibilità sia interna all'Ateneo che esterna con un buon rapporto con il territorio. Chiunque assumerà il ruolo di futuro Preside, dovrebbe cogliere gli elementi di grande stabilità di questo periodo"*.

I docenti chiedono: *"continuità"*

La linea della Preside uscente è apprezzata anche dalla prof.ssa **Gianfranca Ranisio**, docente di Antropologia culturale, che sottolinea: *"la Amaturo ha fatto un grande lavoro, in questi anni. Ora, la Facoltà ha due Corsi di Laurea Triennale e tre Corsi di Laurea Specialistica. Per il futuro, bisognerebbe sicuramente fare un lavoro di **continuità**"*. Sul versante totalmente opposto, le considerazioni del prof. **Gerardo Ragone**, docente di Sociologia – e da tempo molto critico con le ultime gestioni - che identifica la Facoltà come *"una metafora della Regione"*.

Ragone ricorre al Consiglio di Stato

"Se il nuovo Preside dovesse nascere dal raggruppamento politico accademico attuale - dice Ragone con molta franchezza – *non servirebbe a nulla"*. Ragone, che è ricorso anche al Consiglio di Stato, spiega: *"la Facoltà è divisa in cinque Corsi di Laurea e c'è la sola Preside che governa tutto, **non esistono Consigli di Corso di Laurea**. Per questo motivo, quattro docenti ordinari scrissero prima alla Preside poi al Rettore per essere ascoltati a riguardo, ma non c'è mai stata una risposta. Per questo sono ricorso al TAR pur sapendo di perdere e, ora, al Consiglio di Stato"*. Ma cosa dovrebbe cambiare all'interno della Facoltà? *"Gli studenti ricevono una formazione pessima* – continua Ragone - *Dovrebbe essere rivisto tutto: **dalla didattica agli ascensori che non funzionano.** Il vero problema è che non si è mai riflettuto sulla definizione di un percorso professionale forte, si pensa che il sociologo possa fare tutto…."*.

Caramiello candida Pecchinenda

Dalle dure critiche di Ragone, all'opinione più moderata del prof. **Luigi Caramiello**, docente di Sociologia dell'Arte e della Letteratura, che propone anche un degno sostituto della Amaturo. *"Sinceramente, in diverse discussioni tra colleghi, ho sentito fare il nome di **Gianfranco Pecchinenda**, docente per il quale nutro stima e considerazione anche per le sue grandi capacità di equilibrio, oltre logicamente per il suo curriculum formativo. **Se avanzasse la sua candidatura, lo voterei con piacere**"*. Con Caramiello, parliamo di un percorso di valorizzazione dei talenti e del merito. *"Il nuovo Preside dovrebbe muoversi su due fronti: **continuità e innovazione**, migliorando e perfezionando i risultati già ottenuti. Nella misura del possibile, la Facoltà ha bisogno di **accentuare il suo profilo meritocratico**…"*.

Il prof. **Pecchinenda**

Pecchinenda non candidato, per ora

Circa la sua possibile candidatura a Preside della Facoltà, chiediamo delucidazioni direttamente al prof. **Gianfranco Pecchinenda**. "*Non ci voglio pensare ancora* – dice Pecchinenda – *Sono Direttore di Dipartimento da circa sei mesi, e vorrei prima capire meglio le dinamiche che si presentano. Aspetto un confronto, solo dopo deciderò se presentare la mia candidatura oppure no*". Riguardo il programma che dovrebbe portare avanti il nuovo Preside, Pecchinenda sembra non avere dubbi. "*Sicuramente* – dice – il *lavoro del nuovo Preside dovrebbe essere in continuità con quello della prof.ssa Amaturo*".

Risorse, didattica, territorio altre priorità

Di un potenziamento delle risorse, parla la prof.ssa **Annamaria Zaccaria**, docente di Sociologia politica, la quale non propone alcun nome, ma afferma: *"il programma che dovrebbe*

• La prof. **Zaccaria**

*portare avanti il nuovo Preside dovrebbe mirare non tanto al **potenziamento** dell'offerta quanto **delle risorse e alla dotazione strutturale**… Andrebbe inoltre migliorato il coordinamento tra docenti, rispettando sempre la libertà di ognuno"*. Un ritocco alla didattica è anche ciò che spera la prof.ssa **Paola De Vivo**, docente di Sociologia economica, la quale auspica *"**un'attenzione più alta ai problemi della didattica**, elevando la qualità di ciò che offriamo"*. Secondo qualche altro docente ciò di cui avrebbe bisogno la Facoltà sono fondi e attrezzature. *"Chiunque dovesse ricoprire la carica di nuovo Preside, dovrebbe cercare di rendere **più visibile all'esterno la Facoltà*** - dice il prof. **Amato Lamberti**, docente di Sociologia della Devianza e della Criminalità – *attraverso una maggiore interazione col territorio e le istituzioni, sempre nei limiti dei fondi disponibili. Si dovrebbe mirare a stabilire rapporti capaci di apportare finanziamenti, di cui la Facoltà ha bisogno"*. Il prof. **Orlando Lentini**, docente di Storia del Pensiero sociologico, pensa ad una giusta applicazione della riforma Mussi. *"Spero che **il nuovo Preside accompagni la riforma in modo deciso**"*, dice Lentini.

Gli studenti: *"necessitano più spazi"*

I rappresentanti degli studenti sono abbastanza soddisfatti dell'operato della Preside anche se aggiungono: *"c'è tanto da migliorare"*. Ottimista **Giovanna Migliaccio**, rappresentante di Confederazione: *"La prof.ssa Amaturo ha fatto un lavoro eccellente rivalutando la Facoltà, che, però, continua ad avere limiti strutturali. Il nuovo Preside dovrebbe **continuare il lavoro** già avviato appoggiando anche idee nuove, logicamente"*. Più critico **Antonio Chianese**, rappresentante in Consiglio d'Ateneo: *"Sociologia conta 4mila iscritti, ma le strutture non sono per niente adatte ad accoglierli tutti, **il cinema Astra non risolve i problemi logistici e poi il cinema non è un'aula**. Tanti docenti non si trovano bene a svolgere le loro lezioni sul palco dell'Astra…"*, riguardo, poi, l'offerta formativa: *"gli studenti chiedono da **tempo un percorso di laurea Specialistica che tratti di criminalità e devianza**, ma non sono mai stati ascoltati, costringendo coloro che sono motivati a spostarsi in altri atenei d'Italia"*.

Maddalena Esposito

Campagna ABBONAMENTI

Sottoscrivi o rinnova il tuo abbonamento ad **ATENEAPOLI** effettuando il versamento sul c/c postale n. **40318800** *(vedi importi a pagina 2)* o telefona al n. 081446654

ORIENTALE/ Verso le elezioni del Rettore

Roselli: *"prima di tutto le biblioteche"*

Biblioteche, didattica, identità, salvaguardare le specificità, applicazione della riforma non solo sugli aspetti quantitativi, ma anche qualitativi. Sono le priorità che la neo Preside di Lettere, prof.ssa **Amneris Roselli**, segnala all'agenda del Rettore.

La nostra intervista parte dalle priorità per il futuro Rettore. *"**Le Biblioteche**, innanzitutto. La scarsa possibilità attuale di comprare libri sta diventando un problema molto serio. Ci sono possibilità di soluzioni con la consultazione on-line, ad esempio, - che parzialmente risolvono, - almeno per i periodici, ma non basta"*. Altro problema: *"la **carenza di posti di lettura**, ma anche la necessità di orari di consultazione più lunghi. Di norma si chiude intorno alle 17,00 e qualcuno alle 19,00. Contro una media europea, ma ormai anche di qualche università italiana, che chiude alle 21,00-22,00"*. *"Io vedrei le biblioteche come un punto qualificante di un futuro programma rettorale"*. *"Anche perché L'Orientale, per sua tradizione, ha dei patrimoni librari straordinari, al suo interno. Penso alla Biblioteca Asia e Africa, fra le più ricche di patrimonio storico"*. Altre priorità? *"Tenere alta la qualità dell'**offerta didattica**, con docenze incardinate. E una ricerca scientifica di qualità"*. *"Penserei che l'ateneo andrebbe dotato anche di un Ufficio specifico che ricerchi delle soluzioni, ad esempio il reperimento di fondi per la ricerca ma non solo. E questo Ufficio, che in parte c'è già, andrebbe potenziato"*. *"Naturalmente, bisogna **lavorare tutti**, altrimenti il rettore da solo non ce la può fare"*. La sua è una presidenza di confine tra **Occidente ed Oriente**, sono ancora valide queste differenze? *"Sono qui da 10 anni, ma non ho affatto percepito questo scontro. Successivamente, venendo meno i fondi, ho notato un po' di contrapposizioni. Certo, se debbono esserci dei **tagli**, questi **non** possono essere **solo da una parte**"*. Avete vuoti di organico importanti: hindi, urdu, etc. *"È vero. Ci sono ancora, ma per talune discipline siamo all'ultimo anno. Andranno in pensione i docenti e va risolto con urgenza. Ma il tempo lavora contro di noi"*. *"Dovremo trovare delle soluzioni urgenti. Anche perché si tratta di lingue parlate da milioni di persone, penso ad esempio all'India"*. I critici sostengono che manchi un progetto culturale dell'ateneo. Cosa ne pensa? *"**Il progetto culturale ce lo facciamo noi**. Tutti insieme. Dobbiamo fare delle scelte e non solo mantenere l'esistente, altrimenti non andiamo molto in là. Questa è **l'occasione**, con l'attuazione della Riforma Mussi, per andare ad una semplificazione. Una occasione che non va persa"*. Sembra parere diffuso che ci attendano tempi difficili. *"Il futuro Rettore dovrà dire dei sì, ma anche dei no"*, concorda? *"Indubbiamente. I tempi sono molto complicati, dagli aspetti finanziari, agli ordinamenti, alle **procedure di valutazione** che io ritengo un fattore altamente importante"*. *"La principale valutazione è quella del CIVR, ed è sulla ricerca negli atenei, ed è lì che si definiscono in parte i fondi da destinare. Ma c'è poi anche la valutazione della didattica e l'efficacia dei Corsi di Laurea e degli insegnamenti"*. I docenti un po' anarchici de L'Orientale, secondo lei, accetteranno di essere valutati? *"Certamente. All'inizio la Facoltà, sulle carriere degli studenti, reagì con un po' di brividi. Va anche detto che talvolta l'imposizione di certi criteri è discutibile. Ma l'idea della valutazione è in sé **positiva**. Deve però essere qualitativa e non solo quantitativa. Perché una cosa è insegnare inglese a grandi numeri, altra è tibetano. Ed entrambi fanno parte della casa comune de L'Orientale e della nostra **identità**"*. E sulla valutazione aggiunge: *"il sistema universitario italiano va in quella direzione; non possiamo arrivarci tardi. Anzi, meglio arrivarci con un po' di anticipo"*. Lettere un tempo era maggioranza assoluta nell'ateneo. Non pensa che a qualcuno la perdita di questo ruolo può essere stata mal digerita in Facoltà? *"Non lo so. Sono arrivata tardi per una riflessione del genere. Forse, essendo molto aumentato il numero degli studenti in ateneo, la situazione generale ed il rapporto docenti-studenti è cambiato. Questo sì. Ma l'identità e le specificità vanno difese; perché sono patrimonio essenziale ed unitario dell'ateneo"*. *"Tutte le specificità"*, precisa. *"Ritengo cioè che abbiano cittadinanza anche le discipline storiche, filosofiche, archeologiche, dove abbiamo una forte tradizione, con un Corso di laurea unico in Italia: Beni Archeologici Occidentali e Orientali: con studi in archeologia dell'Asia, dell'India, della Cina e dell'arte cinese e giapponese. Ed **insegnamenti che teniamo vivi**, **a caro prezzo**"*. Al momento pare che avrete il primo rettore donna in Italia? *"No. C'è già un Rettore all'Università per stranieri di Perugia. Dal 2004. Stefania Granieri, una classicista mia collega"*. *"Ed un rettore donna lo considero un fatto del tutto, semplicemente, normale"*.

Paolo Iannotti

Università degli Studi di Napoli
"L'Orientale"

caot
centro di ateneo orientamento e tutorato

OrientaleOrienta
III edizione

*Napoli, **27** e **28 febbraio 2008***

Il Centro di Ateneo Orientamento e Tutorato organizza il **27** e il **28 febbraio 2008** la manifestazione ***"OrientaleOrienta"*** giunta alla sua terza edizione.
Insieme alla presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, rivolta agli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria superiore, quest'anno si terrà uno speciale incontro dedicato agli studenti laureandi e laureati di primo e secondo livello ***"Riorientamento alla carriera: Lauree specialistiche e Orientamento al lavoro"***.
Tutor e specialisti del settore aiuteranno gli studenti a chiarire eventuali dubbi sulle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e li aiuteranno a gestire più proficuamente i piani di carriera universitaria.

> 27 Febbraio aula Matteo Ripa e aula 2.2
Ore 10.00 L'Europa e gli altri: culture a confronto
Presentazione CAOT
Presentazione offerta formativa Facoltà di Lettere
Presentazione offerta formativa Facoltà di Scienze Politiche
Ore 12.00 Proiezione film: *"East is East"* regia di D. O'Donnell, Inghilterra 1999

> 28 Febbraio aula Matteo Ripa e aula 2.2
Ore 10.00 Europa e Mediterraneo: crocevia di culture
Presentazione CAOT
Presentazione offerta formativa Fac. di Lingue e Letterature straniere
Presentazione offerta formativa Fac. di Studi arabo-islamici e del Mediterraneo
Ore 12.00 Proiezione film: *"Quando sei nato non puoi più nasconderti"*

> 28 Febbraio aula Matteo Ripa
Ore 15.00 Riorientamento alla carriera
Lauree Specialistiche e Orientamento al Lavoro

Per informazioni: tel. 081.5526123 web: www.uniot.it/tutor email: tutor@unior.it

Il Parthenope inaugura l'anno accademico e la nuova sede al Centro Direzionale

Interventi critici nei confronti delle istituzioni locali del Rettore e del Presidente del Consiglio degli Studenti

Meglio festeggiare la posa dell'ultima pietra che della prima. Il Rettore dell'Università Parthenope, prof. **Gennaro Ferrara**, lo aveva già dichiarato ad Ateneapoli: *"noi non siamo soliti tagliare i nastri alla posa della prima o della seconda pietra, festeggiamo quando le strutture già funzionano".* Così, lo scorso 2 febbraio la Parthenope ha celebrato due inaugurazioni in una volta sola: quella dell'anno accademico 2007/08 e quella della nuova sede al Centro Direzionale, dove da settembre si tengono tutte le attività delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie. Ospiti d'onore, il Cardinale **Crescenzio Sepe**, che ha officiato la messa che ha preceduto la cerimonia di inaugurazione, il premio Nobel **Rita Levi Montalcini**, il sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino** e il direttore generale della Rai **Claudio Cappon**, che ha tenuto l'intervento finale.

E' stato un bel battesimo per l'Aula Magna della nuova sede. Folla delle grandi occasioni, con un parterre d'eccezione: tra gli altri, il presidente della Corte d'Appello, **Raffaele Numeroso**; il procuratore generale di Napoli, **Vincenzo Galgano**; il procuratore **Giovandomenico Lepore**; il presidente del Tribunale di Nola, **Raffaele Motti**. Erano presenti numerosi Rettori di altri atenei, oltre naturalmente ai docenti, ai ricercatori e al personale tecnico amministrativo della Parthenope praticamente al completo. Nei saluti introduttivi, il Rettore ha pronunciato parole di grande stima per la prof.ssa Rita Levi Montalcini, *"**l'amicizia più bella che la nostra Università ha** e di cui siamo molto orgogliosi"*. Ha espresso gratitudine nei confronti del dott. Cappon per aver accettato di portare nella Parthenope la voce di un'azienda, la Rai, *"che nella sua attività di comunicazione concorre, come noi, a creare e diffondere conoscenze"*. Ha detto un forte grazie al Cardinale Sepe *"per tutto ciò che sta facendo per la nostra città e la nostra regione"*, e per aver celebrato nella nuova sede la Santa Messa *"nella speranza che ciò rappresenti un buon auspicio per inaugurare un edificio destinato alla ricerca scientifica in campi strategici per lo sviluppo delle attività produttive e per la formazione di giovani che dovranno dare il loro contributo per il progresso del Paese"*.

• Foto di **C. Hermann**

• LA PROF. **MONTALCINI**

22 anni per la realizzazione della nuova sede

Chissà quante volte l'ateneo guidato da Gennaro Ferrara ha cercato buoni auspici da cogliere per la realizzazione del progetto della sede al Centro direzionale, negli ultimi 22 anni. Se si festeggia alla fine del viaggio piuttosto che all'inizio, non si può fare a meno di ripercorrere con la memoria le tappe segnate, come il prof. Ferrara non ha potuto fare a meno di ricordare che *"**l'inaugurazione di questa sede conclude una vicenda iniziata nel lontano luglio 1986**". "Non possiamo tacere sui motivi di tale ritardo e sugli ostacoli che abbiamo dovuto superare per giungere a questo risultato"*, ha detto. A tutti è stata consegnata una relazione sulle fasi che hanno portato alla realizzazione della nuova sede al Centro Direzionale, a cura dei dottori **Livia Mauro** e **Guido Caputi** della I Ripartizione, ma il prof. Ferrara ha sottolineato che lì *"non è riportato il defatigante lavoro svolto per non perdere il finanziamento e le preoccupazioni vissute da coloro che hanno fatto parte degli organi decisionali dell'ateneo"*. Nessuna remora ad individuare **le responsabilità del ritardo**: *"non saremmo buoni amministratori se non avessimo il coraggio di denunziare le **contraddizioni normative**, il comportamento distorto di coloro che preposti a pubblici uffici, anziché perseguire obiettivi di economicità, si sono ispirati al mero rispetto formale delle procedure, formulando interpretazioni smentite dal Consiglio di Stato, causando, così, **ingiustificati ritardi e notevoli incrementi dei costi per fitti passivi sopportati dall'Università e, in definitiva, dalla collettività**". **Parole dure**, **che non hanno risparmiato le istituzioni locali**, con le quali l'Università Parthenope pare avere un rapporto non facile. *"Forse, la genesi di questo difficile rapporto discende anche dalla nostra ostinata volontà di esercitare la nostra attività ispirandoci esclusivamente a principi di libertà, utilizzando gli spazi di autonomia che la legge consente",* ha sottolineato il Rettore. Il suo discorso è proseguito con una riflessione sul ruolo delle università come centri di ispirazione per il rinnovamento della società e con una panoramica sullo stato di crescita della Parthenope. Il prof. Ferrara si è soffermato sugli **incrementi di personale docente** (+ 12% rispetto allo scorso anno) e **di studenti** (+ 8%), sulla nuova offerta formativa e i nuovi progetti di ricerca, sull'importante programmazione di interventi edilizi in larga parte già elaborati o avviati.

Rifiuti nell'edificio destinato a Casa dello studente

Il problema del rapporto con le istituzioni locali è stato però ripreso dal presidente del Consiglio degli Studenti, **Alberto Corona**, che ad un certo punto del suo intervento, successivo a quello del Rettore, ha accantonato il testo scritto per lasciarsi andare a uno sfogo a braccio, rivolto direttamente al sindaco Iervolino. *"La nostra forse è la prima generazione che ha ricevuto in consegna una società peggiore di quella che ereditarono i nostri padri. È possibile che in 15 anni di amministrazione locale del centrosinistra, sempre attenta a creare slogan sul valore della formazione e dell'accesso ai saperi, **la Campania abbia uno dei sistemi di welfare studentesco peggiori d'Italia**? Come facciamo noi studenti a pensare che qualcosa stia cambiando se appena un mese fa festeggiavamo l'acquisto da parte del nostro Ateneo di uno stabile destinato alla costruzione di residenze universitarie e in questi giorni di emergenza circola la notizia che **lo stesso stabile possa essere utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti?**"*. Il riferimento è al sito dell'**ex Manifattura Tabacchi,** di proprietà della Fintecna, società controllata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale la Parthenope ha stipulato un contratto preliminare di acquisto di un immobile destinato a divenire una **Casa dello studente da 180 posti letto**. Il Sindaco non ha incassato e ha ribattuto: *"**confrontatevi con le istituzioni, non con i giornali che diffondono queste notizie**". "Abbiamo una comunicazione scritta della Fintecna a riguardo"*, è stata la risposta di Corona. Atmosfera dunque un po' tesa, poi stemperata dall'intervento del prof. **Raffaele Santamaria**, Preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie, che ha letto la bella prolusione *"Navigando nella navigazione",* breve descrizione del percorso evolutivo delle Scienze della Navigazione. A conclusione della cerimonia ha preso la parola **Claudio Cappon**, che ha parlato degli elementi strutturali della televisione e del rapporto tra televisione e formazione. Cappon si è detto felice di essere a Napoli, dove la Rai ha alcuni dei suoi più validi giornalisti e dirigenti e realizza alcune trasmissioni di successo come 'Un posto al sole', 'La squadra' e 'Alle falde del Kilimangiaro'.

Sara Pepe

Le reazioni all'intervento dello studente

I ragazzi dell'Udu si sono stretti attorno ad Alberto Corona subito dopo la conclusione del suo discorso. Abbracci, complimenti, manifestazioni di stima. Le parole stampate nero su bianco, quelle del discorso preparato per iscritto, che comunque Corona ha letto interamente, non erano affatto morbide. Ma quelle pronunciate spontaneamente, guardando in faccia il sindaco Iervolino, sono parse come un attacco diretto alle istituzioni ospiti dell'inaugurazione. I rappresentanti dell'Unione degli universitari si sono detti molto soddisfatti di come si è comportato il presidente del Consiglio degli Studenti, che è uno di loro. *"E' stata la prima volta che uno studente ha avuto il coraggio di denunciare pubblicamente i problemi del welfare studentesco* - ci ha detto il consigliere **Guido Pipola** - *Una testimonianza della coscienza critica che si dovrebbe sviluppare nelle aule universitarie"*. A Corona abbiamo chiesto, circa mezz'ora dopo la fine della cerimonia, se si è pentito del suo intervento. Magari a mente fredda uno ci ripensa e si rende conto di aver calcato troppo la mano. Lui invece no: *"sono convintissimo delle cose che ho detto, le ridirei, anzi, ho desistito dall'aggiungere altro per non annoiare la platea"*. Voi dell'Udu credete che il discorso sia piaciuto al Rettore*? "Per diplomazia istituzionale è probabile che non abbia gradito"*, è stata la risposta dello storico coordinatore Udu **Antonio Prisco**. Meglio porre questa domanda al diretto interessato. Prof. Ferrara, le è piaciuto il discorso del presidente del Consiglio degli Studenti? *"Non doveva andare a braccio. E gli ospiti non vanno maltrattati"*. Doveva solo leggere quanto era scritto? *"Sì, perché a braccio non è andato tanto bene"*. D'accordo, ma dei contenuti cosa dice? Quelli potevano andare? Il Rettore ci ha risposto con un sì detto a mezza bocca, più accennato col capo che testimoniato dalla sua voce. Forse sui contenuti ci siamo, forse davvero è soltanto una questione di forma. Mentre la Iervolino ai quotidiani ha risposto: *"sui siti di stoccaggio chiedete a De Gennaro. Ha poteri straordinari"*.

Il j'accuse del Rettore: ateneo penalizzato

Ferrara attacca la Regione *"clientelismo, affari, consulenze"*

L'apertura dell'Anno Accademico dell'Università Parthenope 2007/2008 sarà ricordata per il fermo atto d'accusa del Rettore, prof. **Gennaro Ferrara**, per i 22 anni impegnati per inaugurare le sede universitaria al Centro Direzionale, *"mentre in Cina, per un edificio simile, si impegna meno di un anno"*; e per una dura, ferma critica a Comune e Regione per la questione rifiuti e lo stato in cui versa la città. Ma soprattutto per i cattivi rapporti (e qui si è tolto un po' di sassolini) tra enti locali, gestiti dal centro–sinistra in questi ultimi quindici anni, e il suo ateneo, che di fatto ritiene abbiano penalizzato i suoi studenti, i suoi docenti e la vita stessa dell'ateneo. Una critica chiara, ferma nei convincimenti, decisa nell'illustrazione. Ed a chi ritiene che la Parthenope sia un ateneo ricco e perciò poco premiato da Regione Campania e Comune, Ferrara ricorda che gli immobili acquisiti sono *"necessari ed essenziali, vista la forte crescita dell'ateneo"*, passato da poco più di mille studenti – a dicembre 1986 quando si è insediato come Rettore – ai 18.000 attuali e che sedi come la prestigiosa Villa Doria D'Angri, in via Petrarca, con panorama mozzafiato sul golfo di Napoli, sono frutto di *"fatti occasionali e coincidenze fortunate, dell'epoca in cui Presidente della Regione era Antonio Rastrelli* – centro-destra, n.d.r. – *e la coincidenza di fondi europei da bloccare nel giro di poche ore, pena la restituzione alle istituzioni europee"*. Poi l'attacco alle gestioni Bassolino e Iervolino, anche senza farne i nomi. E qui le accuse più severe: alla scelta di *"**interessate consulenze**"*, invece di chiedere al *"sistema universitario di indicare analisi o elaborare soluzioni"*, *"nonostante il sistema universitario sia dotato, nel suo insieme, di competenze tecnologiche, economiche, giuridiche, che avrebbero potuto dare alle istituzioni pubbliche un apporto utile per l'individuazione di scelte razionali"*. *"Purtroppo, i nostri rapporti con le istituzioni pubbliche non hanno creato le normali proficue collaborazioni e sinergie tendenti a produrre crescita e benessere economico e sociale"*, *"perché i rapporti non sono stati concepiti come corretti rapporti tra sistemi autonomi e coordinati* – e le scelte degli enti locali - *scadute in **degenerate** forme di **clientelismo**, se non di **affari***". Le colpe dell'Università Parthenope? *"Non aver seguito mode* - afferma il Rettore Ferrara – *non ci ha consentito di godere di quei vantaggi che discendono dall'**acclamare 'il Principe'**, allorché imperante"*. E chiede che nel nuovo Statuto della Regione Campania, in via di definizione, ci sia un chiaro richiamo *"all'indipendenza"* delle strutture culturali e formative da quelle politiche.

Paolo Iannotti

L'emergenza rifiuti frena il progetto della Casa dello Studente

A rischio 180 posti letto nell'ex Manifattura Tabacchi

Sono trascorsi circa due mesi dalla stipula del preliminare di acquisto di alcuni spazi all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi per la realizzazione di una residenza universitaria, ma il progetto ha già incontrato un ostacolo inatteso. La decisione del commissario straordinario per l'emergenza rifiuti di adibire l'ex Manifattura a sito di stoccaggio della spazzatura ha lasciato l'Università Parthenope in una posizione di stand by. Si è in attesa di vedere cosa accadrà. Certo, tornare indietro è quasi impossibile, poiché ne deriverebbero problemi di carattere tecnico-giuridico di particolare complessità, considerato anche che nel progetto è coinvolta una pluralità di attori. Il suo costo, pari a **22 milioni di euro**, è ripartito tra Università Parthenope, Mur e Regione Campania. Sulla base della legge 338/2000, infatti, è stata presentata al Ministero dell'Università un'istanza di cofinanziamento del 50% dell'intervento, mentre un cofinanziamento pari a 8,8 milioni di euro, basato sui fondi FAS (fondi europei) è stato richiesto alla Regione. Per la restante parte sono stati impiegati fondi della Parthenope. Secondo l'accordo contrattuale, la residenza, da **180 posti letto**, troverà posto all'interno del grande edificio già esistente, di cui occuperà solo una parte. **I lavori di ristrutturazione dovrebbero concludersi in 24 mesi**. "*Dietro questo progetto c'è un accurato studio esecutivo"*, spiega il Rettore Ferrara, "*i fondi sono stati stanziati per quel disegno, e noi ci siamo impegnati secondo il valore indicato dall'Ufficio tecnico del territorio. Se pure si potesse annullare il contratto, potrebbero quei soldi essere destinati ad altro progetto? La Regione, ad esempio, potrebbe impiegare diversamente i fondi europei? Vengono fuori problemi di natura squisitamente giuridica. E poi noi non riusciremmo a trovare facilmente un altro edificio adatto a divenire residenza per gli studenti. Quindi per adesso stiamo ad aspettare*". Il prof.Ferrara non nasconde il suo sconcerto, ma sottolinea che come rettore non considera la questione dal punto di vista politico, bensì da quello amministrativo e gestionale. "***Abbiamo un programma e per realizzarlo usiamo soldi pubblici: dobbiamo renderne conto**. Siamo responsabili di fronte alle amministrazioni pubbliche che ci hanno finanziato, di fronte alla Corte dei Conti perché si tratta di fondi iscritti nei nostri bilanci, di fronte ai nostri studenti, che ad oggi non hanno un solo metro quadrato di residenza universitaria".* La notizia della nuova destinazione dell'ex Manifattura Tabacchi è stata appresa dalla stampa, ma non si è fatta attendere una comunicazione dell'amministrazione della Fintecna, la società (interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) proprietaria del sito. Doveroso tuttavia ricordare che lo stoccaggio dei rifiuti nella grande area di via Gianturco dovrebbe essere soltanto provvisorio. "*E' vero, ma, se tutto va bene, una conseguenza negativa comunque ci sarà: il ritardo*", dice il Rettore. Che, in conclusione, riassume il commento all'intera vicenda "*con un punto interrogativo*". E chi vivrà vedrà. Abbiamo chiesto un commento anche al prof. **Giuseppe Vito**, presidente dell'Adisu Parthenope, l'Azienda per il Diritto allo Studio che gestirà la residenza una volta terminata la sua realizzazione, e preside della Facoltà di Scienze Motorie, per la quale pure si stavano valutando le possibilità di ubicazione nel complesso dell'ex Manifattura Tabacchi. Il prof. Vito ha ritenuto di darci una valutazione come "*ingegnere di bilanci",* prevedendo che "*la spazzatura non ci sommergerà*". "*Il sito di stoccaggio non può che essere provvisorio, perché per una legge fisica a un certo punto si tornerà in equilibrio. Dunque si tratta solo di aspettare*".

Sara Pepe

ceinge BIOTECNOLOGIE AVANZATE

ESTRATTO DI BANDO DI SELEZIONE PER

TRE BORSE DI STUDIO

CEINGE Biotecnologie Avanzate S.C.a.r.l, un Consorzio con l'Università di Napoli "Federico II", indice un bando di selezione per la formazione di personale laureato in attività di ricerca nel campo delle "Metodologie avanzate e innovative nell'area della biologia avanzata e delle biotecnologie per la caratterizzazione e/o la produzione di acidi nucleici, proteine, vettori, cellule, per la grafica molecolare di proteine (incluso il modeling) e/o per altri servizi a tecnologia avanzata", per il seguente profilo:

- N. **3 borse di studio**, per i**l LIVELLO di RICERCATORE ESPERTO**, della durata massima di 12 mesi, del valore di Euro 24.920,00 ciascuna.

Copia completa del bando è disponibile al sito internet **http://www.ceinge.unina.it**, oppure potrà essere ritirata direttamente presso CEINGE Biotecnologie Avanzate S.C.a.r.l., Via Comunale Margherita 482, 80145 Napoli, e-mail **presidenza@ceinge.unina.it**

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è il giorno 28/02/2008 alle ore 12,00. Non farà fede il timbro postale.

FEDERICO II
Nuovo regolamento Didattico, intensa partecipazione del Consiglio degli Studenti

Il nuovo anno ha comportato settimane di lavoro febbrile per i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Ateneo del Federico II. Entro il 31 gennaio andava approvato, infatti, il nuovo Regolamento Didattico, adeguato al Decreto Ministeriale 270. Il testo, stilato dalla Commissione Didattica e sottoposto a discussione in Consiglio degli Studenti dove ha subito alcune modifiche, è ritornato per l'approvazione in Commissione.

"*Durante il Consiglio degli Studenti di Ateneo*- spiega il presidente **Luigi Napolitano** - *sono stati invitati la Preside **Enrica Amaturo**, coordinatrice della Commissione Didattica, il dott. **Mario Mannelli**, responsabile dell'Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi Universitari e il prof. **Giuseppe Cirino**, Preside della Facoltà di Farmacia e membro del Senato Accademico, per delucidazioni su alcuni punti del Regolamento da loro stilato e discutere delle modifiche. Bisogna sottolineare, però, che i rappresentanti degli studenti hanno avuto pochissimo tempo per studiare il testo che, connesso, prendiamo atto delle modifiche apportate e pur condividendo il documento riteniamo di fondamentale importanza soffermarsi su alcuni punti focali la cui lettura è poco chiara e non condivisa. Nella tutela dei diritti di tutti gli studenti è per noi inevitabile evidenziare da un lato, le problematiche sorte dalle modifiche di alcuni articoli del documento e dall'altro le possibili soluzioni".*

Sul banco degli imputati l'articolo 2 comma 5 sulla **valutazione dei docenti**, che recita: "*la valutazione dei docenti da parte degli studenti è organizzata secondo criteri di trasparenza, responsabilità, pubblicità dei risultati*". Gli studenti contestano, invece, la mancata pubblicazione degli atti di valutazione ed inoltre richiedono la presenza di un rappresentante degli studenti in seno al Nucleo di Valutazione d'Ateneo. Ma "*ci è stato risposto che la Legislazione Universitaria non prevede un rappresentante degli studenti in quest'organo*", dice Napolitano. Altro articolo ai raggi x: l'8 comma 2d sull'**obbligo di frequenza**: "*Volevamo sapere*- spiega **Antonio Chianese** della Sinistra Universitaria- *se l'obbligo è disposto a livello ministeriale. Noi riteniamo necessario abolirlo poiché, in alcuni casi, costringe lo studente a ritmi poco sostenibili: prendiamo ad esempio il caso degli studenti fuori sede, e ce ne sono moltissimi*". **Obsolescenza dei saperi:** l'articolo 8 comma 2e, recita: "*ciascun regolamento didattico, redatto nel rispetto dell'ordinamento corrispondente, disciplina il numero minimo di CFU da acquisire da parte dello studente in tempi determinati al fine di evitare l'obsolescenza dei contenuti nonché le forme di verifica periodica*". "*Ma noi ci chiediamo*- sottolinea Napolitano- *quanto gli sbarramenti o le continue modifiche di Ordinamento Didattico possano influire sull'andamento della carriera accademica di uno studente? Per gli studenti del vecchio ordinamento si può parlare di obsolescenza? Non vorremo che questo comma andasse ad incidere sugli esami per i fuori corso, ad esempio*". **Requisiti d'ammissione**: viene ribadito il concetto che per essere ammessi ad un corso di laurea '*occorre inoltre essere in possesso di altri requisiti formativi e culturali'. Ci piacerebbe sapere cosa si intende per requisiti formativi e culturali ma soprattutto con quali parametri si intende stabilirli. La nostra preoccupazione è che tali metodi di valutazione possano tradursi nei test di ingresso*", si legge nel documento della Sinistra Universitaria. Articolo 20, commi 3-4 e 5, sulla **mobilità studentesca da un Corso di studio all'altro**: "*vorremmo sottolineare* - ricordano gli studenti- *che il riconoscimento dei crediti anche per corsi estremamente simili o addirittura uguali a volte è molto difficile. Ciò pone il problema della qualità dell'insegnamento e del valore effettivo dei crediti. Perché non convalidare un esame già sostenuto che ha un numero anche leggermente inferiore di crediti (1 o 2) rispetto allo stesso esame preso in un altro corso di laurea magari integrando i deficit di apprendimento con una verifica mirata? Questo significherebbe offrire allo studente, che si accorge di aver fatto una scelta errata del corso di studio, la possibilità di ridurre il suo ritardo".* Diversi chiarimenti si sono avuti anche sulle **Commissioni Paritetiche**. E' stato richiesto il ripristino del vecchio articolo: "*perché si erano concentrate tutte le Commissioni Paritetiche di Corso di laurea, in una sola Commissione di Facoltà. Una regola che può andar bene solo per Facoltà piccole e con pochi Corsi",* dice Napolitano.

Valentina Orellana

Corsi di bridge gratuiti

Corsi di bridge gratuiti per studenti, dottorandi, personale delle università (under 35). Li organizza il Bridge Club 'Petrarca'. Ce ne parla il prof. **Gustavo Pisano**, docente in pensione di Endocrinologia alla Seconda Università, appassionato giocatore di bridge insieme al figlio **Simone**, specializzando in Neuropsichiatria infantile, che ha partecipato ai campionati europei e mondiali. *"Il bridge è un'attività agonistica riconosciuta dal CONI che perfeziona la logica mentale, l'intuito* – afferma Pisano – *tanto che la Federazione Nazionale ha istituito dei corsi nelle scuole medie e superiori. E' uno sport a cui è bene che i giovani si avvicinino, anche se il problema fondamentale degli universitari rimane di tipo economico. E' per questo che il Bridge Club Petrarca di Napoli ha messo a disposizione la sede (il Tennis Club di via Petrarca) e un maestro federale, **Enrico Guerra**, che terrà corsi gratuiti di conoscenza e avvicinamento a partire dalla seconda metà di febbraio".* E se i napoletani sono tra i migliori giocatori di bridge al mondo, chissà se nelle strutture universitarie non sia nascosto un talento.

Per tutte le informazioni è possibile contattare il professore al numero 3473200150 o Simone Pisano al 3492966143.

ATENEAPOLI
Per la
PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI
☎
081.291166

Herzog
Agenzia Letteraria

DA 7 ANNI SPECIALIZZATA IN CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'AMBITO DELL'EDITORIA E DELLA COMUNICAZIONE

presenta la

1ª edizione

Corso di Specializzazione per Comunicatori

"Il lavoro dell'addetto stampa"

Napoli, 10 marzo - 21 maggio 2008

Il corso introduce i partecipanti al ruolo di ufficio stampa nelle agenzie di stampa, case editrici, quotidiani, radio e televisioni. Il corso, tenuto da esperti della comunicazione, si comporrà di esercitazioni che riguardano la redazione di comunicati stampa differenziati per: agenzie, Tv e radio; internet e riviste specializzate, quotidiani e settimanali di opinioni.
Alla fine del corso sono previsti stage presso: Kühne & Kühne Associati, Studio giornalisti associati De Lucia-Leveque, Electa, Napolipiù, Canale 9, Radio Marte Stereo, Napoli.com

PER INFORMAZIONI:
Agenzia letteraria Herzog
Tel. 320 8566221 - 06 77591192 - 347 0127153
web. **www.herzog.it** mail: **info@herzog.it**

Un'iniziativa del Centro Linguistico d'Ateneo del Federico II

Cineforum in lingua dal 4 marzo

Le donne registe e il '68, il tema. Proiezioni all'Astra con dibattito. Primo ospite Valentino Parlato

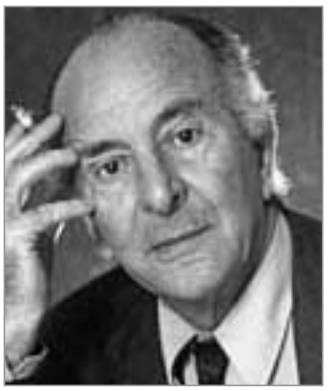
Ritorna il cineforum in lingua alla Federico II. L'iniziativa nasce nel **Centro Linguistico d'Ateneo** (CLA) diretto dalla prof.ssa **Annamaria Lamarra**, con l'intento di creare momenti di dibattito e di socializzazione. Il cineforum avrà, allora, una doppia valenza perché se da un lato sarà di stimolo al confronto, dall'altro servirà ad approfondire la conoscenza delle lingue. In collaborazione con il Coinor, il CLA ha selezionato otto film in lingua originale dedicati al tema *'Il linguaggio femminile del cinema';* alle proiezioni, che si terranno al Cinema Astra in Via Mezzocannone due martedì al mese alle ore 19.00, seguirà sempre un dibattito aperto a tutti. *"La prima serie di proiezioni-* spiega la prof.ssa Lamarra- *sarà dedicata al tema delle donne registe, coniugandolo con quello del '68, e cercando di individuare le specificità femminili all'interno di questo movimento*". A quarant'anni dall'ormai mitico '68, si propone, allora, un momento di riflessione per capire oggi cosa è rimasto di quegli anni e come i giovani del 2008 interpretano quell'esperienza giovanile. "*In questo periodo, in occasione dei 40 anni del movimento sessantottino si sente dire di tutto, nel bene e nel male più profondo*,- evidenzia la docente- *per cui è interessante capire, a questo punto, cosa ne pensano i giovani. Quanto i ragazzi di oggi sono interessati a quest'esperienza? Che idea se ne sono fatti, anche in relazione all'incontro con persone che l'hanno vissuto come docenti o genitori? Cosa è rimasto del '68? Questo cineforum vuole essere quindi un momento di svago intelligente, di dibattito soft durante il quale gli studenti possano rilassarsi guardando cinema d'autore, confrontarsi e approfondire le lingue".*

Il primo appuntamento è previsto per il 4 marzo con la visione del film di Julie Tymor '*Across the Universe*', al quale seguirà un incontro sul tema con la partecipazione di **Valentino Parlato**, fondatore nel 1969 de '*Il Manifesto*'.

I film saranno in ognuna delle lingue del CLA - inglese, francese, tedesco e spagnolo- e, ad eccezione del primo, saranno tutti accompagnati da sottotitoli in italiano in modo da consentire la visione anche a chi non ha una conoscenza avanzata della lingua originale.

Il programma di questo primo filone, dopo il primo appuntamento, continua allora l'11 marzo con '*Fauteuils d'Orchestre'* di Daniele Thompson, il primo aprile con '*Rosenstrasse'* di Margarethe von Trotta, il 15 aprile con '*I could never be your woman*' di Amy Heckerling; ancora, il 6 maggio con il film di Vera Belmont '*Survivrer avec le loups'*; il 20 maggio è, invece, il turno di Camila Guzman Urzua e '*El telon de azucar'*, seguono il 3 giugno *'The Holiday'* di Nancy Meyers e il 10 giugno '*The secrete life of words'* di Isabel Coixet.

In programma per il prossimo anno altri due cicli di cineforum, che, probabilmente, affronteranno i temi de '*La letteratura e il Cinema'* e '*L'immagine dell'Italia all'estero'*.



• VALENTINO PARLATO

Lucia Esposito a capo dell'Ufficio Relazioni Internazionali

La dott.ssa **Lucia Esposito** è il nuovo capo dell'Ufficio Relazioni Internazionali della Federico II; il nuovo dirigente ha sostituito la dott.ssa **Antonietta D'Auria**, dopo il pensionamento. Già presso la Direzione Amministrativa dell'Ateneo, Assessore alla Provincia di Caserta, la dott.ssa Esposito assume l'incarico in un momento non molto felice per l'Università e per la città di Napoli nei rapporti con l'estero. Dopo la crisi spazzatura, scoppiata non solo per le strade cittadine ma anche sulle pagine dei principali quotidiani internazionali, è previsto un forte calo del turismo e, probabilmente, anche degli studenti stranieri. "*L'ufficio Relazioni Internazionali è ben organizzato e lavora con slancio*.- spiega la dott.ssa Esposito- *Anche se è un momento molto complesso per la carenza generale di risorse negli atenei italiani e per l'emergenza rifiuti che attanaglia la città di Napoli, la Federico II è sempre molto attrattiva- frutto anche della sua lunga storia- ed attenta per l'accoglienza di studenti e docenti stranieri".* Sono tanti diversi i progetti in campo nonostante le difficoltà economiche e la ormai cronica carenza di personale. "*Il personale è estremamente qualificato e si da molto da fare, ma purtroppo continuiamo ad essere in pochi. Ultimamente, ad esempio, al ritorno dalla maternità di una dipendente è coinciso il pensionamento di un'altra*. *Si potrebbe fare molto di più se si avessero le giuste risorse a disposizione*".

Novità: all'Ufficio, è stato accorpato anche lo sportello International House, per l'accoglienza degli studenti provenienti dall'estero. In via sperimentale, è stato pubblicato il bando –appena scaduto- '*Student placement*', per lo svolgimento di tirocini all'estero con borse di studio di 600 euro mensili. "*Si prevede un secondo bando*", anticipa la dott.ssa Esposito.

Intanto è stato licenziato il nuovo bando Erasmus per l'anno accademico 2008-09. Possono candidarsi a vivere un'esperienza di studio e di vita presso una università europea –per un periodo di minimo tre mesi, massimo dodici- gli studenti delle lauree triennali, delle specialistiche o magistrali a ciclo unico (anche coloro che sono iscritti al primo anno purché alla data della domanda abbiano maturato almeno 15 crediti), gli iscritti a scuole di specializzazione, master o dottorati. Il contributo mensile dell'Unione Europea è di circa 200 euro al mese ma sono previste integrazioni da parte dell'Ateneo e dell'Adisu.

L'Ateneo, inoltre, organizza per gli studenti assegnatari di borse corsi intensivi gratuiti di spagnolo, francese e tedesco, il cui calendario sarà consultabile sul sito www.cla.unina.it.

I termini per la presentazione delle domande, che dovranno avvenire esclusivamente tramite procedura informatica, scadono il **12 marzo**; il giorno successivo le stesse domande, stampate e firmate, devono essere consegnate a mano alla Presidenza della Facoltà di appartenenza del candidato. Per ulteriori informazioni e per scaricare il bando e la Guida Erasmus è possibile collegarsi al sito www.unina.it.

• LA DOTT.SSA **ESPOSITO**

Risparmio energetico, Ingegneria si "illumina di meno"

Nella Giornata Internazionale del Risparmio Energetico parte dalla Facoltà d'Ingegneria un'originale iniziativa di sensibilizzazione. L'idea, nata dal prof. **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, e appoggiata dalla Facoltà nella figura del Preside **Edoardo Cosenza**, si inserisce nella serie di iniziative organizzate per il 15 febbraio e promosse in questi giorni dalla trasmissione *Caterpillar* di Radio Due. *"Il 15 febbraio è l'ultimo giorno di un intero mese dedicato al risparmio energetico* - spiega il prof. Senatore - *Durante questa giornata, diverse associazioni, enti o comuni italiani ed europei aderiscono alla manifestazione indetta dalla Rai-Radio Due e dal Ministero per l'Ambiente e promuovono singole iniziative".* Per il quarto anno consecutivo, i conduttori della trasmissione di Radio Due lanciano l'iniziativa *'Mi illumino di meno'*, una grande giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico che nelle scorse edizioni ha coinvolto milioni di persone impegnate con piccoli gesti di etica civile. Inoltre, scuole, aziende, musei, gruppi multinazionali, astrofili, società sportive, gruppi scout, istituzioni, associazioni di volontariato, università, cral aziendali, ristoranti, negozianti e artigiani si sono uniti, negli scorsi anni, per diminuire i consumi in eccesso e mostrare all'opinione pubblica come un altro utilizzo dell'energia sia possibile. Un esempio di questa importante mobilitazione fu il 'silenzio energetico' che coinvolse simbolicamente le piazze principali di tutta Italia: a Roma si spensero il Colosseo, il Pantheon, la Fontana di Trevi, il Palazzo del Quirinale, Montecitorio e Palazzo Madama; a Verona l'Arena; a Torino la Basilica di Superga; a Venezia Piazza San Marco; a Firenze Palazzo Vecchio; a Napoli il Maschio Angioino; a Bologna Piazza Maggiore; a Milano il Duomo e Piazza della Scala; a Pisa Piazza dei Miracoli; a Siena Piazza del Campo; a Catania Piazza del Duomo; ad Agrigento la Valle dei Templi; e centinaia di altre piazze in centinaia di altri comuni grandi e piccoli.

Quest'anno anche la Facoltà d'Ingegneria si spegnerà tra le **ore 18.00 e le 19.30**: *"per motivi di sicurezza non potremmo disattivare l'impianto elettrico in tutte le sedi* - sottolinea Senatore - *ma un gruppo di una trentina di studenti, afferenti alla Specialistica di Energia e Ambiente e al primo livello di Meccanica con orientamento Energia, si muoveranno, muniti di un cartellino di riconoscimento, attraverso le varie sedi della Facoltà e* ***spegneranno la luce lì dove trovano un'aula vuota o cercheranno di far convogliare in una sola stanza studio più studenti in modo da risparmiare energia elettrica***".

Inoltre, grazie ad un'intuizione del prof. **Andrea Del Pizzo**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica, si procederà al rilevamento dei consumi energetici in Facoltà prima e durante l'iniziativa, per constatare l'effettivo risparmio. *"Questi sono gesti simbolici* - aggiunge il prof. Senatore - *che certo non risolvono il problema, ma servono a sensibilizzare l'opinione pubblica e, in questo caso particolare, proprio gli studenti di Ingegneria che dovrebbero essere particolarmente attenti alla questione"*.

Valentina Orellana

Nicolais spiega i biomateriali al Centro di Bioetica

"La ricerca nel campo dei biomateriali ed i problemi etici ad essa correlati" è il titolo della Lectio Magistralis che il prof. **Luigi Nicolais**, Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e ordinario dell'Università di Napoli Federico II, ha tenuto l'11 febbraio nell'aula Magna storica del Federico II (al corso Umberto I), in occasione dell'inaugurazione del dodicesimo anno di attività del Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica (C.I.R.B.). Dopo i saluti e i ringraziamenti iniziali del prof. **Guido Trombetti**, Rettore del Federico II, e del prof. **Enrico Di Salvo**, che parla di Nicolais come un *"esempio da seguire per tutti i giovani, visto il suo straordinario curriculum"*, prende la parola il prof. Nicolais grazie al quale, anche i più inesperti o disinformati percepiscono l'Ingegneria dei Materiali come qualcosa che appartiene alla realtà attuale. *"Quando mi hanno invitato a questo convegno* – inizia Nicolais – *ero un po' in dubbio… poi, però, mi sono reso conto che la scienza dei biomateriali è cambiata in modo sostanziale, muovendosi da scienza fredda, quale era agli antipodi, ad un'ingegneria del tessuto che ha portato alla creazione di nuovi organi"*. Non mancano esempi pratici. *"L'Ingegneria dei Materiali rappresenta un passo in avanti nelle progettazioni: per esempio, nel settore aeronautico,* ***il nuovo Boeing 787*** *è costituito interamente in materiale composito, fatto di fibre, ciò ha cambiato sostanzialmente il modo di fare l'aereo. I compositi hanno determinato un cambiamento epocale, anche su conoscenze di base che, quando studiavamo, ci sembravano fondamentali"*. E con l'evoluzione, passiamo da materiali semplici a quelli compositi, ai materiali finalizzati, fino ad arrivare a quelli quasi organici. *"Oggi, siamo in grado di rigenerare nervi, ossa, di produrre derma artificiale. Si è passati, dunque, ad un concetto di 'biomateriale' dove la componente 'bio' è quella centrale"*. Tutto ciò è legato logicamente a regole etiche che vanno rispettate. *"L'Unione Europea ha emanato una normativa molto attenta che riguarda l'Ingegneria Tessutale. L'uso di quello che noi creiamo deve essere legato al rispetto di regole etiche, ma ciò non deve indurci a limitare la ricerca. Abbiamo bisogno di coniugare natura e tecnologia…"*.

Al termine della lezione, sono stati assegnati due premi a giovani laureate che hanno svolto la tesi di laurea in Bioetica: **Anna Olimpo** con il lavoro *"Le tecniche di normazione per le tesi bioetiche"* e **Antonietta Maria Rossi** per *"La procreazione medicalmente assistita"*. Per le vincitrici, entrambe laureate in Giurisprudenza alla Seconda Università di Napoli, un premio in denaro di duemila euro. *"E' stata una vittoria inaspettata* – dice la Olimpo, venticinquenne di S. Maria Capua Vetere – *voglio ringraziare il prof. Lorenzo Chieffi, Preside della Facoltà di Giurisprudenza… sono entusiasta"*. Dello stesso parere Antonietta Rossi, ventisei anni, di Recale. *"E' stata un'esperienza bellissima, la vittoria poi mi ha colto alla sprovvista… spero che questo sia un punto di partenza per la mia futura carriera"*.

Maddalena Esposito

Siciliano, Presidente mondiale di Robotica

Presentato il progetto di ricerca quadriennale DEXMART (DEXterous and autonomus dual-arm/hand robotic manipulation with sMART sensory-motor skills: A bridge from natural to aritifcial cognition) il 4 e 5 febbraio presso il Centro Congressi del Federico II. Il progetto ha l'obiettivo di gettare un ponte tra la ricerca sulla conoscenza naturale e quella sulla conoscenza artificiale, attraverso lo sviluppo di un sistema di manipolazione bimanuale equipaggiato da sensori, migliorando l'interazione tra uomo e robot. DEXMART è coordinato dal prof. **Bruno Siciliano**, del Dipartimento di Informatica e Sistemistica di Ingegneria del Federico II, responsabile scientifico del laboratorio di robotica PRISMA nonché Presidente dell'Associazione mondiale di Robotica dal 1 febbraio 2008 al 31 dicembre 2009. *"Oggi la robotica non è più una scienza lontana, ma un fatto, ci assiste nella nostra quotidianità…* - ha detto il prof. **Guido Trombetti**, Rettore del Federico II, alla presentazione del progetto - *Questo è un evento importantissimo per la città di Napoli, in quanto si sta pensando alla creazione di una vera e propria cittadella della robotica. Un progetto, questo, per il quale sono già stati stanziati finanziamenti per sette milioni di euro dalla Comunità Europea"*. E' lo stesso prof. Siciliano a spiegare che è stato il primo, nel 1983, a cominciare un dibattito sulla robotica. *"Il progetto DEXMART* – afferma Siciliano – *ha preso il via dal 1 febbraio, grazie ad un giovane gruppo di lavoro, su fondi europei. Con noi, collabora la Facoltà di Ingegneria della Sun (il prof. De Maria), il CNRS francese, esperti di sistemi cognitivi e un'azienda inglese leader mondiale nel settore della robotica. E c'è da dire che non partiamo da zero, abbiamo già una piattaforma in uso presso i nostri laboratori"*. DEXMART è l'acronimo di 'destrezza' e 'materiali intelligenti'. *"Il robot, attraverso telecamere installate in esso,* - dice Siciliano – *memorizza ed esegue di conseguenza… Nelle tecnologie, abbiamo raggiunto un livello abbastanza maturo. Il futuro è l'applicazione alla Medicina e alle Biotecnologie"*. Ma quanti sono i giovani che scelgono la Robotica come campo di studi? Ci risponde Siciliano. *"In media, sessanta/settanta studenti l'anno, mentre al Corso di Laurea specialistica ci sono venti/venticinque iscritti. Esistono, sul mercato, varie aziende che richiedono questo tipo di laureati, aziende leader nel settore come la COMAU, ma molte altre, anche più piccole, che sperimentano o studiano robot"*. Il numero dei laureati risulta inferiore alla richiesta del mercato? *"Sì, c'è una forte domanda da parte del mercato europeo. Ormai, la robotica industriale è consolidata, mentre per i robot di casa* (per intenderci, quelli che fanno le pulizie, ma non solo) *sono molte le strutture in espansione. Certo è che dobbiamo pensare al mercato europeo e mondiale"*. E a livello locale, come si presenta il mercato? *"Ci sono una serie di aziende a Pomigliano D'Arco, la Tecnosystem a Pozzuoli e diversi 'integratori'. In ogni caso, non dobbiamo sempre pensare alla robotica in senso tradizionale, ma applicata anche al settore del confezionamento e dell'alimentare"*. Lei si è formato in Italia? *"Si, ho fatto quasi tutto a Napoli e con il dottorato in Ingegneria elettronica, è cresciuta la mia passione per la robotica. Solo il terzo anno ho studiato negli Stati Uniti, ad Atlanta. All'epoca eravamo agli inizi, come Federico II, adesso, invece, siamo inseriti a livello europeo e mondiale: quest'anno avremo uno studente di Harvard da noi, ed il libro di testo che utilizzo, di riferimento per la robotica, a firma mia e del prof. Sciavicco è attualmente leader a livello mondiale"*. I suoi maestri? *"I professori Caianiello e Lorenzo Sciavicco"*.

Il Graduation Day allo Stoà

In una Sala delle Feste gremita in ogni ordine di posto, a Villa Campolieto (Ercolano), l'8 febbraio sono stati conferiti i diplomi del Master in Direzione e Gestione di Impresa (MDGI) 2006-2007. Come è stato rilevato dal Presidente di Stoà, Avv. **Antonio Colantonio** e dal Direttore del Master, prof.**Marcello Lando**, ancora una volta si è realizzato un *placement* di quasi il 100% dei superlaureati-Stoà ben prima dei termini che l'accreditamento ASFOR prevede per conferire la sua prestigiosa certificazione ad un Master in General Management. I neo-diplomati MDGI, tutti provenienti da lauree conseguite presso atenei della regione Campania (50% economia, 30% discipline socio-umanistiche, 20% ingegneristiche/tecnologiche) hanno svolto stage e/o poi conseguito inserimento nel lavoro presso aziende quali: 3M, Bain & Company, Drive Service, Ferrero, FGM Consulenza, Fiat Group Automobiles, Ford Italia, Gruppo PAM, Johnson Medical, Kraft Foods, Industrie Bialetti, Intesa SanPaolo, L'Oreal, Nissan Italia, Page Personnel, Piaggio, Renault Italia, SDA-Courier, SEDA Group, Toyota, Unicredit.

La cerimonia di consegna diplomi è stata preceduta dall'intervento dell'Assessore al Bilancio del Comune di Napoli, **Enrico Cardillo**, che ha ribadito il significato di priorità strategica che il Comune riconosce all'Alta Formazione come contributo essenziale allo sviluppo del territorio.

L'intera manifestazione è stata anche arricchita da un interessante panel "*Il reclutamento strategico e l'Alta Formazione"*, coordinato da **Massimo Milone** (responsabile servizi giornalistici RAI, Campania), con gli interventi di **Paola Boromei** (direttore Risorse Umane L'Oreal Prodotti di Lusso), **Sandra Ermacora** (People Development Manager Fiat Group), **Gianfranco Scalabrini** (Associate Partner McKinsey).

Prima della consegna dei diplomi, alcuni dei giovani neo-Master, nel corso di applauditi interventi hanno espresso il loro riconoscimento ai valori di alta professionalità acquisiti presso Stoà nei molti mesi in cui si è oltretutto cementata un'amicizia che li manterrà collegati tra loro e con la Scuola.

Lezione di Paul Connet, padre della teoria 'Rifiuti Zero'

Riciclare e riutilizzare tutti i materiali possibili; adoperare i rifiuti organici puliti per produrre *compost* da utilizzare in agricoltura; ridurre sempre più, progressivamente, la parte di rifiuti inerti non riciclabili. Ma soprattutto cambiare *a monte* le abitudini della nostra società, abituata ad un enorme spreco di imballaggi usa e getta, per ridurre i rifiuti all'origine, intervenendo sulla progettazione industriale dei prodotti, e per arrivare ad una condizione in cui gli oggetti da eliminare saranno sempre di meno, a favore di quelli recuperabili. E' la teoria dei *Rifiuti Zero* ("*Waste Not*"), elaborata dal prof. **Paul Connet**, docente di Chimica ambientale e tossicologica alla St. Lawrence University a Canton di New York , che da più di 15 anni studia lo smaltimento dei rifiuti, dimostrando i maggiori vantaggi, in termini sia economici che ambientali, dei sistemi basati sul riciclaggio in opposizione a quelli che utilizzano discariche ed inceneritori.

Il prof. Connet ha presentato la sua teoria alla Federico II il 4 febbraio nell'aula Pessina, in un incontro promosso dalla Rete Campana Salute e Ambiente. *"**Viviamo in questo pianeta come se ne avessimo un altro su cui trasferirci***- ha esordito il professore- *Non è più pensabile una società usa e getta su un pianeta finito".* Secondo Connet andrebbe invertito quel processo continuo, iniziato con la Rivoluzione Industriale, che va dall'estrazione delle materie alla produzione, da questa al consumo e poi alla produzione dei rifiuti. "*Con l'incenerimento si è cercato di chiudere il circolo, trasformando i rifiuti in nuova energia tramite la combustione; ma* ***la svolta reale è intervenire sulla produzione degli oggetti, convertendoli da rifiuti in nuovi oggetti di consumo****".*

Buona parte della teoria di Connet è volta a dimostrare la poca efficienza, economica oltre che ambientale, degli inceneritori, che tutti i paesi più evoluti si avviano ad abbandonare. Dal punto di vista energetico, spiega**, "*i termovalorizzatori non producono, ma sprecano energia****:*** *adottando la combinazione di riuso, riciclaggio e compostaggio, si salva 3-4 volte più energia di quella prodotta da un inceneritore".* Per quanto riguarda i costi, "*la maggior parte dei fondi investiti per gli inceneritori va nella costruzione di complicati macchinari, con poca ricaduta occupazionale****. L'inceneritore di Brescia è costato 300 milioni di euro ma ha dato origine soltanto a 80 posti di lavoro****. Il riciclaggio e il compostaggio*** *implicano invece un ampio coinvolgimento delle comunità,* ***producendo a parità di costo almeno 2.000 posti di lavoro"****.* Poi c'è la questione più delicata, quella dell'**impatto sulla salute dei cittadini e sull'ambiente**. "*Le ceneri tossiche prodotte con la combustione -* continua il prof. Connet- *per il 90% si depositano, ma per il restante 10% rimangono volatili: una questione grave e non regolamentata, nonostante i rischi dimostrati. Queste nanoparticelle volatili sono molto più dannose di quelle prodotte dal traffico e dalle industrie, perché derivano dalla combustione combinata di diversi materiali dannosi, e non vengono trattenute da filtri; restano in sospensione nell'aria a lungo, e una volta penetrati nel corpo umano raggiungono tutti i tipi di tessuti, provocando malattie respiratorie, allergiche, cancro".*

Ma questo quadro nero può essere invertito. Negli Usa e in diversi paesi europei già non si impiantano inceneritori da anni, e alcune industrie attivano circoli virtuosi di recupero dei materiali: come le aziende di birra in Canada o un'industria di stampanti in Olanda. E anche l'Italia è piena di piccoli e medi comuni dove la raccolta differenziata arriva a più del 70%; persino in Campania. "*A Napoli sarebbe fondamentale riuscire ad attivare soprattutto gli impianti di compostaggio in provincia, per convertire i rifiuti organici in compost. E impiantare invece in città uno stabilimento per i materiali riciclabili. Condizione necessaria per questi processi però è la* ***raccolta differenziata porta a porta*****".** Ma è anche fondamentale il coinvolgimento della comunità accademica locale, docenti e ricercatori:

• Il prof. **Paul Connet**

"*abbiamo bisogno della creatività italiana*", afferma Connett. "*I rifiuti sono visti spesso come un argomento non degno di essere affrontato da grandi studiosi. Ma* ***chiunque si occupi di sostenibilità ambientale non può non occuparsi di come vengono smaltiti i rifiuti che produciamo****".* Né si può prescindere dalla responsabilità politica: "*il mio piano non è a prova di corruzione*- specifica Connett- *Se la camorra mantiene il suo potere crolla tutto; è necessario il monitoraggio continuo dei cittadini*".

All'incontro ha partecipato anche il prof. **Carlo Amirante**, che da giurista si è detto pronto a promuovere **una legge di iniziativa popolare** da proporre, raccogliendo firme, alla Comunità Europea. "*A Napoli l'individualismo rimane forte, ma le teorie di Connet non sono utopistiche, anzi molto chiare* - osserva il prof. Amirante- *L'unico elemento poco chiaro è come gestire questa fase attuale di interregno, fino all'avvio di un nuovo sistema*". Prossimo obiettivo, annunciano gli organizzatori della Rete Salute e Ambiente, sarà **un incontro tra i professori Paul Connet e Paul Brunner,** esperto chiamato a metà gennaio dal Federico II per sostenere la possibilità di bruciare senza rischi le ecoballe non a norma. Anche il mondo accademico dovrà schierarsi nella guerra dei rifiuti.

Viola Sarnelli

Incontro ad Ingegneria promosso dall'Udu e dall'Assise

Le teorie *Waste Not-Rifiuti Zero,* ispiratore il prof. Paul Connet, sono state sposate dall'*Assise di Napoli e del Mezzogiorno*, un movimento di intellettuali, magistrati, tecnici e giovani, nato all'interno dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, che venerdì primo febbraio, ha organizzato, in collaborazione con l'UDU, un incontro con gli studenti di Ingegneria, per fornire un altro punto di vista sulla crisi rifiuti. L'incontro è stato preceduto dalla proiezione di un documentario, realizzato mettendo insieme vari contributi RAI. Documenta gli effetti devastanti sulla salute di persone e animali, prodotti dalle tonnellate di rifiuti tossici, provenienti dal Nord, riversate per decenni nelle nostre campagne. Secondo questo contributo, il sistema impiantistico può smaltire solo il 60% dei rifiuti prodotti. L'illegalità, quindi, è nei numeri e permette la formazione di discariche a cielo aperto, presso le quali si allevano animali e si coltivano frutta e ortaggi. I roghi per distruggerle permettono di cancellare, almeno in parte, le tracce di ciò che vi è stato riversato. Il risultato è che, nelle zone più colpite, al confine tra le province di Napoli e Caserta, si muore di tumore più che altrove. È quello che dimostra il dott. **Giuseppe Comella**, oncologo del Pascale, con i dati raccolti dall'ufficio commissariale diretto da Guido Bertolaso, che si è avvalso di consulenti di fama internazionale. Obiettivo dello studio, comprendere la pericolosità delle discariche presenti in 196 comuni della zona a rischio, partendo dai dati ISTAT sulla mortalità e realizzare una scala di pericolosità, suddivisa in cinque fasce, che indicano, in ordine tasso crescente, il tasso di pericolosità. **Bacoli**, **Giugliano**, **Acerra** e **Caivano**, sono i comuni del napoletano detti di *fascia cinque*, ovvero a più alta pericolosità. **Villa Literno**, **Castel Volturno**, **Aversa** e **Marcianise**, quelli del casertano. L'eccesso di rischio in questi luoghi è del 12% in più della norma per le donne e del 9% per gli uomini.

"L'epidemia di tumore è appena iniziata, ma noi non abbiamo voluto credere che i sacchetti per strada fossero il problema" dice **Nicola Capone** docente di Storia e Filosofia e segretario generale dell'Assise, secondo il quale, la difficoltà di trovare dei siti temporanei è dovuta alla saturazione del territorio. *"Sono bastate poche ore per smontare la scelta di Pianura come sito temporaneo. La discarica ha ospitato per quaranta anni rifiuti speciali del Nord e lo stesso vale per LoUttaro, Serre e altri siti indicati dalla struttura commissariale. I nostri tecnici scelgono sempre a caso, siti della camorra, o siamo il laboratorio del più grande fenomeno di connivenza istituzionale che si sia mai visto in Italia?"* si chiede ancora Capone, alla luce della spaventosa compravendita di terreni in atto in questi giorni, per cui i prezzi dei luoghi indicati dal Commissario Straordinario sono saliti alle stelle. Perché non si fanno investimenti per sfruttare le fonti alternative e quelle naturali?, chiede Capone *"Perché deve diventare consulente dei nostri amministratori un ingegnere svizzero? Com'è possibile che nelle nostre università non ci siano intelligenze autonome e coraggiose che sul nostro territorio compiano l'indispensabile lavoro di presidio?".*

Interviene poi il prof. **Giovan Battista de' Medici**, geologo applicato e docente di Pianificazione del Territorio al Federico II, collabora da un anno con l'Assise, dopo essere stato uno dei consulenti di Bertolaso. *"Sin dall'inizio del mio lavoro, mi sono chiesto perché si dovessero concentrare, esclusivamente, gli interventi intorno alle cave dismesse, tutte non idonee. Ho iniziato allora a fare delle ricerche per individuare* ***altri luoghi e li ho trovati in Baronìa, nell'Alta Irpinia****".* Pianori immensi, deserti, lontani dai centri abitati, non soggetti a frane o dissesti, terreni impermeabili, nessuna coltura di pregio e autostrade vicine. Perfette per realizzare delle discariche temporanee, ma non inserite in alcun piano di intervento. *"Non c'era interesse economico. Quei siti non entravano in un contesto di camorra"* dice il docente. Ma avverte *"il sistema di smaltimento non può basarsi solo sulla ricerca di siti di deposito, serve la raccolta differenziata"*.

Simona Pasquale

Alloggi vuoti alla Residenza Suor Orsola

"L'anno scorso erano occupati solo quattro posti letto su 40 disponibili, alla nostra bella, panoramica ed accogliente residenza. Quest'anno siamo arrivati a 7 posti letto occupati". *"Un mio cruccio? Al piano terra della residenza abbiamo due stanze per studenti diversamente abili. Sono molto ben attrezzate, c'è tutto quanto necessiti, eppure…"*. Eppure? *"Sono vuote. Ed è un peccato. Evidentemente preferiscono alloggiare presso famiglie"*. A parlare è il prof. **Silvio Lugnano**, Presidente dell'ADISU del Suor Orsola Benincasa, che molto sta facendo insieme ai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione per lanciare i servizi dell'ente. *"Registro che c'è scarsa richiesta di alloggi, nonostante la crisi finanziaria che evidentemente non colpisce le famiglie degli studenti del Suor Orsola. Oppure, i fuorisede, per un fatto di indipendenza o per abitare con amici che non hanno i requisiti per godere dell'alloggio da noi offerto, preferiscono fittare posti in appartamenti che però molto spesso sono meno gradevoli dei nostri alloggi"* e senza il panorama mozzafiato che si osserva dal terrazzo della Casa dello Studente del Suor Orsola.

A sentire i rappresentanti degli studenti, invece, le scarse domande per usufruire dei quaranta posti letto del Suor Orsola sono da attribuire ad altre motivazioni. Di tipo temporale, prima di tutto. "*Le borse di studio, e quindi anche gli alloggi per i fuori-sede, vengono attribuite nel mese di febbraio* – afferma **Elena Grazioli**, rappresentante Adisu degli studenti – *ma gli studenti fuori-sede che si iscrivono al Suor Orsola cominciano a cerca un alloggio dal settembre precedente"*. L'altra motivazione da tenere in conto è che "*dovendo scegliere tra una residenza e una borsa di studio in denaro liquido, gli studenti optano per la seconda*".

I rappresentanti, intanto, hanno istituito una commissione che indaghi in modo più accurato sulle motivazioni che spingono i ragazzi a non usufruire delle residenze universitarie. "*Il nostro obiettivo* – dice **Paolo Castaldo**, altro rappresentante - è occupare i posti disponibili. *Speriamo di trovare presto la soluzione a questa situazione, perché siamo certi che gli studenti del Suor Orsola, come gli altri fuori-sede, hanno necessità di avvalersi di questi alloggi, tra l'altro attrezzati molto bene*".

CONCORSO SU NAPOLI

Nel periodo non facile che sta vivendo Napoli, l'Adisu Suor Orsola Benincasa promuove un concorso, - riservato agli studenti dell'Ateneo - con a tema proprio la città in tutte le sue sfumature. E' possibile presentare qualsiasi tipo di lavoro da quadri a fotografie, a poesie, cortometraggi, articoli di giornale e racconti. I lavori saranno esaminati da una giuria formata da docenti del Suor Orsola. Il concorso si concluderà con una tavola rotonda a cui saranno invitati personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo, istituzioni ed esperti che discuteranno della situazione attuale e del futuro della nostra città. In palio una borsa di studio.
E' possibile inviare i lavori, entro il 31 marzo, all'indirizzo di posta elettronica concorsonapoli@ yahoo.it. Per tutte le altre informazioni: 3396257221.

Inaugurazione dell'anno accademico alla Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti

"Le Accademie hanno svolto negli ultimi due secoli un ruolo fondamentale per il progresso delle scienze e la diffusione della cultura", ha detto il prof. **Antonio V. Nazzaro**, Presidente generale della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti, nella lezione inaugurale 2008. La cerimonia, alla presenza di un folto uditorio, si è tenuta il 31 gennaio nella sede di via Mezzocannone 8. Nazzaro ha sottolineato l'apertura all'esterno della Società. Esempi del nuovo corso, l'inaugurazione pubblica dell'anno accademico ed *I Venerdì delle Accademie Napoletane*, iniziativa promossa con l'Accademia Pontaniana da quest'anno presieduta dal prof. Carlo Sbordone, un ciclo di letture tenute da esponenti di spicco della cultura europea, dedicate ad un illustre accademico del passato. Poi la relazione annuale del prof.**Carlo Sbordone**, segretario generale della Società, il quale ha annunciato l'imminente pubblicazione di un volumetto su "***Napoli: strade e accademici illustri***" curato dalla prof.ssa **Sara Lanza**, sotto la supervisione del prof. Luciano Carbone. Dato alle stampe di recente e distribuito durante l'incontro, anche un volumetto contenente le commemorazioni del Rettore **Carlo Ciliberto,** scomparso nel 2004, tenute dai professori **Luciano Carbone**, **Lorenzo Mangoni** e **Alberto Varvaro,** rispettivamente su Ciliberto Matematico, Preside e Rettore. Iniziative, dunque. Ma anche difficoltà finanziarie. Pur se, per fortuna, continuano ad arrivare alla Società contributi dalle Istituzioni, per le scarse risorse finanziarie non è possibile rinnovare che per pochi mesi il contratto alle due unità di personale; fermi anche gli impianti di condizionamento per gli eccessivi costi di manutenzione e dei consumi elettrici. Lo ha detto Sbordone, lo ha ribadito la prof.ssa **Franca Assante**, segretario dell'Accademia di Scienze Morali e Politiche –una delle quattro 'sezioni' della Società- la quale ha sottolineato che si ricorre a numeri doppi per le pubblicazioni, con articoli di non più di 15 cartelle, causa scarsità di fondi. E' seguito l'intervento del prof.**Marcello Rotili,** docente di Archeologia Medievale alla Seconda Università, e segretario dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti e la lectio magistralis del prof. **Boris Ulianich** sul tema "***Simboli cristiani tra Rivelazione e Storia***".

Poi l'assegnazione dei Premi Umberto Pierantoni e Lisa De Conciliis 2007.

LE PREMIATE

Nicoletta Potenza, giovane ricercatrice che ha lavorato anche presso la Stazione Zoologica A. Dohrn, ha ricevuto la borsa biennale Lisa De Conciliis del valore di 2 mila euro per gli studi in biochimica e biologia molecolare. **Floriana Volpicelli,** si è aggiudicata il Premio Umberto Pierantoni. 32 anni, laureata in Scienze Biologiche con il massimo dei voti, la dott.ssa Volpicelli ha vinto un dottorato di ricerca in Neurobiologia ed attualmente lavora presso il CNR, all'Istitute of Genetics and Biophsics 'Adriano Buzzati - Traverso'. *"Sono molto lieta di aver ricevuto questo Premio* - dichiara - *perché sicuramente è una grande soddisfazione sapere che il proprio lavoro viene valutato positivamente e viene dato valore ai propri studi"*. Al concorso, hanno partecipato studiosi di tutta Italia, attraverso la presentazione del proprio curriculum. *"La valutazione avveniva in base agli studi svolti, alle pubblicazioni e al lavoro di tesi* - spiega la dott.ssa Volpicelli - *Quando è stato pubblicato il bando, quindi, ho presentato tutti i documenti che erano richiesti, compreso il mio lavoro di tesi su 'Proliferazione e Differenziamento in vitro di Neuroblasti Dopaminergici Desencefalici'"*. Alla dott.ssa Volpicelli è stato consegnato il premio per la Neurobiologia consistente in 1.500 euro. Inoltre, è stata invitata a relazionare sul lavoro da lei svolto in questi anni, il 4 aprile, nella sede dell'Accademia, durante uno dei '*Venerdì*' di letture. In attesa di un concorso per intraprendere la carriera universitaria, la premiata sta portando avanti, presso il CNR, degli studi di base su alcune tipologie di neuroni impiegati in malattie degenerative come il morbo di Parkinson.

• LA DOTT.SSA **VOLPICELLI**

• LA DOTT.SSA **POTENZA**

A Scienze Politiche, seminario sulle regole dell'impresa sportiva

'***Economia e Regole dell'Impresa Sportiva***': è il titolo del seminario organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche e dall'Associazione Sportform, ospitato presso l'Aula Magna 'A. Spinelli' il 15 febbraio. Il convegno è organizzato in due sezioni distinte e prevede l'intervento di docenti e di esperti del settore con particolare esperienza nelle tematiche economiche e giuridiche dell'impresa sportiva. Fine dell'iniziativa è, infatti, quello di aprire un dibattito incentrato sull'analisi degli elementi di specificità che caratterizzano proprio l'impresa sportiva, attraverso l'estrinsecazione delle più significative e profonde componenti economiche e giuridiche che riguardano l'impresa stessa. Tra i relatori della sessione mattutina, dedicata agli aspetti economico-aziendali, si segnalano il Preside della Facoltà **Raffaele Feola**, i professori **Astolfo Di Amato**, ordinario di Diritto Commerciale, **Marco Musella**, ordinario di Economia Politica, e **Roberto Tizzano**, docente associato di Economia Aziendale e **Ottavio Bianchi**, ex allenatore e dirigente del Napoli Calcio, **Ario Costa**, General Manager dell'Eldo Napoli Basket, il dott. **Vittorio Maugeri**, coordinatore segreteria Co.Vi. Soc. FIGC, moderatore il dott. **Alfonso Ruffo**, direttore de 'Il Denaro'. La sessione pomeridiana, dedicata invece agli aspetti giuridici, sarà moderata da **Roberto Ormanni**, giornalista e cronista giudiziario. Previsti gli interventi dei professori **Lucio Giacomardo**, docente di Diritto Sportivo, e **Carlo Amatucci**, ordinario di Diritto Commerciale, dell'avv. **Tommaso Mandato**, Presidente di Sportform, del dott. **Vito Frallicciardi**, Presidente della sezione fallimentare del Tribunale di Napoli, del dott. **Guiseppe Narducci**, Magistrato della Procura di Napoli, del dott. **Stefano Palazzi**, Procuratore Federale FIGC. La partecipazione al convegno, per il quale è necessario il preventivo accreditamento, consente agli studenti universitari il conseguimento di 3 crediti e per gli avvocati praticanti l'ottenimento dei crediti formativi.

Notizie dal Consiglio di Facoltà

Corsi di inglese e di recupero al secondo semestre

Consiglio di Facoltà breve ma denso di comunicazioni quello che si è svolto ad Ingegneria il 6 febbraio. Importanti novità per gli studenti relativamente al secondo semestre. Partiranno **tre classi di lingua inglese**, da cinquanta posti l'una, due di livello intermedio ed uno di livello avanzato. Le lezioni si svolgeranno una volta la settimana (il corso avanzato avrà luogo il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 16, quelli intermedi si terranno invece il venerdì dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17). Saranno prioritariamente rivolti agli studenti che seguono i corsi in inglese ma potranno presentare domanda anche gli studenti del vecchio ordinamento -che abbiano sostenuto almeno venti esami- e dei corsi di laurea specialistici. La graduatoria verrà stabilita in base alla media degli esami, o al voto di laurea triennale. La domanda di ammissione (il modulo è reperibile sul sito della Facoltà) deve essere presentata all'Ufficio di Presidenza entro il 25 febbraio, nei giorni dispari dalle 9.30 alle 12. Su insistenza dei rappresentanti degli studenti, il Preside **Edoardo Cosenza** ha stabilito che se ci saranno dei posti liberi, verranno stabiliti dei criteri per ammettere anche gli studenti della triennale. L'altra novità: **l'istituzione di corsi di recupero rivolti agli studenti del vecchio ordinamento**. Fisica Tecnica, Elettrotecnica, Scienza delle Costruzioni, Costruzioni di Macchine, e Impianti dell'Industria di Processo, sono i cinque corsi che verranno attivati. Gli studenti potranno seguirli tutti perché gli orari non si sovrapporranno. Ci saranno delle differenziazioni tra i vari Corsi di Laurea. L'iniziativa si svolgerà solo quest'anno, perché non ci sono risorse sufficienti. *"Avremmo voluto che gli studenti interessati a questo provvedimento fossero avvisati singolarmente, come si fa con le tasse. Invece la comunicazione, che riguarda quasi un migliaio di persone, sarà disponibile solo sul sito"* lamentano i rappresentanti degli studenti **Marco Race** e **Dario Sabini** entrambi membri di *Confederazione*.

Altre notizie dal Consiglio.

- Nel 2011 ricorreranno i **200 anni dalla fondazione della Scuola di Ingegneria Napoletana**, la più antica del Paese, e i 150 dell'Unità d'Italia. La Commissione Cultura e Rapporti con le Istituzioni e il Mondo della Produzione e dei Servizi, costituita dai professori **D'Agostino, Naso, Volpicelli** e **Zollo** si occuperà di organizzare eventi di respiro nazionale e internazionale in collaborazione con il Preside e la prof.ssa **Lia Papa**.

- Il 28 febbraio, si svolgerà presso l'Unione Industriali, la consueta **cerimonia di premiazione dei migliori studenti di primo e secondo anno** che a settembre hanno superato il maggior numero di crediti con la media più alta. I tre migliori riceveranno un premio da mille euro. Ospiti della giornata, alcuni esponenti dell'Università di Bari. Da quest'anno, un evento analogo verrà organizzato anche dalle Facoltà di Scienze e di Medicina.

- Dal primo gennaio è attivo il **Dipartimento di Ingegneria Idraulica Geotecnica e Ambientale**, nato dalla fusione tra due preesistenti strutture (Ingegneria Idraulica ed Ambientale ed Ingegneria Geotecnica). Direttore è il prof. **Claudio Mancuso**.

- La Facoltà partecipa al progetto di internazionalizzazione *Fulbright Distinguished Chairs*, che mette a disposizione fondi per l'istituzione, presso le università italiane, di tre cattedre temporanee, della durata di un anno, aperte a docenti statunitensi di rilievo, che dovranno tenere corsi su temi di rilevanza e attualità scientifica. A Napoli, potrebbe essere istituita una **cattedra sui Plasmi e l'Energia** ed è già stata raccolta la disponibilità dell'esperto di Fusione Termonucleare del MIT **Bruno Coppi**.

- Il Preside comunica all'aula la recente **cooperazione con l'Università del South Carolina** nel settore dell'Ingegneria Elettrica.

- Approvazione ed istituzione di Master universitari. C'è da approvare quello in **Ingegneria Sanitaria e Ambientale** per il ciclo integrato dei rifiuti e la bonifica di contaminati. Alcuni contratti, rivolti ad esperti esterni sono di soli 300 euro e questo scuote alcuni dei presenti. *"Così screditiamo la Facoltà. È una cosa sulla quale riflettere. Se non abbiamo risorse per i Master, dovremmo evitare di istituirne"* dice il prof. **Luigi Paura**. *"Non si tratta di precariato, le persone che fanno lezione sono esperti che presterebbero la loro opera, anche a titolo gratuito"* replica Cosenza il quale comunica che entro il 15 marzo, verranno valutate alcune proposte di Master, per approvare in un'unica occasione, solo quelli di grande interesse.

Simona Pasquale

Consiglia: *"caparbietà e spinta interiore"*

Luigi Celmi, 32 anni, ingegnere aeronautico in India

La passione per gli aerei accompagna **Luigi Celmi** fin da bambino, da quando, il giorno dell'Epifania, andava a visitare l'Alenia di Pomigliano d'Arco, dove lavorava suo padre, e osservava il processo di costruzione dei pezzi degli aerei. Oggi, a trentadue anni, lavora in India ed è responsabile del supporto tecnico strutturale dell'ATR, l'azienda franco-italiana costruttrice di aerei regionali. Celmi, originario di Casalnuovo, ha scelto, diremmo ovviamente, di studiare Ingegneria Aeronautica anche perché *"da adolescente, ho conosciuto alcuni ingegneri aeronautici che avevano una certa facilità a trovare lavoro all'estero e, quindi, a spostarsi in diversi paesi"*. Appurato il suo interesse anche per il mercato del lavoro estero, ha provato a cercare lavoro in Italia dopo la laurea? *"Ho inviato un solo curriculum presso un'azienda italiana, la quale mi ha risposto quando lavoravo già in Francia da sei mesi (presso la stessa azienda ATR, dove avevo svolto il mio lavoro per la tesi di laurea). Il colloquio è andato bene ma, quando hanno saputo dello stipendio che percepivo in Francia, mi hanno detto che non avrebbero potuto offrirmi la stessa cifra. Sarei comunque restato dove ero, ma questa è stata la conferma di come il mercato del lavoro, in Italia, sia meno interessante che in altri Paesi d'Europa.* ***Le aziende non riescono ad offrire ad un giovane neo-laureato le stesse opportunità di crescita professionale che invece è possibile cogliere nel resto del mondo***". Attualmente vive e lavora a Bangalore, in India, dove è responsabile del supporto tecnico strutturale di ATR. Di cosa si occupa, precisamente? *"**Mi occupo degli aerei ATR che volano in India** per quattro diverse compagnie aeree e che richiedono il nostro intervento in caso di **assistenza tecnica** per operazioni quotidiane, quali la manutenzione ordinaria e preventiva. Rientra, nei miei compiti, anche il miglioramento della percezione della compagnia dove lavoro presso le compagnie aeree nostri clienti…"*. Quello dell'aeronautica è un mercato florido in India? *"In questi ultimi anni, l'India sta vivendo un momento di forte espansione economica in vari settori: nell'aviazione non ci sono abbastanza piloti, ingegneri, aerei, hostess, ecc. Si è calcolato che, per soddisfare la domanda di traffico aereo, nei prossimi cinque anni arriveranno in India centinaia di nuovi aerei e c'è da sviluppare tutto: dalle aziende di manutenzione al catering agli aeroporti"*. Viaggia molto per lavoro? *"Mi muovo parecchio in India (Dehli, Mumbay, Calcutta, Madras e Bangalore) sia per 'intervenire' sugli aerei che per incontrare i miei corrispondenti presso le compagnie aeree"*. Guadagna molto? *"**Il mio primo stipendio netto è stato di 1950 euro. Dopo tre anni di azienda francese**, ammontava **intorno ai 2250 euro, con un premio di fine anno** ma senza tredicesima. Durante il mio lavoro **in India**, che è comunque limitato nel tempo ad un paio d'anni, **godo di benefici economici** legati al mio 'essere espatriato' e questo status comporta vantaggi come l'alloggio pagato, l'auto, più un piccolo premio economico proporzionale al mio stipendio di base. Diciamo che, **stando all'estero, potrò mettere da parte un po' di denaro**…"*.

Ma cosa significa per un giovane decidere di andare a vivere in un Paese con uno stile di vita completamente diverso da quello europeo? *"Significa **abituarsi al diverso**, restare saldo nei propri principi personali e professionali ma adattarsi, allo stesso tempo e rapidamente, ad altri modi di fare e di pensare, essere disponibile verso gli altri e pronto al sacrificio…"*. Ma cosa l'ha convinto a partire prima per Tolosa e poi per Bangalore? *"Mi sono spostato prima da Napoli a Tolosa perché la proposta di lavoro dell'ATR era molto interessante. Successivamente ho deciso di lavorare a Bangalore perché ho colto la possibilità di imparare molto in un contesto professionale difficile e competitivo con responsabilità e carico di lavoro più significativi"*. Lei ha avuto coraggio a partire, ma cosa consiglia ai giovani neo-laureati ancora indecisi sulla strada da intraprendere? *"**Studiare, parlare, scrivere almeno l'inglese**. E' bene conoscere l'inglese per cominciare. Ai ragazzi dico di cercare, sempre nel settore di propria competenza, le aziende e gli organismi più importanti in Italia ed Europa e **provare a partire per una borsa di studio, un periodo di formazione, uno stage anche se poco retribuito**. Da qualche parte, che sia Italia, Europa o Asia, c'è lavoro per tutti noi, il problema è essere disposti a cercarlo o addirittura a crearselo. L'importante è cominciare da qualche parte. In ambiente lavorativo, poi, gli sforzi e la serietà vengono facilmente riconosciuti. E' necessaria anche una dose di fortuna, ma **a fare la differenza sono caparbietà e spinta interiore**"*. Un'esperienza professionale molto ricca per la quale Luigi si sente di ringraziare le persone che gli sono state vicine. *"Ci sono persone importanti che mi hanno accompagnato in questo percorso professionale e che vorrei ricordare: dal prof. **Leonardo Lecce**, docente della Facoltà di Ingegneria del Federico II, con il quale ho lavorato alla tesi e non solo, agli ingegneri napoletani Lombardi, Orsi e Vannucchi che mi hanno voluto prima all'ATR e poi in India e poi tanti altri colleghi senza l'aiuto dei quali non potrei dirmi soddisfatto dei risultati che ho raggiunto"*.

Maddalena Esposito

La Facoltà di Ingegneria si adegua al decreto 270

Didattica, dal prossimo anno si cambia

Decreto Ministeriale 270 ad Ingegneria. *"Siamo in dirittura d'arrivo. E' già partita la seconda fase durante la quale si incominceranno a definire i curricula dei diversi Corsi di Laurea. Nell'ordinamento i curricula si individuano solo in linea di massima, adesso, invece, si andrà ad incidere in maniera puntuale con la definizione dei Manifesti degli studi. L'ultima fase riguarderà la rifinitura dei regolamenti didattici"*, spiega il prof. **Piero Salatino**, Coordinatore dei Presidenti di Corso di Laurea e Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica.

Le matricole del prossimo anno saranno dunque le prime a testare le modifiche all'ordinamento. In primo luogo la **riduzione del numero degli esami ad un massimo di 20 per la triennale e 12 per la magistrale**, che in generale verrà operata tramite fusioni di due o più esami, soppressioni o spostamenti tra le due fasi di studio. *"Verrà operato qualche **accorpamento o trasferimento** per rientrare nel vincolo dei 20 esami della triennale con il **riposizionamento di alcune discipline** tra laurea di base e laurea magistrale* - aggiunge Salatino - *Anche se le Magistrali partiranno dal 2009/10, se non più tardi, tutti i Corsi di Laurea hanno lavorato cercando di conservare una visione d'assieme su tutto il quinquennio. Importante differenza rispetto all'adeguamento per il decreto 509 quando ci si concentrò febbrilmente sulle lauree triennali, congestionandole in maniera eccessiva. Adesso, invece, si tende a posizionare le discipline più avanzate in Magistrale e quelle di base nel triennio"*.

IL PROF. **NASO**

DISATTIVATO GESTIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO

NON SARÀ ATTIVATO DAL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO IL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO. IL CORSO PARTITO TRE ANNI FA IN VIA SPERIMENTALE NON HA RAGGIUNTO, INFATTI, I REQUISITI MINIMI PREVISTI DAL MINISTERO.
"SECONDO LE INDICAZIONI MINISTERIALI- CONFERMA IL PROF. **VINCENZO NASO**, EX PRESIDE DELLA FACOLTÀ, DOCENTE DI TRASMISSIONE DEL CALORE E RESPONSABILE DEL CORSO DI LAUREA- *NON SI È RAGGIUNTO, IL NUMERO MINIMO DI IMMATRICOLATI PREVISTO, QUINDI, IL CORSO NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO NON SARÀ ATTIVATO*".

Elettrica prevede un percorso ad Y

"Si tenta di correggere gli errori intrinseci alla 509 e di cui gli studenti si lamentavano maggiormente - commenta il prof. **Andrea Del Pizzo**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica - *Ci si è resi conto che i ragazzi, dovendo sostenere molti esami e a breve distanza l'uno dall'altro, finivano per dimenticare presto le nozioni apprese: anche uno studente che ad una prova aveva preso il massimo dei voti, dovendosi subito concentrare su un altro esame, non aveva **il tempo per assimilare i concetti**. Questo non dipende dai singoli, ma credo sia un limite della mente umana. Lo spirito è di mantenere la struttura del Decreto 509 con l'obiettivo di una formazione meno schematica".* Per quanto riguarda Ingegneria **Elettrica**, nell'ambito della Classe di Ingegneria Industriale, è previsto l'accorpamento di alcuni esami, la soppressione o lo spostamento di altri e l'attivazione di due percorsi didattici all'interno del triennio. *"Alcuni esami sono stati accorpati creandone di più lunghi ma anche più diluiti nel tempo, e con un numero di crediti maggiore* - aggiunge Del Pizzo - *Siamo, quindi, arrivati a prevedere circa sei o sette insegnamenti all'anno"*. Inoltre sono stati concentrati gli esami di base al Triennio, per poi far confluire quelli caratterizzanti nella Magistrale: ad esempio un esame come Metodi Matematici per l'Ingegneria è stato anticipato alla triennale. Per offrire ai giovani la possibilità di scegliere se immettersi subito sul mercato del lavoro o continuare con la laurea di secondo livello, si è creato un **percorso ad 'Y'**. *"Dal 2009/10 il nostro triennio sarà articolato in una sorta di biforcazione all'ultimo anno: dopo un primo anno comune ed un secondo di preparazione di base, il **terzo anno si snoderà in un percorso metodologico, o passante, ed in uno professionalizzante** per consentire a chi sceglie di terminare gli studi con la laurea di base di avere le conoscenze specifiche per poter lavorare"*. Nel percorso professionalizzante verranno eliminati esami più teorici come Fisica Matematica, Fisica delle Costruzioni o Metodi Matematici, mentre saranno compresi più insegnamenti di progettazione e di laboratorio. *"Si avrà con entrambi i percorsi lo stesso titolo di studio finale* - aggiunge il docente - *ma si impareranno cose fondamentalmente diverse. Quindi, lo studente che, dopo aver conseguito la laurea triennale con il percorso professionalizzante, volesse invece accedere alla Magistrale, dovrà integrare le sue conoscenze con crediti aggiuntivi"*. Questo sistema avrà un doppio beneficio perché da un lato formerà figure maggiormente assorbibili dal mercato e dall'altro renderà più dinamico il sistema universitario: *"con una maggiore mobilità perché sarà più facile svolgere il triennio a Napoli, ad esempio, il biennio a Roma e il Master a Milano"*, conclude il prof. Del Pizzo.

Curriculum professionalizzante nella Classe Civile ed Ambientale

19 gli esami previsti ad Ingegneria per l'**Ambiente e Territorio** con due specifici percorsi all'interno del triennio. *"Uno degli aspetti più innovativi che abbiamo colto è stato proprio quello di **disegnare un curriculum professionalizzante comune a tutti i Corsi della Classe di Ingegneria Civile ad Ambientale**, per offrire una preparazione comune ai laureati* - spiega il prof. **Massimo Greco**, Presidente ad Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - *Con il percorso professionalizzante si individuerà un terzo anno molto orientato verso le attività pratiche, dunque, chi sceglierà questo curriculum si troverà 60 crediti specifici, da recuperare nel caso cambi idea e voglia iscriversi alla magistrale*". E' un progetto molto innovativo e che si trova in stretta relazione con gli scenari lavorativi previsti per il futuro. *"In Italia è **finalmente in dirittura d'arrivo la normativa europea sui tecnici minori*** - aggiunge Greco - *che prevede un titolo di studi superiore al diploma per questa figura, la quale finora era coperta da geometri o periti tecnici, con una spietata concorrenza per i nostri laureati"*. Chi, invece, deciderà di continuare con la Magistrale, troverà un percorso triennale dove vengono lasciati molti spazi alle discipline di base, con l'accorpamento di corsi che prima erano frammentati. *"Chi si è già immatricolato quest'anno, se vuole, potrà attuare dei percorsi di passaggio al 270. Per quanto riguarda la Magistrale, che partirà dal prossimo anno, voglio ricordare che manterremo un'importante caratteristica del nostro Corso e cioè la possibilità di dedicare tutto **il secondo semestre del secondo anno al lavoro di laboratorio e di tesi**"*, dice il prof. Greco.

Insegnamenti di base comuni al primo anno

Un aspetto molto importante del nuovo ordinamento è l'obbligo di 60 crediti in comune all'interno della stessa Classe, che ha spinto a concentrare molti insegnamenti di base in comune al primo anno. *"Al **primo anno** si dedica un'attenzione particolare perché è comunque un anno di transizione, che va molto alleggerito per non accavallare gli esami. Si*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Nuova edizione del Premio Roberto Rocco

Secondo anno di partecipazione al Premio Roberto Rocco per la Facoltà di Ingegneria del Federico II Al concorso possono candidarsi gli studenti dei diversi Corsi di Laurea di Ingegneria della Facoltà partenopea, insieme a quelli del Politecnico di Milano, dell'Università di Bergamo nonché di numerosi atenei stranieri. "*Lo scorso anno si è trattato di un'esperienza pilota*- spiega il prof.**Piero Salatino**- dove, *comunque, noi abbiamo avuto modo di distinguerci".*

Il Premio è destinato a studenti particolarmente meritevoli. La dura selezione è, attuata a livello globale, da una Commissione di esperti che valuta i candidati basandosi sui crediti conseguiti e sul numero di esami sostenuti, più su un eventuale colloquio. In palio, per i primi quattro classificati premi da 4mila euro cadauno.

"*Anche se siamo ancora in fase organizzativa, il nostro auspicio*- conclude Salatino- *è riuscire a concludere con le premiazioni entro l'estate".*

Napoli-Delft, opportunità per gli studenti di Elettronica

E' quasi pronta a partire la convenzione Federico II-Università di Delft in Olanda per gli studenti di Ingegneria Elettronica. Il progetto prevede la possibilità per gli studenti delle lauree magistrali di entrambi gli Atenei di effettuare uno scambio durante il secondo anno e conseguire, quindi, un doppio titolo di studio. "*I nostri ragazzi svolgerebbero, ad esempio, il primo anno a Napoli e il secondo a Delft* - spiega il prof.**Giovanni Breglio**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica- *Il discorso speculare vale per gli studenti olandesi. Nel progetto possono rientrare un numero massimo di cinque studenti per Ateneo che alla fine otterranno il titolo di laurea magistrale in Elettronica ed il Master di II livello in Microelettronica. E', dunque, un'ottima opportunità di studio e di lavoro per i nostri giovani ingegneri".*

Un invito agli studenti: *"chiedete spiegazioni ai docenti"*

Nel clima di grandi cambiamenti indotti dall'applicazione del decreto 270, arriva un invito agli studenti dal prof. **Andrea Del Pizzo**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica: curare il rapporto con i docenti. "*Oggi, rispetto al passato, i ragazzi sono molto più presenti in aula, però non si rivolgono mai a noi professori per spiegazioni o delucidazioni. E' impossibile che capiscano tutto a lezione! Forse chiusi nei ritmi serrati dei corsi, non trovano il modo di recarsi nello studio dei docenti. Spesso ci rendiamo conto che anche se hanno studiato, manca loro la chiave interpretativa giusta per affrontare lo studio della materia. Cinque minuti di spiegazione con il docente, a volte, valgono più di un'ora di lezione in aula!",* afferma il professore.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

*è operato, dunque, **un forte snellimento**"*, spiega il prof. Salatino. Ad Ingegneria Chimica si è passati da 26 a 20 esami nel triennio, escludendo dal percorso gli esami troppo specializzanti, come Dinamica e Controllo o Economia e Organizzazione Aziendale, che sono passati alla Magistrale; *"continuerà, dunque, ad essere un 3+2, con un triennio rafforzato dal punto di vista metodologico non rinunciando ad avere una laurea di base con una sua congruenza. **Un ingegnere di primo livello è comunque un ingegnere**"*.

Primo anno dedicato agli esami di base con una Analisi e una Fisica da 9 crediti anche per **Ingegneria delle Telecomunicazioni**, dove gli insegnamenti saranno per la maggior parte compresi tra i 9 e i 12 crediti.

Meno impegnativa la tesi triennale

Minor impegno per le tesi della triennale e maggiore enfasi per quelle Magistrali anche per gli iscritti al Corso di laurea in **Ingegneria Aerospaziale**, in quanto, spiega il prof. **Antonio Moccia**, Presidente del Corso, *"anche da un punto di vista storico, **la tesi** ha sempre avuto un ruolo importante come **momento di sintesi complessiva** e avanzamento autonomo, quindi è meglio sviluppata quando si ha una maggiore visione d'assieme. Anche per quanto riguarda i tirocini, questo può essere molto più proficuo, sia per l'azienda che per lo studente, se l'allievo è già esperto".* Anche Aerospaziale ha razionalizzato il percorso con la riduzione degli esami al primo anno per offrire maggior respiro ai neo-immmatricolati e un secondo e terzo anno con corsi integrati a struttura annuale suddivisi però in moduli affini nel primo e secondo semestre, per avere un'ottimale compenetrazione dei programmi. *"Si cerca di mantenere quanto di buono c'era nel decreto 509* - spiega Moccia - *offrendo una formazione metodologica forte al triennio e posticipando nella Magistrale l'identificazione dei percorsi formativi nei settori Spazio, Velivoli e Fluidodinamica".*

"Ci sono insegnamenti più corposi ed altri invece che scompariranno o verranno fusi - sottolinea il prof. **Giuseppe D'Elia**, Presidente del Corso di Laurea - *Il primo anno sarà rivolto alle materie di base, mentre nel secondo anno i tre insegnamenti fondamentali saranno Elettronica, Campi e Telecomunicazioni; al terzo anno invece si concentreranno le ulteriori conoscenze, riducendo anche il tempo ed i crediti dell'**elaborato finale**".*

Fa eco al prof. D'Elia anche il prof. **Emilio Esposito**, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria Gestionale della Logistica e Produzione**, per il quale una forte preparazione di base dei suoi studenti è ancora più importante. *"Quella dell'Ingegnere Gestionale della Logistica e Produzione, quindi di un esperto in grado di gestire ed analizzare i sistemi, è una figura professionale molto trasversale che necessita di una **solida base metodologica**, per questo sono stati **rafforzati alcuni insegnamenti fondamentali**"*, dice. Allora, saranno da 9 crediti Analisi I e II, Chimica, Fisica Matematica, Ricerca Operativa, Statistica, Scienze delle Costruzioni e Meccanica Applicata alle Macchine. *"Il nostro Corso è considerato uno dei migliori a livello nazionale grazie ad una didattica che mette in stretto rapporto la figura dell'ingegnere con la gestione logistica"* commenta il docente. Anche Gestionale riduce crediti e tempi assegnati all'elaborato finale della triennale (*"anche perché la maggior parte dei nostri studenti prosegue con la Magistrale"*), lasciando però a **chi decide di fermarsi la possibilità di utilizzare circa 9 crediti per la tesi triennale o il tirocinio**.

Scenario simile ad **Ingegneria Meccanica**. Come sottolinea il prof. **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso: *"il triennio sarà concentrato sulla formazione di base. Ma attenzione: quando si parla di **materie di base** per un ingegnere meccanico ci si riferisce, comunque, a **conoscenze fondamentali dell'ingegneria meccanica** e non solo a cognizioni matematiche e fisiche, che sono comuni a tutta l'area dell'ingegneria industriale. Sarà, in ogni caso, **un triennio senza orientamento, con un unico percorso**. Mentre le materie più specifiche saranno impartite nelle nostre due Specialistiche, una rivolta più agli aspetti tecnologici e produttivi ed un'altra a quelli energetici".*

*"Non prevediamo di cambiare molto i rapporti fra le dottrine. **Conserveremo un giusto equilibrio tra conoscenze di base e aspetti applicativi*** - dichiara **Giovanni Breglio**, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria Elettronica** - *per tutelare chi sceglierà, comunque, di fermarsi al triennio. Non sono pochi gli studenti che scelgono di iniziare a lavorare dopo la laurea di base, iscrivendosi, tuttavia, al biennio di specializzazione".*

Valentina Orellana

Laura, laureata triennale a Gestionale, ha scelto di proseguire con un Master

Laura Raiola è una giovane neo-laureata in Ingegneria Gestionale che ha scelto di arricchire la sua formazione con un percorso che si distingue un po' da quello seguito dalla maggioranza dei suoi colleghi. Dopo aver conseguito il titolo di Laurea Triennale, Laura non si è iscritta alla Specialistica perché, *"sentivo un bisogno di praticità, di contatto con la realtà"*. E' per questo che ha scelto di frequentare il Master di primo livello in Direzione e Gestione d'Impresa, organizzato dallo STOA' di Ercolano. *"Avevo necessità di vedere oltre le mura accademiche* –racconta Laura, ventiquattrenne di S. Giorgio a Cremano – *di fare conoscenza con il mondo delle aziende e anche di approfondire i miei studi con materie di tipo economico, come Analisi del Bilancio e Marketing"*. E questo mix tra l'ingegneria e l'economia a Laura è sempre piaciuto, anzi è stato uno dei motivi per cui ha scelto il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale. *"Quando mi sono iscritta, Ingegneria Gestionale era un Corso di studi nuovo che offriva e offre, tuttora, la possibilità di conciliare lo studio di materie diverse: dall'Elettrotecnica alla Chimica fino all'Economia politica e all'Organizzazione aziendale… Nella scelta, ho tenuto conto anche degli sbocchi occupazionali…"*. Come sono stati questi quattro anni di studio? *"Sono stati belli, mi sono trovata bene, a parte i momenti iniziali di difficoltà dovuti al passaggio dal liceo all'Università. Penso che l'approccio sia sempre un po' complicato per tutti, cambia l'ambiente, cambia il rapporto con i docenti…"*. Ci sono mai stati momenti in cui hai pensato di mollare? *"No, anche se tra il secondo e il terzo anno ho un po' rallentato gli studi perché ero stanca. Ho sempre seguito i corsi, in modo da fare meno lavoro a casa ed essere quindi agevolata nella preparazione degli esami…"*. L'esame complicato: *"Scienze delle Costruzioni per il quale ho studiato davvero tanto… In generale, però, il segreto è quello di non studiare a memoria, non serve a nulla. Io cerco sempre di comprendere, perché mi è complicato memorizzare senza capire il significato degli argomenti"*. Il bisogno di un riscontro applicativo degli studi lo si intuisce anche dalla scelta del lavoro di tesi di Laura: *"la ri-progettazione del modellino di un'imbarcazione da diporto bajos. Ho seguito e ricostruito tutto il lavoro alla 'Design & Develop' di Treviso, dove sono stata circa un mese"*. Subito dopo la laurea, la decisione di continuare gli studi con un Master. *"Questo Master mi dà l'opportunità di studiare e approfondire materie che riguardano il settore della logistica e della produzione e di verificare anche se sono interessata a queste aree. Il Master prevede nove mesi d'aula a cui si aggiungono sei mesi di stage presso aziende di tutta Italia. E' un impegno molto più gravoso dell'Università: otto ore al giorno in aula e poi c'è da studiare a casa. E' logico che occorre tanta volontà"*. E' una scelta che rifaresti? *"Sicuramente, anzi a tutti i laureati triennali consiglio di prendere in considerazione l'idea del Master dopo il quale, secondo me, un laureato di primo livello è alla pari dei laureati di vecchio ordinamento o di coloro che conseguono la Laurea Specialistica"*.

Maddalena Esposito

INGEGNERIA
Gestionale, accolte le richieste degli studenti

Dopo una riunione nel mese di dicembre, nel corso della quale gli studenti del vecchio ordinamento di Ingegneria Gestionale lamentavano la scarsità di appelli e problemi a reperire materiale didattico, il Consiglio di Corso di Laurea del primo febbraio ha approvato le richieste degli studenti. Le date d'esame verranno pianificate e, nel caso in cui il docente sia lo stesso per il nuovo ed il vecchio ordinamento, gli appelli coincideranno. I programmi, le fonti di studio e il materiale didattico di tutti gli insegnamenti dovranno essere stabiliti e pubblicati sul sito docenti (www.docenti.unina.it). Allo stesso tempo, dovranno essere reperibili informazioni anche sui corsi di nuova istituzione con l'indicazione delle eventuali integrazioni. *"Il presidente del Corso, prof.* ***Emilio Esposito****, ha insistito molto sull'obbligo di formalizzazione delle informazioni"* dice la rappresentante degli studenti **Francesca Pettinati**. Gli iscritti al vecchio ordinamento avranno così garantiti otto appelli l'anno. Per vigilare sul corretto svolgimento di queste procedure e sull'effettivo utilizzo e costante aggiornamento del sito docenti, è stata nominata una Commissione composta dai professori **Luca Iandoli** e **Cristina Ponsiglione** e dai rappresentanti degli studenti.

Best organizza un corso d'inglese

L'associazione Best ha organizzato un corso d'inglese rivolto agli studenti. Novanta ore di lezione tenute da un docente de L'Orientale, tre differenti livelli didattici, incontri due volte la settimana, il lunedì e il mercoledì, dalle 16:30 alle 18:00, per sette settimane. Il corso è stato presentato l'11 febbraio, presso l'aula CSIF situata nel cortile dell'edificio di Piazzale Tecchio. *"Purtroppo l'università non ci riconosce crediti per questi corsi"* dice **Walter Tizzano**, tra i promotori dell'iniziativa.

Shoah, un libro per non dimenticare

E' stato presentato il 28 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, il volume su "***Ebraismo e letteratura***" a cura dei professori **Stefano Manferlotti** e **Marisa Squillante**. Una raccolta di contributi incentrati a riscoprire il tema dell'ebraismo nella letteratura antica e moderna. *"L'idea è stata da subito quella di inserire nella ricerca contributi di persone non strutturate come i* ***dottorandi e dottori di ricerca****, per dare visibilità alle qualità di questi giovani*", spiega il prof. Manferlotti. Una scelta, quella di parlare di ebraismo nella letteratura, che è nata "*in verità casualmente: lo spunto è nato soprattutto dal corso sull'Ulisse di Joyce che ho tenuto quest'anno, dove il protagonista, partendo da un punto di vista ebraico, guarda al cristianesimo in maniera empatica, con una curiosità positiva*". E pensando poi al Giorno della Memoria, "*ci siamo chiesti, insieme alla prof.ssa Squillante, perché non fare un qualcosa di concreto sull'ebraismo, piuttosto che limitarsi a un bel discorso? E non c'è niente di più concreto di un libro, che per di più ha coinvolto anche dei giovani".*

Nel corso dell'incontro, il volume è stato presentato dai due curatori che si sono occupati rispettivamente della parte di letteratura anglista moderna e di quella tardoantica, insieme al professore dell'Università di Lione, **Bruno Bureau**, esperto del rapporto tra antichità classica ed ebraismo, alla presenza del Rettore **Guido Trombetti** e di altri docenti della Facoltà di Lettere. "*La presentazione del testo è stata un ulteriore contributo per cercare di facilitare il dialogo tra la comunità ebraica, rappresentata dal rabbino di Napoli* ***Pierpaolo Punturello****, e quella cristiana, nella veste di don* ***Gaetano Castello****, delegato per l'ecumenismo",* spiega il prof. Manferlotti. Che cita poi il discorso del rabbino, "*molto asciutto e conciso",* che ha parlato della necessità di "*smettere di piangere*" guardando alla tragedia della Shoah, e guardare invece al futuro per le nuove generazioni, che devono essere consapevoli quello che è successo ma anche sapere "*andare avanti".* Durante la presentazione il prof. Manferlotti si è riferito alla Shoah "*come gigantesca autolimitazione del popolo tedesco ed europeo. L'università in questo senso dev'essere un luogo di raccolta della memoria e trasmissione alle nuove generazioni"*; sostiene il professore.

Anche la prof.ssa Squillante concorda sull'importanza di mostrare che nell'università, e nello specifico nella Facoltà di Lettere, "*c'è un fermento culturale notevole, e i ragazzi sono stimolati anche quando non incardinati professionalmente*". Una ricerca che non si è esaurita poi con la pubblicazione del volume: "*sul filone dell'internazionalizzazione* - spiega la prof.ssa Squillante- *sto tuttora portando avanti un gruppo di ricerca sul tardoantico con il prof. Bureau*". Oltre a questo la prof.ssa Squillante concorda anche sul fatto che il volume, presentato proprio per la giornata della Memoria, è nato anche dalla "*necessita di dimostrare con qualcosa di concreto, come un libro, la voglia di non dimenticare quella lacerazione tremenda. L'idea è nata si per caso, parlandone con il prof. Manferlotti, ma poi ho portato questa tematica nel corso di Letteratura Latina della specialistica, e ho visto che i ragazzi si sono appassionati a ricercare nei testi il filone tematico dell'ebraismo".*

"Ebraismo e letteratura", edito dalla Liguori, sarà disponibile nelle librerie a partire dal I° marzo.

Viola Sarnelli

Letteratura Latina, *"neanche considerando i 5 moduli si raggiungono le 800 pagine"*

In un articolo pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli si parlava della disinformazione riguardante il passaggio al Nuovissimo Ordinamento, e di come gli studenti di Lettere, soprattutto quelli dei primi anni, si sentissero ancora presi dalle difficoltà e dagli squilibri creati dall'ordinamento attuale, nel quale i troppi esami hanno tutti un valore di 4 crediti sebbene i rispettivi programmi siano spesso molto diversi tra loro, per numero di pagine e densità della materia. Tre gruppi diversi di studenti, iscritti a diversi Corsi di Laurea, per spiegare questa disparità tra programmi diversi, hanno utilizzato l'esempio dei programmi d'esame di Geografia ("*250 pagine*") e Letteratura Latina ("*800 pagine"),* evidentemente percepiti come membri prototipici di categorie opposte. Affermazioni che sono state riportate nel corso dell'articolo perché ritenute di valore esemplificativo, sebbene il punto centrale non fosse affatto l'opposizione tra i due esami o il numero di pagine dei programmi ma l'evidente squilibrio di una riforma mal progettata e anche male applicata nel contesto della Facoltà di Lettere.

Ma la prof.ssa **Marisa Squillante**, docente di Letteratura Latina, ci tiene in ogni caso a precisare che i due esami "*non vanno posti in posizione antitetica*", e che "*il programma di ognuno dei cinque esami di Letteratura Latina, tenuti a rotazione da diversi docenti, è composto da 40 pagine di prosa tratta da edizioni critiche, più 600 versi tratti da qualunque autore e alcune parti del manuale di storia della letteratura latina: credo che neanche considerando i cinque moduli complessivamente si raggiungano le 800 pagine".*

Manager per i beni culturali e Consulenti filosofici

Sono ancora aperte fino a fine febbraio le iscrizioni per due dei Master attivati a Lettere. Quello in ***Project Management per i Beni Culturali in Europa***, di primo livello, è istituito a partire da quest'anno ed è coordinato dalla prof.ssa **Giovanna Greco**. Il Master nasce dal Corso di Laurea in Beni Culturali ma è aperto anche ai laureati del Vecchio e Nuovo Ordinamento provenienti da altri Corsi della Facoltà di Lettere, da Architettura, Giurisprudenza, Economia, Ingegneria. Il Master si propone, spiegano gli organizzatori, di fornire agli addetti ai Beni Culturali gli strumenti adeguati per confrontarsi con i nuovi format europei e con i sistemi di finanziamento previsti a livello regionale. Il percorso formativo cerca di conciliare la conoscenza storico-artistica dei beni culturali, soprattutto locali, con le competenze manageriali necessarie per orientarsi nell'ambito dei programmi di co-finanziamento europeo, guardando ad un tipo di competenze professionali già diffuse nel settore privato, ma ancora rare in quello pubblico. Una parte delle ore del corso verrà dedicata all'attività di tirocinio: le strutture attualmente già convenzionate con il Master sono la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Città della Scienza, il Progetto Museo. Il costo di iscrizione è di 3.000 euro, i posti disponibili 40. Una commissione scientifica sta vagliando la possibilità (anche con eventuali sponsor) di assegnare una o due borse di studio agli studenti più meritevoli. Le iscrizioni si chiudono il 25 febbraio. Per informazioni: masterpolitiche@libero.it.

E' stato prorogato invece fino al **29 febbraio** il termine ultimo per l'iscrizione al ***Master interuniversitario*** di secondo livello in ***Consulenza Filosofica***, che vede il coinvolgimento congiunto dell'Università di Cagliari e di quella di Pisa insieme alla Federico II. Il Master, coordinato dalla prof.ssa **Renata Viti Cavaliere**, si propone di formare 'consulenti filosofici' che possano operare sia in ambito privato che pubblico: dagli ospedali alle banche, dalle sedi diplomatiche agli enti pubblici, dai tribunali alle comunità educative e alle aziende private. L'obiettivo di questo percorso è quindi quello di mettere le competenze del filosofo al servizio delle richieste di consulenza individuale, nei casi di problematiche esistenziali ed identitarie, e di quelle collettive, come problematiche relazionali in ambito sociale e istituzionale. Una parte piuttosto corposa del monte ore del Master verrà infatti dedicata alle attività di tirocinio in istituzioni pubbliche e private. Il costo è di 4.000 euro, per 40 posti disponibili. Per informazioni è possibile scrivere a giuseppe.danna@unina.it oppure rosariapeluso@libero.it.

Attenzione troppo focalizzata sulla riforma per poter affrontare altri temi, anche le elezioni del Preside

A Lettere *"un affanno progettuale"*

Anche a Lettere si avvicinano le nuove elezioni per il Preside. Sebbene manchi ancora qualche mese, abbiamo cominciato, e continueremo nei prossimi numeri, a chiedere a docenti e studenti quali ritengono siano le priorità della Facoltà in questo momento; quali i temi che non potranno essere assolutamente ignorati da chi ricoprirà questo ruolo nel prossimo mandato, a prescindere dalla ricandidatura o meno del prof**. Eugenio Mazzarella**.

"*La priorità è sicuramente quella di* ***rendere più agile la macchina burocratica*** -sostiene il prof. **Antonio Saccone**, Presidente della Specialistica di Lettere- *E' sicuramente il problema principale di studenti e docenti. Si spera che il Nuovissimo ordinamento possa alleggerire almeno in parte queste macchinosità". "All'avvio del Nuovo Ordinamento* - continua il prof. Saccone- *è come se fosse stato detto ad ogni università 'questo è il quadro, dipingete quello che volete': mentre avrebbero dovuto esserci maggiori paletti. E' importante la libertà dei singoli atenei, ma bisogna prevedere anche degli standard comuni". "L'università in questo momento è un cantiere continuo. Spero che in Facoltà si ricominci daccapo, come se la riforma fosse venuta soltanto adesso, e che si riesca ad aiutare la transizione degli studenti da un sistema all'altro in maniera incruenta. In questo contesto il compito del Preside, chiunque sia, è una missione eroica - diventa praticamente un burocrate a tempo pieno".*

*"**E' importante che resti il preside attuale, in un momento così delicato in cui siamo focalizzati sulla riforma** e il Ministero continua a non darci certezze*", sostiene la prof.ssa **Silvana La Rana**, Presidente della triennale di Lingue. "*Stiamo lavorando al buio, e riusciamo ad andare avanti solo grazie ad una grande professionalità - sembra quasi che tutto questo sia stato ideato appositamente per metterci alla prova*!", aggiunge tra l'ironico e l'esasperato la professoressa. "*Di fatto neanche al Miur sembrano sapere bene cosa fare. Avevamo chiesto, ad esempio, prima del Consiglio di Facoltà del 20 febbraio, di poter fare le prove di simulazione dei format che dovranno poi essere applicati obbligatoriamente a marzo da tutti i Corsi di Laurea, per evidenziare eventuali correzioni da apportare, ma anche questo non è stato possibile. Credo quindi che finché non si chiariscano definitivamente i termini di applicazione della riforma sia difficile parlare di altri temi da affrontare in Facoltà"*, conclude la prof.ssa La Rana.

"Con le continue trasformazioni a cui andiamo incontro, siamo inevitabilmente concentrati soprattutto sulle questioni numeriche e burocratiche", conferma il prof. **Nicola De Blasi**, Presidente della triennale di Lettere Moderne. "*Sono dieci anni che nell'università si guarda solo a questa riforma, che ormai è 'andata a male'. Era necessaria una seconda riforma, ma tutto questo si traduce comunque in* ***un affanno progettuale continuo****, in una corsa a ostacoli molto ravvicinati, per cui non c'è tempo per pensare ad altro. Il Preside attuale ha seguito molto bene questa fase di trasformazione, e lui stesso se si ripresenterà o chi altro vorrà candidarsi* ***dovrà affrontare soprattutto il dopo-riforma****, sperando che questa sia davvero l'ultima. Una volta stabilizzatosi il passaggio* - continua il prof. De Blasi- *sarà possibile tornare ad un'ordinaria amministrazione in cui la formazione degli studenti e le attività culturali torneranno ad essere l'impegno predominante, invece delle questioni burocratico-legislative. E ci sarà lo spazio per rilanciare il ruolo della cultura umanistica rappresentato dalla Facoltà di Lettere all'interno dell'Ateneo e in città. Ma se non si risolvono prima queste questioni normative saremo continuamente alle prese con l'emergenza, come è stato in tutti questi anni".*

GLI STUDENTI Biblioteca, esami e spazi

Per gli studenti la questione più urgente sembra rimanere sempre la didattica. "*Speriamo che il Nuovissimo Ordinamento parta nel modo migliore sia per i nuovi iscritti sia per gli iscritti agli anni successivi, rendendo il passaggio agevole"* riassume **Leonarda di Meo**, presidente del Consiglio degli studenti di Facoltà. Un altro problema che dovrà risolvere il nuovo preside, secondo i rappresentanti, è "*prima di tutto capire con che tipo di lavori si interverrà nelle aule che si liberano con il* ***trasferimento della Biblioteca in piazza Bellini****. E poi definire, in tempi brevi, come verranno utilizzati questi spazi. Speriamo che rimanga questo clima di disponibilità al dialogo e apertura avviato nel primo incontro con la Commissione Didattica".* Un cenno allo Statuto degli Studenti appena pubblicato: "*nel testo sono previste possibilità di cui avevamo fatto richiesta proprio in sede di Commissione Didattica come conoscere il calendario accademico in anticipo o sapere la modalità di svolgimento degli esami".*

Tra gli studenti, il primo pensiero va sempre ai **troppi esami**. Ma anche agli **spazi che mancano** o che sono "*gestiti male*", come dicono **Francesco** e **Claudio** di Archeologia. Oppure, per **Flavia** di Beni culturali, ai servizi per gli studenti sempre "*poco efficienti e stentati:* ***in segreteria sono sempre scortesi*** *e c'è sempre così tanto da aspettare, le prenotazioni degli esami on-line non si riescono ad attivare per chissà quale strano motivo, il sito della Facoltà è poco aggiornato".* "*Vorremmo che chiunque sia il prossimo preside della Facoltà*", aggiungono **Roberta** e **Raffaella,** una di Lettere Moderne e l'altra di Filosofia, "*si occupi di fare applicare maggiormente degli* ***standard comuni a tutti gli insegnamenti*** *e ai Corsi di Laurea della Facoltà. Dovrebbe esserci meno separazione didattica tra un corso e l'altro, maggiore facilità di passaggio, e* ***maggiore uniformità nelle dimensioni dei programmi*** *d'esame e nelle modalità di svolgimento delle prove". "Va bene che siamo in una Facoltà umanistica",* continua Roberta, "*ma sembra che alcuni professori mettano il loro essere 'letterati' davanti alle responsabilità di docenti, in tutte quelle piccole disattenzioni che si riflettono nel non rispettare gli orari delle lezioni o quelli dei ricevimenti, nella poca disponibilità o nei criteri di valutazione poco chiari all'esame. Dal punto di vista della didattica speriamo poi che il Nuovissimo ordinamento riesca a fare un po' di ordine nel caos degli esami*".

Nel frattempo nel prossimo Consiglio di Facoltà del 20 febbraio si comincerà a discutere dei regolamenti più nel dettaglio e si comincerà ad affrontare la questione del **passaggio dal Nuovo al Nuovissimo ordinamento per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo.** C'è infatti **l'ipotesi**, piuttosto problematica, **che non si riescano ad attivare contemporaneamente tutti e tre gli anni della laurea di base**. I ragazzi che si iscriveranno il prossimo ottobre, cioè, si troveranno sicuramente iscritti in automatico al primo anno del nuovo sistema; ma c'è il rischio che quelli iscritti al secondo e al terzo anno non potranno passare al Nuovissimo ordinamento perché, per problemi che riguardano il numero di docenti richiesti per ogni Corso di Laurea, c'è il rischio che non si riescano ad attivare contemporaneamente i tre anni di corso. Una questione in ogni caso di livello nazionale, che non potrà essere risolta solo all'interno della Facoltà.

Viola Sarnelli

Crisi rifiuti, le iniziative degli studenti

Continua irrisolta la crisi dello smaltimento rifiuti in città. Anche gli studenti di Lettere sembrano volere occuparsi della questione: è nato da poco un comitato che si riunisce settimanalmente, e i rappresentanti annunciano che si attiveranno per promuovere punti per la raccolta differenziata negli spazi della Facoltà.

Lectura patrum neapolitana

Il prof. **Antonino Isola**, ordinario di Letteratura Cristiana Antica all'Università di Perugia, leggerà Lattanzio *"Come muoiono i persecutori*". L'incontro si terrà il 16 febbraio alle ore 17.00 (presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re in Vico delle Fate a Foria, 11) nell'ambito del ciclo Lectura Patrum Neapolitana curato dal prof. **Antonio V.Nazzaro**. In calendario altri tre appuntamenti, stessa sede, stessa ora: il 15 marzo quando **Cesare Marcheselli Casale**, ordinario di Sacra Scrittura presso la Facoltà Teologica di Napoli, tratterà il tema "*La parola di Dio nella vita della Chiesa (Sinodo 2008 convocato dal Papa)";* il 19 aprile, invece, il prof. **Antonio Garzya**, professore Emerito nell'Università di Napoli, leggerà Teodoro Studita "*Catechesi-epitafio per la madre*", a cura di **Adriana Pignani**; il 24 maggio è atteso il prof. **Enrico Dal Covolo**, ordinario di Letteratura Cristiana Antica nell'Università Pontificia Salesiana, che leggerà Ulderico Parente, "*Con i poveri 'pupille degli occhi di Dio'. Padre Sosio Del Prete, fondatore delle Piccole Ancelle di Cristo Re*".

Voti bassi e molte stroncature agli esami

Ancora tempo d'esami a Giurisprudenza. Lunedì 4 febbraio, ore 9:00: esame di **Procedura Civile** della cattedra del prof. **Renato Oriani**. Appena varcata la soglia dell'aula si viene travolti da un brusio di sottofondo. Gli studenti si scambiano informazioni, si confrontano sui manuali studiati, raccontano le esperienze già avute con questa cattedra. Inizia l'appello e con esso le prime domande: art. 99 e art. 112 del Codice di Procedura Civile, organi giudiziari, la commissione, il litisconsorzio, la sublocazione, intervento adesivo-dipendente, la nullità, conseguenza della terza posizione del soggetto, esempio di decorso amministrativo. Dopo circa venti minuti arrivano i primi risultati: dei sei studenti alla cattedra solo tre sono stati promossi, il resto va a casa. Per alcuni c'è la possibilità di tornare a marzo, si tratta di colmare delle piccole lacune, per altri invece occorrerà aspettare la sessione estiva. Trascorrono i minuti ed il numero dei bocciati aumenta, dopo un po' supera di gran lunga quello dei promossi. *"Non è possibile* - esclama **Ornella**, studentessa della Magistrale - *superiamo tanti esami e alla fine ci fossilizziamo su questo. Mi manca poco per laurearmi ma non riesco ad andare avanti. Riconosco la difficoltà della materia ma evidentemente c'è qualcosa che non va in come è strutturato l'esame"*. Di parere concorde **Luca**: *"Non siamo studenti stupidi o poco volenterosi, semplicemente l'esame è difficile e non viene fatto nulla per aiutarci. Da anni assistiamo inermi alle sedute aspettandoci la bocciatura di rito. Bisognerebbe incominciare a far sentire la nostra voce"*. Parole dure che vengono condivise dal folto gruppo di ragazzi che è lì per assistere agli esami. E' già difficile accettare una bocciatura, figuriamoci se poi è la terza-quarta volta che si rivive la stessa esperienza. Gli studenti della quadriennale sono quelli più motivati. *"Ormai siamo gli anziani della Facoltà* - dice **Raffaele** - *e vorremmo andare via. Ma la diffidenza dei professori nei nostri confronti è notevole. Per noi le bocciature sono ancora più frequenti*". Gli studenti della quadriennale si sentono svantaggiati, da anni aspettano dei cambiamenti che non arrivano mai. *"Sono stato appena promosso* - esulta **Giancarlo Ambrosino** della quadriennale - *ma sono al secondo tentativo. Il voto è un po' basso, 21, ma non mi lamento. Sono stato fortunato, è solo la seconda volta! Però i professori dovrebbero interrogarsi: perché la maggior parte degli studenti non riesce a superare l'esame? In fin dei conti non è un problema imputabile solo a noi ragazzi…"*. Ma c'è sempre l'eccezione che conferma la regola. **Marina**, studentessa della Magistrale è raggiante per il 27 appena conquistato: *"Sono felice* - conferma la studentessa - *So che verrò additata come la secchiona di turno, ma non è così. Basta studiare in maniera continua senza perdere tempo. Sono cinque mesi che studio e alla fine sono stata ripagata dello sforzo. Non c'è alcun mistero, solo tanto lavoro alla base"*.

Il voto medio è 23

Ore 14:00, esami di **Procedura Civile**, cattedra prof. **Modestino Acone**. Le prime domande: azioni costitutive, improcedibilità, inammissibilità della domanda, rito del lavoro, impugnazione della convalida di sfratto, giudizio di opposizione, regolamento di giurisdizione di competenza. Dopo i primi minuti ci accorgiamo che le cose vanno decisamente meglio. Come al solito non ci sono voti alti, ma le bocciature non sono così frequenti. *"Siamo fortunati ad appartenere a questa cattedra* - commenta un gruppo di studenti - *non è sicuramente una delle più temibili"*. Quello che stupisce però sono i voti molto bassi, è possibile che tutti gli studenti siano ad un livello così mediocre? *"Ce lo chiediamo anche noi* – dice **Elia Palombo** della Magistrale - *non nego che vi possano essere studenti con una preparazione mediocre, ma non è possibile che tutti siano allo stesso livello. Non abbiamo una preparazione standardizzata, eppure il voto medio è 23"*. *"Troppi pregiudizi attorno a questa materia* - incalza **Valentina** - *Per anni ci hanno inculcato la difficoltà dell'insegnamento, senza però darci soluzioni idonee per affrontare il problema. Com'è possibile che la maggior parte di noi non raggiunge il sospirato 18? Per non parlare poi dei voti sempre uguali, ormai i professori non si discostano oltre la soglia del 24, c'è qualcosa che non va . E non solo in noi studenti"*.

Penale: occorrono seminari e corsi integrativi

L'altra faccia della **Procedura** è quella **Penale**. Gli esami vengono svolti con estrema calma. La materia, seppur importante e formativa, non desta forti preoccupazioni. Le domande della cattedra del prof. **Guido Pierro**: protagonisti del giudizio penale, il giudice, il pubblico ministero, la difesa, l'imputato, il processo, il procedimento, l'imparzialità del giudice art. 111 Cost, organi giudicanti. Voti bassi si alternano a voti alti, ci sono pochissimi bocciati, sembra di essere in un'altra Facoltà. *"L'esame è di facile comprensione* - dice **Elisa Fascelli** - *Basta studiare e in tre mesi hai una preparazione ottima. La materia è appassionante, ti coinvolge, mentre la studi fai continui riferimenti alla realtà e questo ti aiuta. Poi puoi aspirare ad un voto alto. Io ho preso 25, ma molti miei colleghi sono arrivati anche al 30. Niente di paragonabile all'esame di Civile"*. Unica nota stonata la vastità dell'argomento e la mancanza di possibilità di approfondimento. *"Purtroppo durante il corso non si riesce a trattare tutto il programma* - dice **Fabrizio Fasano** - *e questo diventa deleterio perché il diritto penale è sempre in aggiornamento. A volte siamo costretti a fare le parti più ostiche da soli e diventa penalizzante all'esame. Per Procedura Civile ci sono seminari e corsi integrativi, perché non sono previsti anche per Penale? In questa Facoltà si tende a dare importanza solo ad alcune materie, le altre considerate 'fattibili' vengono un po' tralasciate e non è assolutamente giusto"*.

Ad Economia non si può barare

Problemi sono da segnalare agli esami di **Economia Politica** della cattedra del prof. **Antonio Murolo**. Curva IS/LM, investimenti, lo spiazzamento, l'oligopolio, l'occupazione secondo i Keynesiani, il modello neoclassico completo, il concetto di Pil, gli ammortamenti, la teoria del moltipilicatore: gli argomenti più richiesti. Ci sono voti bassi ed alcuni bocciati. Tra i ragazzi vi è la solita confusione tra grafici, formule e teorie. *"A volte si fa l'errore di confondere l'esame con una prova di matematica* - dice **Silvio Giugolo** – *Si viene qui con il terrore di confondere i grafici, in realtà tutto scaturisce da un ragionamento logico e se si capisce la teoria tutto diventa semplice"*. Di parere concorde **Maria Lucignano**: *"Economia non è un esame impossibile, come spesso erroneamente si crede. Occorre un giusto approccio alla materia. Io, ad esempio, ho seguito in Dipartimento e grazie ai collaboratori ho cominciato a fare degli schemi per evitare di confondere i grafici. Man mano ho cominciato a schematizzare anche nella mia mente ed i risultati oggi si vedono: 26!"*. Il buon esito della prova sembra scaturire dalla qualità dello studio. Non è importante quanto si studia ma come si studia. *"Purtroppo sono stato bocciato* - dice **Paolo** - *ed ho studiato tanto. Evidentemente il mio studio era in prevalenza mnemonico e questo mi ha penalizzato. I professori all'esame sono molto pignoli e chiedono mille spiegazioni. Qui non si può barare, la materia deve essere prima capita e poi assimilata, altrimenti non c'è possibilità per una cattedra così difficile ed esigente"*.

Agli esami di **Istituzioni di diritto romano**, cattedra del prof. **Vincenzo Giuffrè**, c'è un'aria completamente diversa. Le matricole, seppur spaventate, non vengono sopraffatte dall'ansia. Il primo esame va sempre affrontato con calma e con un po' di incoscienza. Il processo romano, la proprietà in generale, la successione, le donazioni, il matrimonio e il dolo gli argomenti più gettonati. E' un susseguirsi di voti alti e di facce soddisfatte. *"Sono molto contenta* - dice **Carla** - *È il mio primo esame e mi porto a casa un bel 30. L'importante è studiare, il resto viene da sé"*. *"Un consiglio che ho seguito* - spiega **Alessandra** - *è quello di frequentare il dipartimento. I collaboratori mi hanno aiutato ad utilizzare un linguaggio più tecnico e mi hanno consigliato sul metodo di studio. Poi i termini in latino sono di facile interpretazione e l'esame è davvero interessante. Questo è il primo approccio col mondo giuridico, qui conosciamo quei termini che poi ritroveremo nel prossimo semestre con l'esame di diritto privato"*.

Susy Lubrano

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - **Centro Storico**
Via Tribunali, 32
Tel. **081.446643**
"Miglior pizza d'Italia"
ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Pari Opportunità: Marilena Russo vince a Varese un premio per la sua tesi di laurea

Una laureata della Federico II premiata per la migliore tesi di laurea sul tema dell'identità femminile. Il bando di concorso, pubblicato l'estate scorsa nell'ambito delle iniziative organizzate per il 2007-anno delle Pari Opportunità dalla Provincia di Varese, si rivolgeva agli studenti di tutti gli atenei italiani. Tra i numerosi partecipanti, il primo premio di 3.000 euro è andato alla venticinquenne **Marilena Russo**, di Giugliano, laureata in Giurisprudenza con 110 e lode, per la tesi in Istituzioni del diritto romano intitolata *"La condizione della donna a Roma e la tutela mulierum: profili storici"*. Un lavoro di ben 700 pagine, che approfondisce la tematica della condizione femminile nella Roma antica dal punto di vista non solo giuridico ma anche sociale, con frequenti riferimenti alla letteratura latina oltre che agli scritti dei giuristi. "*L'argomento trattato dimostra un'indubbia capacità scientifica e di ricerca*", si legge, tra l'altro, nella motivazione della giuria che ha assegnato il premio.

Una bella soddisfazione per la dott.ssa Russo, che oggi è praticante notaio presso lo studio Santangelo-Grasso. "*Sono contenta per il riconoscimento che è stato attribuito alla mia tesi*", dice, *"e lo sono anche per il fatto di essere stata premiata a Varese, dove andavo per la prima volta e nessuno sapeva neanche che faccia io avessi*". Una laureata della Federico II, dunque, confermando quanto accade spesso nei più diversi tipi di concorsi per giuristi, si è posizionata al primo posto, seguita da una laureata dell'Università di Pisa (secondo premio di 2.000 euro) e da una dell'Università dell'Insubria (terzo premio di 1.000 euro). Ma come è venuta a conoscenza di questo bando? "*Per puro caso. Ho partecipato subito e sono stata molto sorpresa quando, dopo qualche mese, mi hanno contattato per dirmi che avevo vinto. La cerimonia di premiazione, che si è svolta nel palazzo della Provincia di Varese, è stata emozionante. C'erano sia docenti universitari che esponenti delle istituzioni, tutti molto gentili".* Perché ha scelto la "tutela mulierum" come argomento della sua tesi di laurea? "*Questo tema è stato individuato di comune accordo con il mio relatore, il prof.* ***Generoso Melillo.*** *A me è piaciuto particolarmente, ne è venuta fuori una tesi corposa e molto basata sulla ricerca delle fonti"*. Il prof. Melillo sa del premio che ha ricevuto? "*Ne ho parlato con l'assistente che mi ha seguito durante il lavoro, la dott.ssa* ***Carmen Pennacchio.*** *Lei ha accolto la notizia con grande entusiasmo e mi ha detto che lo avrebbe riferito al professore*". A che punto siamo con le pari opportunità, secondo lei? *"A buon punto, ma si può fare di più. Le posizioni di vertice sono occupate ancora prevalentemente dagli uomini*". Non a caso lei **ha deciso di dedicarsi alla carriera notarile**, fino a non molto tempo fa appannaggio esclusivamente maschile. "*La mia famiglia può ancora mantenermi e perciò ho deciso di coltivare questo sogno, anche se sono consapevole delle difficoltà che incontrerò per cercare di realizzarlo*".

Lei si è **laureata con il massimo dei voti a 24 anni**. Qual è il segreto per riuscire in quest'impresa? "*Nessun segreto. Basta* ***affrontare l'università con serietà, come se fosse un lavoro****. Per questo ribadisco quanto è stato importante il sostegno dei miei genitori. E' normale, invece, che chi deve lavorare riesca più difficilmente a restare in regola con gli esami. Io non ho mai rinunciato agli amici, alle uscite, ai miei interessi. Piuttosto, per me è stato fondamentale seguire le lezioni, perché ha reso le discipline più coinvolgenti, me le ha fatte sentire più mie*".

Sara Pepe

• MARILENA RUSSO

Esami del secondo semestre nella sessione in corso

Per coloro che hanno optato per il **passaggio dall'ordinamento 3+2 a quello 1+4** sarà possibile sostenere durante la sessione in corso (gennaio-febbraio-marzo) l'esame di **Istituzioni di diritto privato** e l'**esame integrativo di Diritto commerciale**. In questo modo si applica un'eccezione alla regola secondo cui non si possono sostenere esami del secondo semestre durante le sedute del primo. La proposta, approvata nell'ultimo Consiglio di Facoltà del 4 febbraio, era stata presentata in Commissione didattica dai rappresentanti degli studenti insieme al prof. **Raffaele Perrone Capano**. Sono invece ancora in corso (in via informale) le consultazioni per la suddivisione in due parti dell'esame di Diritto Processuale Civile a beneficio degli studenti dell'ordinamento quadriennale.

Informatizzazione, la proposta degli studenti

"Investiamo un po' sul futuro". **Luigi Di Maio**, presidente del Consiglio degli Studenti di Giurisprudenza, definisce così l'impegno profuso negli ultimi tempi a favore di una nuova informatizzazione della Facoltà. Dopo aver raccolto numerose sollecitazioni provenienti dagli studenti e aver discusso approfonditamente del tema, il Consiglio ha elaborato un documento propositivo – promotori **Demetrio Paipais** e **Antonio Donnarumma**- approvato all'unanimità e sottoposto all'attenzione del Preside Michele Scudiero. Eppure, Giurisprudenza Federico II è generalmente ritenuta una delle facoltà maggiormente all'avanguardia dal punto di vista dell'informatizzazione. "*Si tratta di un concetto da sempre travisato*" spiega Di Maio, "*l'informatizzazione di cui parliamo noi non ha a che vedere con le aule informatiche, che ci sono e funzionano bene, ma riguarda i servizi agli studenti, che attraverso il supporto della tecnologia possono migliorare molto".* Esempi concreti? "***La suddivisione in matricole per gli esami*** *dovrebbe essere resa nota anche tramite internet; il* ***materiale didattico*** *dovrebbe essere messo a disposizione degli studenti on line;* ***certificati e carriere*** *andrebbero rilasciati da qualsiasi postazione informatica della Facoltà e non solo dai* ***chioschi che non funzionano quasi mai****. Sono accorgimenti adottati con successo da altre Facoltà, come quella di Ingegneria, e che agevolano molto la vita dello studente".*

Il documento redatto dal Consiglio si articola in tre punti, che ricalcano gli esempi di servizi offerti da Di Maio. Il primo punto mette a fuoco una problematica molto sentita dagli studenti. "*A pochi giorni dall'esame*", vi si legge, "*le Commissioni pubblicano presso la bacheca della nostra Facoltà la calendarizzazione della seduta d'esame, in modo da smaltire il numero di candidati su più giorni. Il fatto che non esista una bacheca on-line di riferimento per reperire tali informazioni,costringe lo studente a recarsi presso la facoltà per accertarsi del giorno in cui sostenere l'esame, sottraendo tempo alla preparazione dell'esame e, fatto ancora più grave, è costretto ad accollarsi una spesa aggiuntiva per i mezzi di trasporto che nel caso degli studenti fuori sede, è particolarmente onerosa".* Nel testo, che è propositivo, si indica la possibile soluzione: "*consiste nell'attivazione di una semplice* ***sezione del sito internet*** *ufficiale della Facoltà, nella quale venga* ***pubblicata la calendarizzazione*** *in oggetto. L'attivazione di questo servizio eliminerebbe un ostacolo che lo studente di questa facoltà incontra sistematicamente lungo il suo percorso di studi".*

Una conferma da **Bruno Tessitore**, portavoce dell'associazione StudentiGiurisprudenza.it, *"riceviamo tantissime richieste di studenti sul tema soprattutto da parte dei fuori sede, che tre giorni prima dell'inizio dell'appello devono necessariamente recarsi all'università per controllare la data".*

La seconda proposta riguarda il materiale didattico, attualmente pubblicato on line soltanto da alcuni docenti. "*Ad oggi lo studente può reperire* ***il materiale didattico presso i centri stampa*** *attigui alla facoltà, i quali richiedono nella maggior parte dei casi* ***un prezzo che non corrisponde all'ammontare della semplice fotocopia****. Questo aggravio, che svuota ulteriormente le tasche dello studente, potrebbe essere eliminato semplicemente sfruttando il servizio che l'Ateneo Fridericiano ha attivato da anni con il nominativo "docenti.unina.it*". Il Consiglio degli Studenti, al fine di rimuovere tale disagio, propone che ogni cattedra pubblichi nella sezione-web del docente di riferimento, il materiale didattico di cui fa uso, così da consentirne la consultazione on-line, eliminando di fatto un altro onere che lo studente si accolla durante il suo percorso didattico. Infine, la questione "***chioschi informatici***", gli unici strumenti alternativi alle file in Segreteria Studenti per ottenere certificazioni sulla propria carriera universitaria. "*Sono ormai un dato di fatto i limiti dei chioschi telematici che, richiedendo un'assidua manutenzione ed essendo infatti frequentemente guasti, non consentono agli studenti di accedere ai documenti della loro carriera universitaria nonché alla prenotazione degli esami. Il Consiglio degli Studenti propone l'installazione della tecnologia dei* ***chioschi light*** *presso le Aule Informatiche della nostra Facoltà. Tale nuova tecnologia, adottata già da altre facoltà del nostro Ateneo, permette l'accesso e la stampa della carriera dello studente attraverso i terminali già presenti nelle aule multimediali. L'attivazione di questo servizio oltre a favorire il percorso di studi dello studente, agevola il lavoro della segreteria didattica che rappresentando l'unica alternativa al troppo frequente disservizio dei chioschi telematici,finisce per decelerare ulteriormente la propria attività*".

(Sa.Pe.)

ECONOMIA/ Movimentato Consiglio di Facoltà l'11 febbraio

La riforma degli ordinamenti e la delicata questione delle afferenze ai Corsi

Rinnovo degli ordinamenti, iniziative studentesche e apertura di concorsi. Questi i temi principali del Consiglio di Facoltà dell'11 febbraio che è iniziato con un minuto di raccoglimento in memoria del prof. **Ricciotti Antinolfi**, scomparso di recente. Docente di Politica Economica per quarant'anni, era andato in pensione pochi mesi fa.

Dopo aver approvato gli ordinamenti, la Facoltà deve ora affrontare la formulazione dei regolamenti e attribuire, anno per anno, settore per settore, gli insegnamenti, cercando di distribuire, in maniera uniforme in termini di crediti, il carico didattico. Il Preside **Achille Basile** ha fatto girare un documento in cui compare una distribuzione anonima degli insegnamenti, in base ai soli requisiti minimi, in attesa di ricevere delle indicazioni più precise dai Corsi di Laurea. *"Speriamo in una collocazione ottimale, sia dal punto di vista numerico che da quello del gradimento. Altrimenti, si procederà alle afferenze in base ad una rigida attribuzione didattica. Per i settori sovradimensionati si vedrà l'oscillazione dei dati"* dice il Preside. Le griglie dei regolamenti dovranno essere definite ed approvate nel Consiglio del 10 marzo, prima –entro fine febbraio- sarà fissata una seduta straordinaria per esaminarle. Il Preside deve però confrontarsi con antiche abitudini e resistenze. *"Si votano prima le afferenze, o prima i regolamenti? Siamo obbligati ad afferire a dei Corsi che non desideriamo? Noi storici abbiamo elemosinato dei crediti in più, che ci sono sempre stati rifiutati. I Corsi non partono se non ci sono afferenze. Il Ministro non ha detto che i corsi devono partire per forza quest'anno"* interviene stizzito il prof. **Francesco Balletta** insoddisfatto dei crediti attribuiti alle discipline storiche. *"Finché non c'è l'afferenza, non c'è la collocazione"* interviene il prof **Francesco Lucarelli**. *"La storia della Facoltà non è compatibile con la riforma. Non è detto che debbano partire tutti i Corsi di Laurea. I profondi squilibri tra settori, sono i nodi che la Facoltà si porta dietro"* aggiunge dal canto suo il prof. **Sergio Sciarelli**. Il Preside si rivolge alla platea con parole amare: *"le regole sono chiare, nessuno può rifiutarsi di andare in un Corso. Trovo difficile da digerire tutto questo. Capisco che per affinità culturali un docente possa preferire un Corso ad un altro, ma trovo strano che docenti dello stesso settore vogliano andare tutti dalla stessa parte. Credo che si possa attivare tutto il nuovo ordinamento e il Ministero ci valuterà in base alle copertur e che sapremo garantire. Ci rendiamo conto che facciamo storie e beghe su qualunque cosa in maniera pretestuosa? Stiamo perdendo di vista l'obiettivo comune. Abbiamo un dovere nei confronti delle persone che si iscriveranno da noi"*.

Corsi di recupero- Grazie alle pressioni degli studenti in Senato Accademico, nel secondo semestre verranno attivati quattro corsi di recupero pomeridiani di Microeconomia, Macroeconomia, Statistica e Diritto Commerciale. I corsi dureranno sessanta ore e saranno rivolti a studenti lavoratori, del vecchio ordinamento e fuori corso. L'Ateneo finanzierà l'iniziativa con un'integrazione per le supplenze retribuite. Per ora, le prima lezioni a partire saranno quelle di Microeconomia e Statistica.

Concorsi- L'ultimo tema trattato in Consiglio: il bilancio di facoltà e le disponibilità economiche per poter bandire dei concorsi. Grazie alla distribuzione delle risorse previste dall'ateneo, la Facoltà ha la possibilità di poter bandire fino a quattro posti. Le richieste sono fioccate da diversi settori, che avrebbero bisogno di integrazioni in tutti i settori della docenza. Economia Aziendale, Francese, Economia e Gestione delle Imprese, Storia Economica – ma il settore, che ha una programmazione a parte, non ha al momento fondi sufficienti - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, Econometria, Francese, Organizzazione Aziendale, il corso STIM, Economia Applicata, Economia Politica ed Economia Aziendale (queste ultime accedono, però, ai fondi per il riequilibrio): tutti hanno bisogno di un ricercatore o di un docente e le polemiche non mancano. Alla fine, vengono banditi i concorsi per posti nelle aree che hanno espresso un parere chiaro - Diritto Tributario, Statistica, Economia Aziendale- e un posto nel settore Economia Politica, in seguito alle strenue insistenze dei membri del Dipartimento di Economia, benché non esista una delibera ufficiale in tale senso. Il risultato finale è che per l'ennesima volta, viene rimandato il concorso per un posto di prima fascia, nel settore di Economia degli Intermediari Finanziari, fermo da quattro anni.

Infine, il **Corso di Laurea in Economia e Commercio**, che nascerà l'anno prossimo e prevede un curriculum magistrale in inglese, si candida ad ospitare una delle tre cattedre disponibili, a livello nazionale, inserite nel progetto *Fullbright* legato ad un fondo che finanzia la permanenza temporanea, presso università italiane, di docenti statunitensi.

Simona Pasquale

Collaborazione con il Brasile

Una scuola di specializzazione post-laurea e iniziative di scambio culturale e promozione economica. Sono questi i progetti sui quali si fonda la collaborazione avviata tra la Facoltà di Economia e l'Università Statale del Parà in Brasile. Protagonista dell'iniziativa il prof. **Nicolino Castiello**. Per meglio definire i programmi, una delegazione napoletana ha già partecipato a due visite, una a novembre, alla quale ha partecipato anche il presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali **Massimo Marrelli** ed una più recente, inserita in un quadro di iniziative più ampio sull'Amazzonia, che si è conclusa una settimana fa, insieme agli assessorati alla Pace e all'Urbanistica della Provincia di Napoli e a *Città del Fare*, l'agenzia di sviluppo locale dei comuni a Nord-Est di Napoli. *"Siamo stati invitati per stipulare una convenzione che preveda accordi di collaborazione scientifica e didattica da tenersi in Brasile"* dice Castiello. Questa prevede l'istituzione di un *Maestrado*, l'equivalente di un nostro Master, in Sviluppo Locale, in collaborazione con il Museo *Emilio Goeldi*, uno dei più importanti centri di ricerca brasiliani sulla flora e la fauna amazzonica. Del partenariato potrebbe far parte anche l'Università Federale del Parà - con la quale la Federico II ha già un accordo che include il sostegno alla candidatura UNESCO del centro storico di Belém-. Prevista all'interno del *Maestrado*, in collaborazione con la Facoltà federiciana di Medicina, anche una specializzazione dedicata allo studio delle piante officinali della foresta, alla base di un'antica pratica medica popolare.

Le iniziative di carattere internazionale non si fermano qui. Il 22 marzo, il docente di Geografia Economica tornerà a **Shanghai** per portare avanti il progetto di studio sulla messa in sicurezza delle fasce costiere minacciate dell'innalzamento dei mari, prodotto dal riscaldamento globale. Allo studio partecipano anche docenti di Architettura della Federico II, insieme a ricercatori spagnoli, tedeschi e, naturalmente, cinesi. C'è anche un finanziamento del Ministero. Piede sul freno, invece, sugli stage presso la Camera di Commercio Italiana di Shanghai, perché mancano risorse. *"Nonostante le richieste, non ci sono fondi a disposizione, né dall'Università, né dalla Regione, né da Italia Lavoro. Così si perdono occasioni"*.

La parola agli studenti tra un esame e l'altro

Settimane di esami ad Economia. Raccogliamo qualche opinione tra una seduta e l'altra. *"È un bene che siano state inserite delle sessioni ulteriori a novembre e aprile, perché sei o sette esami a sessione sono effettivamente troppi. La mia media è di due esami alla volta. Cerco di essere pratico quando studio, vado dritto all'obiettivo, perché non voglio laurearmi troppo tardi, ma **per restare nei tempi, non ho una media alta**"* racconta **Aldo**, primo anno fuori corso ad Economia Aziendale. *"**Ventotto esami in tre anni sono veramente troppi**. Alle fine non ricordi niente di quello che hai studiato, pure se hai preso un voto alto, perché devi passare subito all'argomento successivo"* aggiunge **Maria**. *"In tre anni ho dato pochissimi esami. All'inizio quello che facevo mi interessava anche, poi, un po' alla volta, l'interesse è scemato. Adesso, però, ho deciso di recuperare e di prendere almeno il titolo triennale. Nell'ultima sessione ho sostenuto due esami"* dice **Luca Lume**, 21 anni studente di Economia Aziendale che spera, dopo la laurea, di tornare negli Stati Uniti, dove ha vissuto per un anno. *"Volevo imparare l'inglese e vivere un'esperienza diversa, così a diciassette anni sono andato a studiare in California, vicino San Diego. Non era uno scambio. Ho trovato una famiglia che mi ha ospitato ed ho frequentato un anno di scuola superiore lì. Ho conseguito il titolo statunitense e l'anno dopo mi sono diplomato qui. Fuori dall'orario scolastico, facevo dei lavoretti, per coprirmi da solo una parte delle spese. Voglio tornare ancora laggiù, ma non solo a fare una visita di cortesia agli amici"*. **Luigi Cecere**, 23 anni, primo fuori corso di Economia e Finanza, iscritto all'associazione AIESEC, è stato appena bocciato all'esame di Economia Bancaria: "*un esame difficile insieme a quello di Gestione del Rischio perché riprende concetti di Microeconomia, Macroeconomia e Statistica".* Corso di laurea difficile e con pochi iscritti, il CLEAIF, sostiene Luigi, è bello e interessante. *"I professori sono davvero preparati. Qui c'è gente che ha dottorati e Master ad Harvard a Cambridge, nelle migliori università del mondo. Purtroppo ai primi anni siamo troppi e i professori non possono seguirci tutti"*. *"Sono a buon punto, mi mancano solo Inglese e Statistica e complessivamente ho fatto una bella esperienza. Ho fatto anche l'Erasmus in Spagna. Dopo la laurea invierò un po' di curriculum in giro, però punto o ad un Master o alla Specialistica, perchè questo è un settore che non ti da certezze, serve specializzarsi in un settore"* afferma **Ciro Borrelli**, anche lui studente AIESEC.

(Si.Pa.)

SCIENZE/ Migliorare la comunicazione, un obiettivo del Preside Pettorino

Non appena insediato (lo scorso novembre), si è dovuto occupare, in maniera operativa, del rinnovo degli ordinamenti. Certo non una passeggiata. *"L'impatto è stato molto pesante, quasi uno shock, però sono contento. Siamo riusciti a realizzare una cosa che, credo, sarà un punto di forza per l'intera Facoltà"* afferma il Preside della Facoltà di Scienze **Roberto Pettorino**. La novità è la **fusione dei due Corsi di Laurea Scienze della Natura e Scienze Ambientali**. *"Sono Corsi importantissimi, vista la situazione della nostra regione. Quello di Scienze Naturali è uno dei più antichi della nostra Università, ha una lunghissima tradizione e splendidi musei. Scienze Ambientali, invece, si interessa maggiormente agli aspetti chimico-fisici dei fenomeni. Dall'esterno ci viene richiesta una figura preparata su entrambi i versanti, naturalistico e tecnologico"*. L'impostazione generale prevede il primo anno in comune e due curriculum distinti in seguito. Il lavoro procede anche per gli altri Corsi di Laurea. Entro fine mese, verranno approvati, in Consiglio, stralci di regolamento relativi a crediti e corsi, in attesa degli eventuali rilievi del CUN, sugli ordinamenti approvati a novembre. *"**L'anno prossimo attiveremo il primo anno, sia della triennale che della magistrale**. Discuteremo meglio alcuni casi per i quali ci è stato chiesto, anche da parte degli studenti, di attivare l'intero ciclo"*. Soddisfazione anche per l'approvazione del Corso di Laurea triennale in **Optometria**. Le lezioni cominceranno nel 2009, avrà un taglio professionale ed ha già attirato l'interesse di Federottica che potrebbe contribuire a dei laboratori.

Migliorare la comunicazione, è un'altro imperativo del Preside. In primo luogo con gli studenti, attraverso iniziative svolte in collaborazione con i rappresentanti e l'**attivazione di un blog**, sul quale tutti i membri della Facoltà possano intervenire. Tra i progetti, un **premio rivolto ai migliori studenti triennali**, sulla scia di un'iniziativa analoga della Facoltà di Ingegneria. Da sviluppare anche la **comunicazione scientifica tra i diversi settori**, magari con seminari di facoltà, su temi di interesse comune, di tipo divulgativo, ma con un taglio scientifico. *"Ci sono sei aree, ma i rapporti sono scarsi, mentre le ricchezze potenziali sarebbero molte"*.

Si inserisce in questo discorso, la proposta di attivare un **Dottorato regionale in Bioinformatica**, un settore in pieno sviluppo, non ancora definito, in cui lavorano fisici, biologici, matematici e informatici, di grande importanza a livello internazionale. *"È un progetto molto interessante. C'è ancora da lavorare con le Facoltà di Medicina e Biotecnologie e gli altri Atenei, ma significherebbe offrire formazione in un settore di punta e, con le competenze che ci sono da noi, avremmo certamente dei risultati"*. Fra qualche mese si potrebbe sapere già qualcosa in questo senso.

Infine, buone notizie sul fronte dei concorsi - che si svolgeranno fino a giugno con le vecchie regole, grazie al cosiddetto decreto milleproroghe – e delle immatricolazioni, che sembrano essersi stabilizzate. Unici dati fuori dal coro, il lieve calo dei corsi biologici - forse in parte dovuto al libero accesso a Biotecnologie - ed un sensibile incremento a Matematica. *"È un dato nazionale, ufficialmente comunicato alla conferenza dei presidi di Scienze"*. Un bilancio nel complesso positivo. *"La presidenza permette di avere una prospettiva diversa, si entra in contatto con un po' tutte le attività e si impara a conoscere tutti. Sono contento"*.

Simona Pasquale

A Fisica il pendolo di Foucault

Venerdì 22 febbraio, al Dipartimento di Fisica, verrà ufficialmente inaugurato, con una piccola cerimonia, un pendolo di Foucault. L'iniziativa è stata organizzata dal prof. **Filippo Esposito**.

Biblioteca di Geomineralogia, urge un intervento di recupero

Per alcuni giorni, il secondo piano della Biblioteca di Geomineralogia di Largo San Marcellino, è stato inaspettatamente chiuso. La temporanea chiusura, è stata stabilita dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, il prof. **Lucio Lirer**, dopo aver valutato, insieme all'Ufficio Tecnico, la pericolosità della scala che conduce al soppalco, che in alcuni punti si discosta troppo dal muro. Il Direttore, in carica solo da ottobre, ha fatto visitare l'intera struttura ad alcuni esponenti della Giunta, perché prendessero visione delle sue precarie condizioni generali. Nei prossimi giorni, si deciderà se l'intervento di recupero del secondo piano della biblioteca, dedicato prevalentemente alla Paleontologia, sarà condotto a spese del Polo o dello stesso Dipartimento.

Anche 7 corsi e-learning

Medicina si informatizza

Finalmente è attiva la procedura di prenotazione degli esami on-line per gli iscritti del Corso di laurea specialistica in Medicina, tramite il portale Esis. Sempre sul sito della Facoltà (www.medicina.unina.it), sono visualizzati tutti gli avvisi per gli studenti, compreso il **calendario degli esami per tutto il 2008.** Insomma "*cerchiamo di informatizzare tutto l'informatizzabile* – dice, con un gioco di parole, la prof.ssa **Paola Izzo**, Presidente del Corso di Laurea– *Molti servizi vengono forniti in modalità on line, anche i docenti, per esempio, possono prenotare le aule in collaborazione con la segreteria della Presidenza. Non è ancora attiva la **prenotazione delle tesi**, ma stiamo pensando anche a quest'altro servizio"*. E con la carenza di personale, l'informatizzazione semplifica diverse operazioni. "*Per tutto ciò che riguarda il web* – dice la Izzo – *mi sento di ringraziare **Gianluca Di Palma**, un informatico che lavora da due anni per la Presidenza del Corso di Laurea*". Sono partiti anche **sette insegnamenti svolti in modalità e-learning**, nell'ambito del progetto *Federica*. Sono: Biochimica, Diagnostica per immagini, Ginecologia ed Ostetricia, Medicina clinica e Chirurgia generale 1, Metodologia clinica, Malattie del sistema endocrino e metabolico dell'apparato digerente e Sistemi informativi e organizzativi. "*Ogni corso può essere seguito da un massimo di trenta studenti, scelti in base alla media. Ma devo dire che finora le domande sono rientrate sempre nel numero, quindi non è mai stata stilata una graduatoria*". Si pensa, intanto, all'attivazione di un **canale parallelo ai normali corsi**, sfruttando sempre la piattaforma dell'e-learning (www.federica.unina.it). "*Il progetto, che per adesso resta una proposta, è stato presentato dal prof. **Marco Salvatore**, docente di Diagnostica per immagini, sia in Consiglio di Facoltà che in Consiglio di Corso di Laurea, e consiste nell'istituzione di un canale parallelo tutto in modalità FAD. Si tratta di predisporre tutti i corsi in dispense power point, tradotti in lingua inglese dal Centro Linguistico di Ateneo. Un progetto pensato per gli studenti extracomunitari, oltre che per quelli italiani, che poi avranno la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio pratico presso sedi delle strutture cliniche di Napoli o quelle dei loro Paesi d'origine, con i quali poi dovranno essere stipulate convenzioni"*.

Un'altra novità riguarda la didattica. Per la prima volta, **gli studenti del quarto anno hanno sostenuto un progress test**, che generalmente è svolto in tutte le Facoltà di Medicina italiane, e per il quale è stato loro riconosciuto un credito A.D.E.. Trecento domande a scelta multipla, la metà delle quali su discipline di base (Biologia, Chimica, etc.) e l'altra metà su discipline cliniche. "*E' un buon sistema di autovalutazione per gli studenti stessi, svolto con l'obiettivo di comprendere quanto riescono a trattenere delle discipline di base, lasciate al secondo anno di studi, e quanto sanno delle discipline cliniche non studiate ancora del tutto. E', inoltre, un modo per abituare gli studenti all'esame di Stato*". **(Ma.Es.)**

I Dipartimenti del CIMCF

Una puntualizzazione doverosa relativa all'articolo sul Centro Interdipartimentale di Metodologie Chimico Fisiche (CIMCF) della Federico II pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli. Al Centro, guidato dal prof.**Giovanni Palumbo**, oltre il Dipartimento di Chimica Organica e Biochimica, afferiscono anche i Dipartimenti di Chimica (Scienze) e di Scienza degli Alimenti (Agraria).

La Seconda Università inaugura l'anno accademico

Governance, edilizia, informatizzazione, orientamento nella relazione del Rettore

Ad un anno dall'inizio del mandato di Rettore, il prof. **Francesco Rossi**, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico della Sun prevista per il **20 febbraio** alla Reggia di Caserta, fa alcune riflessioni sullo stato dell'Ateneo mettendo in risalto ciò che è stato realizzato e ciò che invece si deve ancora fare. Alcuni passi della relazione li anticipiamo per i lettori di Ateneapoli.

Per rendere reale un *"**sistema di governance** attivo e responsabile"*, è stata istituita una squadra di governo che annovera oltre al Rettore, al Pro-Rettore vicario e a figure istituzionali come Presidi di Facoltà e Direttori di Dipartimento, anche cinque Pro-Rettori funzionali con il compito di promuovere e coordinare azioni nei vari settori strategici di competenza. *"Si è altresì valorizzato il ruolo decisionale della Giunta dei Direttori di Dipartimento, che è stata sempre coinvolta nelle azioni di governo dell'Ateneo riguardanti i dipartimenti e la loro funzionalità. Al fine di rendere più trasparente ed efficiente la governance dell'Ateneo, è stata immediatamente attivata una commissione tecnica presieduta dal prof. **Gianpaolo Califano**, Pro-Rettore per gli Affari giuridici, in cui sono presenti oltre ai Presidi anche rappresentanze dei Direttori di Dipartimento, del personale tecnico-amministrativo, delle organizzazioni sindacali, degli studenti, per revisionare l'intero sistema normativo e partire dallo Statuto attualmente vigente per renderlo più moderno e rispondente alle mutate esigenze dell'Ateneo"*.

L'importanza dell'orientamento

L'obiettivo primario del primo anno di mandato è stato, oltre quello del potenziamento delle strutture didattiche e dei servizi, anche **la valorizzazione della politica di orientamento**. L'attività di orientamento di Ateneo è stata programmata e coordinata soprattutto dalla competente Commissione, in collaborazione con l'Ufficio Attività Studentesche. *"Obiettivo fondamentale è stato quello di diffondere tra i giovani l'offerta formativa della Sun, nella consapevolezza che oggi l'orientamento non può ridursi a semplice informazione ma è da intendersi come processo formativo permanente"*. In questo spirito, sono stati realizzati: la manifestazione ***ApriLe Facoltà***, oltre a partecipazioni a manifestazioni di orientamento a carattere regionale, nazionale e internazionale; sono state curate brochure informative ed è stato curato l'aggiornamento del sito web SITO (Sistema Informativo Territoriale di Orientamento) della Sun. *"Un SITO che deve diventare nodo e snodo di permutazione della rete e offrire un dialogo interattivo per dare adeguate risposte ai bisogni di conoscenza, di tutoraggio dei giovani e di sostegno psicologico"*. Occorre, comunque, evidenziare altri progetti, sempre relativi agli studenti, già intrapresi e che riguardano: lo **sport** (a breve e con l'ausilio di cofinanziamenti regionali, sarà realizzata una nuova palestra a Caserta); i **rapporti con l'Adisu** (sarà fornita, già dai prossimi mesi, una maggiore informazione soprattutto agli studenti dei primi anni); i **trasporti** (è stata richiesta alle competenti autorità territoriali una revisione del sistema dei trasporti pubblici e, per alcuni comuni, quali Aversa, S. Maria Capua Vetere e Capua, si è già attuato un potenziamento dei trasporti locali con l'aggiunta di nuove linee circolari); l'**ospitalità** (in collaborazione con Provincia e Comune di Caserta, Adisu, Unione Industriali e Camera di Commercio di Caserta, si stanno organizzando attività ludiche e momenti di aggregazione per assistere gli studenti anche al di fuori delle aule). Tuttavia, resta ancora **da potenziare** molto nel servizio agli studenti: **dagli spazi studio alle biblioteche**, al completamento del programma di **informatizzazione e di orientamento**, all'attivazione di **uno sportello 'lavoro'**.

La didattica. La struttura didattica di Ateneo è in fase di ulteriore espansione e revisione. Per l'anno accademico 2007/2008 sono stati istituiti i seguenti nuovi Corsi di Laurea: Laurea interfacoltà in **Farmacia** a ciclo unico, Laurea Triennale in **Lettere**, Laurea Specialistica in **Architettura**, Laurea in **Scienze della Diplomazia e degli Affari internazionali** (da attivare nel prossimo anno accademico 2008/2009). E' cresciuto anche il numero degli **studenti iscritti** alla Seconda Università: attualmente ne sono circa **28mila**. Nel prossimo anno, uno degli obiettivi da perseguire dovrà essere la riduzione del numero dei fuori corso e un concreto aumento degli iscritti.

Uno dei settori che nel prossimo futuro l'Ateneo intende potenziare è quello dell'**e-learning**, che rappresenta ormai un supporto indispensabile per l'attività di formazione, che consente facilitazioni nei processi formativi di base e uno strumento unico in alcune particolari tipologie didattiche.

La ricerca

La ricerca. *"Nell'Università, il binomio ricerca-didattica è inscindibile. Nel corso di questo ultimo anno accademico, l'Ateneo, che già svolgeva una ricerca di buon livello, ha intrapreso una **politica di organizzazione, razionalizzazione e promozione** di attività di ricerca per migliorare ulteriormente sul piano quantitativo-qualitativo la sua capacità di produrre conoscenza"*. Rientra in questa strategia l'implementazione del fondo di Ateneo per la ricerca, di cui si è voluto razionalizzare l'uso, nella consapevolezza che, nel futuro, questa tipologia di risorse non potrà basarsi sul solo ruolo di finanziamento ordinario, ma dovrà fare riferimento ad apporti economici addizionali, derivanti da enti pubblici e privati basati su un meccanismo di cofinanziamento. Per favorire l'accelerazione di questo nuovo sistema della ricerca, è stato attivato il **Centro Servizi per la Ricerca** (CSR) della Sun, temporaneamente alloggiato presso il complesso di S. Andrea delle Dame a Napoli. Il CSR ha il compito di promuovere, in stretta sinergia con i dipartimenti, il coordinamento delle attività di ricerca, catalizzare iniziative di eccellenza, consentire a macroaggregati di ricercatori di partecipare a progetti trasversali di ampio respiro.

L'edilizia

L'edilizia universitaria. Nell'immediato, cominceranno i lavori di ristrutturazione del complesso di S. Francesco a S. Maria Capua Vetere, per la Facoltà di **Lettere**, e del complesso Annunziata di Aversa, per la Facoltà di **Ingegneria**. *"Intenzione dell'Ateneo è investire per una maggiore funzionalità e autonomia delle Facoltà affinché, trasformate in centri autonomi di spesa, siano adeguato supporto alle innumerevoli attività gestionali e funzionali di ciascuna Facoltà"*. In riferimento alla Facoltà di **Medicina**, per il prossimo anno, sono previsti interventi sul parco tecnologico (a partire da quello per la struttura di Ortopedia). Per sopperire, poi, in maniera adeguata alle esigenze delle Facoltà di **Psicologia** e **Studi Politici**, l'Ateneo ha acquistato il complesso immobiliare sito in viale Ellittico, ex sede dell'Ufficio delle Poste, attualmente in fase di ristrutturazione. Completata la progettazione esecutiva della **Palazzina Pollio**, sede del Rettorato.

Informatizzazione. Nel 2007 è stato istituito il Centro Servizi per l'Informatizzazione i cui compiti sono: garantire il necessario supporto tecnico all'attuazione del progetto di informatizzazione dell'Ateneo; gestire i servizi web per la didattica e la ricerca; gestire i servizi di calcolo per elevate prestazioni.

Il logo. E per il futuro, la Sun pensa anche ad una nuova immagine**: il logo cambia e diventa un atomo in movimento**, come il pensiero. *"Il logo, che cambierà colore a seconda delle iniziative cui verrà legato, raffigura metaforicamente l'Università che diventa **rete di saperi**"*.

Cerimonia alla Reggia di Caserta

L'inaugurazione dell'Anno Accademico della Seconda Università si terrà il 20 febbraio alle ore 20.30 nella suggestiva Cappella Palatina della Reggia di Caserta. Alla relazione del Rettore, di cui abbiamo anticipato alcuni passi salienti, seguiranno le relazioni del rappresentante degli studenti e del rappresentante del personale tecnico-amministrativo. La prolusione è affidata al prof. **Maurizio Cotrufo**, Ordinario di Chirurgia cardiaca e Direttore del Dipartimento di Chirurgia cardiovascolare.

Piero Angela alla Sun

Vi segnaliamo di seguito i prossimi appuntamenti di SunCreaCultura: il 18 marzo alla Reggia di Caserta, **Piero Angela** parlerà di *"Scienza ed educazione. La sfida del secolo"*; il 27 marzo **Massimo Cacciari** al Belvedere di S. Leucio terrà una lezione dal titolo *"Il futuro della città"*.

UNIVERSITÀ DI SALERNO

L'Ateneo seleziona il Direttore Amministrativo

L'Università di Salerno seleziona il Direttore Amministrativo attraverso un avviso pubblico. Sono ammessi a partecipare dirigenti delle università e di altre amministrazioni pubbliche. L'incarico prevede un contratto di diritto privato, della durata di quattro anni, rinnovabile. Il bando è in scadenza il 19 febbraio. Una procedura trasparente e poco frequente negli altri Atenei dove il Direttore Amministrativo, figura fiduciaria, in genere è scelto e nominato dal Rettore. Tra i candidati già noti, il dott. **Giuseppe Paduano**, già Direttore del Polo delle Scienze e delle Tecnologie al Federico II ed attualmente Direttore Amministrativo all'Università di Potenza, e il dott. **Giuseppe Giunto,** Dirigente Vicario a L'Orientale dopo una lunga esperienza dirigenziale al Federico II. *"In questi casi, vince chi meno ti aspetti"*, il pronostico di Giunto.

Pupi Avati e Spike Lee a Filmidea

E' in corso la quinta edizione di *'**Filmidea-Incontri Universitari di Cinema**'*, il ciclo di incontri con esperti ed esponenti del mondo del cinema e di rassegne cinematografiche tese a riscoprire e valorizzare opere significative della cinematografia nazionale e internazionale. Ideato ed organizzato dalle cattedre di Storia Contemporanea (prof. **Pietro Cavallo**), Storia del Cinema (prof. **Pasquale Iaccio**), Sociologia dei Processi culturali (prof. **Gino Frezza**) del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione e dalla cattedra di Storia del Cinema, Facoltà di Lingue (prof. **Marco Pistoia**), con la collaborazione della FICC (Federazione Italiana Circoli del Cinema) e del Circolo Cinematografico *«CineMovie»* di Fisciano, 'FilmIdea-Incontri Universitari di Cinema' è un progetto didattico complessivo che interpreta il cinema come strumento di studio e come un momento di approfondimento culturale. Gli incontri consistono in vere e proprie lezioni sugli aspetti e sulle problematiche più importanti del mondo del cinema e degli audiovisivi in genere.

Dopo aver ospitato **Mario Monicelli**, **Giuseppe Tornatore**, **Dario Argento**, è atteso per il 22 febbraio **Pupi Avati** (ore 10:30, Aula delle Lauree) e, a marzo (non c'è ancora una data precisa), **Spike Lee**.

Elezioni per il Preside a Lettere Cioffi e Rotili probabili candidati

Si vota per il Preside alla Facoltà di Lettere della Seconda Università. La prof.ssa **Stefania Gigli Quilici**, in carica da due mandati, non è più rieleggibile alla guida della Facoltà. Pare che al momento ci sia la quasi certezza di due candidature per la sua successione: in ordine alfabetico, quella della prof.ssa **Rosanna Cioffi**, docente di Metodologia della Ricerca storico-artistica presso il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali e Presidente del Corso di Laurea in Storia dell'Arte, e quella del prof. **Marcello Rotili**, docente di Archeologia Medievale e Direttore del Dipartimento di Studio delle Componenti culturali del territorio.

• LA PROF. **CIOFFI**

La prof.ssa Cioffi, napoletana, è docente alla Sun dal 1995 dove è stata anche Preside a Lettere nel 1998, incarico ricoperto fino al 2000. Ha al suo attivo più di cinquanta pubblicazioni tra libri, saggi e articoli, incentrati sullo studio della critica d'arte, sulle arti figurative del Settecento e dell'Ottocento e su temi legati alla conservazione e alla valorizzazione dei Beni Culturali. Quando le chiediamo di un'eventuale sua candidatura, risponde molto serenamente: *"candidandomi come Preside, sono pronta e disponibile ad occuparmi di tematiche proprie di Lettere, Facoltà cui ho contribuito alla nascita"*. Ma quale sarebbe il programma che il nuovo Preside, chiunque sia, dovrebbe portare avanti? *"Il nuovo Preside raccoglierà un'eredità importante che presuppone un'eguale dedizione. A mio avviso, negli ultimi otto anni, la prof.ssa Gigli ha fatto davvero un buon lavoro. Il mio proposito è quello di continuare a sviluppare tutti i Corsi di Laurea attivati, con attenzione alle eccellenze delle Lauree Specialistiche e dando, allo stesso tempo, impulso al Corso di Laurea triennale in Lettere. La Facoltà, inoltre, deve continuare ad avere sempre più una posizione non secondaria all'interno del panorama scientifico nazionale"*. Riguardo le strutture: *"va tenuto conto anche della qualità delle strutture e dei servizi, non tralasciando il dialogo con le rappresentanze studentesche per fare in modo che la Facoltà diventi uno spazio aperto e un punto di attrazione per i giovani allo scopo di coltivare la loro crescita morale e civile"*.

Il prof. Marcello Rotili, 59 anni di Benevento, è docente di Antichità e Archeologia medievali all'Università Federico II e Archeologia medievale nella Seconda Università. Nonché segretario dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle arti, della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti. Dalla fine degli anni Settanta ad oggi, ha diretto numerosi e complessi scavi e ricerche in Irpinia ed è dal 1996 che organizza a Benevento le giornate di studio sull'età romano-barbarica, curando la relazione dei relativi atti. Riguardo una sua eventuale candidatura preferisce non esprimersi. *"Preferirei parlare, magari, dopo la presentazione delle candidature…"*.

L'attuale Preside, che ricopre anche la carica di decano del Senato Accademico, fa sapere che la data delle elezioni non è ancora stata fissata. *"Probabilmente a giugno… Personalmente, mi auguro che la campagna elettorale si svolga in piena serenità"*.

(Ma. Es.)

Workshop sui fenomeni alluvionali ad Ingegneria

"***Le miscele acqua, terreno, alluvioni, flussi iperconcentrati e colate di fango"*** è il tema del workshop organizzato dalla Facoltà di Ingegneria ed il CIRIAM (Centro interdipartimentale di ricerca in Ingegneria Ambientale). Si terrà il 15 febbraio. L'intera giornata sarà dedicata al dibattito sugli eventi meteorici che hanno provocato catastrofici fenomeni alluvionali in Italia e alla descrizione dei risultati di ricerche di base e applicate sui vari aspetti di tali fenomeni, che spaziano dalle precipitazioni alle piene fluviali, dall'innesco delle frane alla loro propagazione. Lavori aperti dal prof. **Michele Di Natale,** Preside della Facoltà di Ingegneria e dal prof. **Luciano Picarelli**, direttore del C.I.R.I.A.M..

Progetto e-learning, si tirano le somme in un convegno a S. Leucio

Volge alla conclusione il progetto '**Percorsi di formazione a distanza e-learning'** che ha coinvolto tutte le dieci Facoltà dell'Ateneo attraverso l'erogazione di 17 corsi di formazione a distanza (tre per Medicina, due per Ingegneria e Studi politici e uno per le restanti Facoltà). Il percorso, realizzato con fondi regionali, ha voluto contribuire alla formazione di figure professionali per la gestione e le applicazioni delle nuove tecnologie nell'ottica di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. I corsi, totalmente gratuiti, sono stati seguiti – in aula o in modalità on line- da diplomati, laureandi e laureati.

Responsabili del progetto, per la Seconda Università, i professori **Vincenzo Sica** e **Beniamino Di Martino**, con i quali tracciamo un bilancio dell'iniziativa. "*Un'esperienza sicuramente positiva* – dice il prof. Sica, innamorato delle nuove tecnologie e alla guida di un dottorato di ricerca, unico in Italia, in 'e-learning'– *A parte qualche iniziale problema organizzativo, abbiamo avuto un'ottima risposta da parte dei Preside, dei docenti e anche degli studenti. Naturalmente occorre sottolineare che l'e-learning deve essere un supporto alla lezione tradizionale, non deve sostituirla"*. Il professore ha già in mente altri progetti: "*sto pensando ad una seconda fase che vada verso il web 2 e che coniughi la piattaforma e-learning e internet, permettendoci di usare tutta la massa di informazioni della rete*".

Sul rapporto docente-discenti, interviene il prof. Di Martino, ordinario di Ingegneria informatica alla Facoltà di Ingegneria e di Informatica alla 'Jean Monnet', "al *contrario di quel che si può immaginare, questo tipo di lezioni crea una grande interazione tra docenti e discenti, grazie all'uso della chat, del forum, del blog. I ragazzi sono agevolati perché possono usufruire di un servizio disponibile in qualsiasi momento e devo dire che hanno risposto veramente in maniera entusiastica"*.

• IL PROF. **DI MARTINO**

Le somme dell'esperienza saranno tirate in un convegno conclusivo che si terrà il **28 febbraio** alle 15:30 presso la sede della Facoltà di Studi politici e Alta formazione europea e mediterranea Jean Monnet, al Belvedere di S. Leucio. Aprirà i lavori l'assessore regionale all'Università **Teresa Armato**, relazioneranno il Rettore **Francesco Rossi**, il pro-Rettore vicario **Mario De Rosa**, il pro-Rettore per gli affari interni e per la realizzazione delle linee programmatiche **Raffaele Martone**, i responsabili di progetto Sica e Di Martino.

Durante l'incontro, sarà consegnato ai circa cinquecento studenti che hanno superato la prova finale un attestato di partecipazione riconosciuto dalla Regione e che consentirà agli universitari di acquisire crediti.

Economia riformula i percorsi delle lauree specialistiche

La Facoltà di Economia amplia l'offerta formativa e, intanto, adegua i corsi di laurea al decreto 270. Prima di tutto, c'è una riformulazione dei due percorsi di laurea specialistica, **Economia e management** e **Finanza per i mercati**, che prevedevano, almeno finora, un rilevante numero di esami. *"Ci adeguiamo alla normativa* – afferma il prof. **Vincenzo Maggioni**, Preside della Facoltà – *con il numero di esami e di crediti. Riconduciamo i corsi di laurea specialistica complessivamente a **dodici esami**, di cui undici obbligatori e uno a scelta"*. Intanto, Finanza per i mercati annovera, al suo interno, un altro curriculum formativo (***Finanza e mercati***) che si aggiunge ad ***Economia e sviluppo***. *"Non potendo attivare nuovi Corsi di Laurea* – spiega Maggioni – *cerchiamo di arricchire i curricula"*. Il nuovo percorso in *Finanza e mercati* è rivolto a coloro che sono interessati all'inserimento professionale nel mondo delle banche e delle assicurazioni e forma un profilo professionale di forte impatto qualitativo. Alcuni docenti più esperti assumeranno titolarità d'insegnamento nei corsi di laurea in Finanza, proprio, come spiega Maggioni, *"per segnalare il grande impegno e l'investimento della Facoltà in questo percorso"*. I curricula della Specialistica in Economia e management vengono, invece, rietichettati. Il profilo che prima era chiamato "manageriale" è diventato *"**manager d'impresa**"* e quello "professionale" cambia in *"**dottore commercialista**"*. *"Sostanzialmente*, - spiega Maggioni – *non c'è nessun cambiamento, ma queste nuove etichette sono **una scelta di chiarezza e trasparenza rispetto agli sbocchi occupazionali** che i futuri laureati possono aspettarsi, in pratica gli studenti devono capire cosa andranno a fare"*.

Nessuna novità per i Corsi di Laurea Triennale per i quali, fin dalla nascita, si era scelto di limitare il numero di esami. *"Per adesso i corsi di laurea triennale non saranno adeguati al decreto 270, ci penseremo nell'anno accademico 2009/2010"*.

E per una facoltà che cresce nel numero delle immatricolazioni (804 iscrizioni rispetto alle 651 dello scorso anno), si pensa a rendere più florido anche l'organico. *"Abbiamo bandito molti **posti di ricercatore**: sono in atto, per adesso, **nove concorsi** tramite i quali si pensa di incrementare l'organico"*.

(Ma.Es.)

Pari opportunità, donne a convegno alla Seconda Università

Continua il ciclo di incontri a carattere scientifico-divulgativo di ***SunCreaCultura***, organizzati dalla Seconda Università e che coinvolgono docenti e studenti in dibattiti su diverse e attuali tematiche. Il 30 gennaio, la Sala Conferenze della Presidenza della Facoltà di Medicina ha ospitato un convegno su "***Saperi e pari opportunità***" che ha visto la partecipazione e gli interventi di Presidi e docenti e di altre donne che ricoprono un ruolo di responsabilità nell'Ateneo e nelle amministrazioni cittadine.

La Sun sembra avere una particolare attenzione per il mondo femminile. "*Il nostro Ateneo ha un Ufficio Pari Opportunità, presieduto dalla dott.ssa* ***Luisa Sellitti*** - ha detto il prof. **Francesco Rossi**, Rettore dell'Ateneo, in apertura della conferenza – ***il 30% dei nostri Presidi sono donne****, come anche un'alta percentuale dei nostri Direttori di Dipartimento… i migliori risultati li abbiamo tra le studentesse che si laureano in tempi brevi e con buone votazioni. E questi sono dati di fatto. Ciò che manca è che, nel momento di crescita professionale, si verifica una netta situazione di disparità…".* La politica al femminile è rappresentata, per l'occasione, da **Giovanna Martano**, assessore provinciale al Turismo. "*Siamo alla chiusura dell'anno europeo delle Pari Opportunità e registriamo ancora posizioni di grande arretratezza. L'Italia è addirittura retrocessa, fino a risultare 84esima nella classifica mondiale delle disparità di genere, e, purtroppo, oggi, non siamo di fronte ad un divario sull'accesso ma ad una disparità che è di tipo verticale, basti pensare che in Italia, per esempio, non c'è un Rettore donna*…", ha detto la Martano. Qualche considerazione finale sulle quote: "*non dividiamoci ogni qual volta affrontiamo questioni relative alle quote. Finché la parità non sarà raggiunta in tutte le scale, non si potrà fare a meno delle quote*".

La parola poi alle donne alla guida delle Facoltà della Sun. La prof.ssa **Stefania Gigli Quilici**, Preside della Facoltà di Lettere sottolinea il grande compito che spetta all'Università: *"dare ai nostri studenti la fiducia nelle pari opportunità attraverso una formazione che consenta di superare stereotipi e ruoli precostituiti".* La Preside della Facoltà di Psicologia prof.ssa **Alida G. Labella**, parla in un'ottica allargata delle pari opportunità: "*come donna del Sud, mi sento piena di orgoglio e, dunque, ho un'ottica allargata alla coloritura del rispetto della norma, dell'assunzione di responsabilità sulle pari opportunità…".* La prof.ssa **Cettina Lenza**, Preside della Facoltà di Architettura parla delle donne architetto come un traguardo raggiunto da poco, "*perché, purtroppo*, - dice – *solo da poco l'Architettura è un sapere anche al femminile*".

L'assessore provinciale alle Politiche Scolastiche **Angela Cortese** ribadisce l'importanza del legame tra luoghi del sapere e pari opportunità: "*i luoghi del sapere sono terreni dove le regole sono certe, dove le donne si cimentano e vincono. Il vero problema è che le donne ci sono sempre fino ad un certo punto anche nella Storia, nella Letteratura… Se vogliamo, già dai libri di testo della scuola elementare, partono stereotipi*…". E spesso, nella scuola, nell'Università, le ragazze (tra il 19 e i 24 anni) non avvertono alcun tipo di difficoltà, i problemi sorgono dopo, quando l'accesso al mondo del lavoro risulta sempre più complicato. E, secondo l'assessore comunale alle Pari Opportunità **Valeria Valente**, "*la donna tende a colpevolizzarsi, piuttosto che dire di subire una discriminazione. Noi donne non vogliamo rinunciare alla sfera emotiva-sentimentale e vogliamo avere la libertà di conciliarla con la nostra crescita professionale. In questo senso, il governo ci deve fornire gli strumenti…".*

La Sun è sensibile alle tematiche del mondo femminile anche con l'Ufficio delle Pari Opportunità. Ne parlano le professoresse **Teresa Bene** e **Anna Costanza Baudry**, delegate del Rettore alle pari opportunità. Il Comitato, nato nel 1995, con l'intento di diffondere una cultura di parità, si rivolge a studentesse, docenti, personale amministrativo e tutti coloro che operano nell'Ateneo. "*L'obiettivo del Comitato* – spiega la Bene – *è promuovere uno spazio democratico che valorizzi le differenze attraverso un percorso che, auspichiamo, sia sempre inteso come processo creativo*". Il Comitato collabora con la Facoltà di Psicologia per l'organizzazione di attività seminariali, tra cui i seminari sulla genitorialità, durati quasi un anno, un progetto sul telelavoro che si spera parta presto e soprattutto la creazione di un asilo. "*Verrà sottoposta alle istituzioni competenti l'attivazione di un asilo nei locali dell'Ateneo (nell'ufficio delle ex poste di Caserta, futura sede della facoltà di Psicologia) per arginare le difficoltà che può creare la maternità*. – spiega la Bene - *I dati Inps del 2006, ci dicono che solo quattro papà su cento chiedono un periodo di congedo dal lavoro, è evidente che viviamo in una società che si basa ancora su stereotipi*". La prof.ssa Baldry descrive un altro importante compito del Comitato: "*una funzione di sportello, dove, all'occorrenza, le ragazze possono avere un referente…".* Tra il personale del Comitato, anche una studentessa della Facoltà di Giurisprudenza che ribadisce il bisogno di far crescere l'Università a misura di donna. *"Negli organi superiori di Ateneo*, - dice la ragazza – *le studentesse sono completamente assenti… mi risponderete che noi donne dobbiamo farci sentire, ma c'è da dire che parliamo di votazioni molto politicizzate…".*

Per la diffusione di questo tipo di informazione, la Sun e la facoltà di Studi Politici 'Jean Monnet' hanno attivato il corso di formazione "*Donne, politica e istituzioni, percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica*", coordinato dalla prof.ssa **Annamaria Rufino**, Direttrice del Dipartimento di Studi Politici. "*Abbiamo superato il gap* – dice la Rufino – *ma solo fino ad un certo punto, il problema è che dobbiamo scontare secoli di una forma mentis fatta di pregiudizi…".*

Maddalena Esposito

Decreto 270, Scienze rinvia

La Facoltà di Scienze si prende un altro anno di tempo prima di partire con la revisione dell'ordinamento degli studi al decreto 270. *"E' possibile adeguare i Corsi di Laurea entro il 2010* – dice il prof. **Nicola Melone**, Preside della Facoltà casertana – *e dunque scegliamo di non partire quest'anno, vista la nostra carenza di personale. Abbiamo bisogno di docenti di ruolo in una Facoltà dove le immatricolazioni continuano a crescere"*. In effetti, al 23 gennaio, la Facoltà di Scienze faceva registrare un più 83 immatricolazioni rispetto allo scorso anno, passando da 393 a 475 iscrizioni. Altro aumento di 132 immatricolazioni a Biotecnologie, Corso di Laurea interfacoltà con Medicina e Scienze Ambientali (da 191 dello scorso anno alle attuali 323) e, con la new entry del Corso di Laurea in Farmacia, sempre interfacoltà con Medicina e Scienze Ambientali, si è registrato l'arrivo di altre 125 iscrizioni. Il numero degli studenti cresce e, con questo, dovrebbe crescere anche quello dei docenti.

Enzo Siviero ad Architettura

La Facoltà di Architettura ha ospitato **Enzo Siviero**, Direttore del Dipartimento di Costruzioni dell'Architettura all'Università Iuav di Venezia nonché collaudatore del ponte statico Calatrava nella città lagunare, che ha tenuto una lezione – lo scorso 4 febbraio - sui *"Nuovi indirizzi dell'architettura"*. "*Una lezione molto interessante* – ha detto la prof.ssa **Cettina Lenza**, Preside della Facoltà aversana di Architettura – *che è servita anche da raccomandazione ai futuri architetti a non lasciarsi prendere la mano da forme fluenti, un invito a cercare di conciliare la propria creatività, i costi di progettazione e l'etica".*

Studenti-registi di cortometraggi

Partita, lo scorso 4 febbraio, la seconda edizione di ***Corto Sun Production***, promossa dal gruppo universitario *Cinema amore mio* in collaborazione con l'associazione culturale universitaria *Unart Group*, e finanziata dal bando per le attività culturali autogestite dagli studenti della Seconda Università sotto il patrocinio dell'assessore alla cultura del comune di Marcianise dott. Alessandro Tartaglione. L'iniziativa, che si tiene presso la biblioteca comunale di Marcianise, è aperta a tutti gli studenti della Sun e ai giovani di Terra del Lavoro ed è finalizzata alla realizzazione di un cortometraggio. I partecipanti potranno seguire tutte le fasi di realizzazione di una pellicola, compresa la scelta del casting, l'assegnazione delle parti. "*Si tratta di un progetto piuttosto impegnativo* – spiega **Rossella Di Sarno**, responsabile del gruppo di produzione, creato per il corso – *verrà data agli studenti la possibilità di mettersi alla prova nella realizzazione di un corto, in tutte le sue fasi".* La colonna sonora sarà realizzata dagli aspiranti musicisti dell'Ateneo. E' possibile aderire all'iniziativa chiamando i numeri 3349659241 e 3392446233 oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica unartgroup@fastwebnet.it.

Due giornate di orientamento per studenti medi e laureati sul tema del Mediterraneo

Doppio appuntamento all'Orientale: il **27 e 28 febbraio** sono previste due giornate dedicate all'orientamento organizzate dal CAOT (Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato). La manifestazione rientra nella terza edizione del progetto ***OrientaleOrienta***, dedicata agli studenti delle scuole medie superiori: lo scorso anno vi hanno aderito oltre 1200 studenti provenienti da scuole di Napoli e provincia ed anche dagli altri capoluoghi della Campania.

Durante gli incontri sarà presentata l'offerta formativa dell'Ateneo, attraverso l'incontro con i Presidi delle quattro Facoltà e numerosi docenti. Nella prima giornata, dal titolo '***L'Europa e gli altri: culture a confronto',*** i Presidi **Amneris Roselli** e **Amedeo Di Maio** ed alcuni docenti, illustreranno, in due incontri simultanei nell'Aula Matteo Ripa e nell'Aula 2.2, le Facoltà di Lettere e di Scienze Politiche. Alle ore 12.00 sarà invece proiettato il film '*East is east*' con la regia di D. O'Donnell. La seconda giornata di incontri sarà dedicata al tema '***Europa e Mediterraneo: crocevia di culture'*** ed alla presentazione delle Facoltà di Lingue e di Studi Arabo Islamici, relazione dei Presidi **Augusto Guarino** ed **Agostino Cilardo** ed alcuni docenti (sempre in due incontri paralleli nell'Aula Matteo Ripa e nell'Aula 2.2.). Anche a questo incontro seguirà la proiezione di un film alle ore 12.00: '*Quando sei nato non puoi più nasconderti'* con la regia di M.Tullio Giordana.

"*Abbiamo già ricevuto diverse adesioni da parte dei docenti e dei presidi di diverse scuole superiori campane, e anche di altre regioni limitrofe*- spiega la dott.ssa **Annita Varriale** del Caot - *Quest'anno, abbiamo dedicato le giornate di OrientaleOrienta al tema del Mediterraneo per cui è prevista la proiezione di due film sull'argomento a cui speriamo possa seguire anche un dibattito*".

Un'altra novità importante dell'edizione 2008 è la presenza di una sezione dell'evento dedicato all'orientamento in uscita. Attraverso l'incontro '***Riorientamento alla carriera: Lauree Specialistiche e Orientamento al Lavoro'***, che si terrà alle ore 15.00 presso l'aula Matteo Ripa, si è inteso offrire, "*attraverso consigli di esperti e di tutor, indicazioni per un giusto inserimento sul mercato e una più proficua gestione dei piani di carriera universitaria*", specifica la dott.ssa Varriale.

1.988 matricole a L'Orientale

Lettere è la Facoltà più scelta

Non si registrano sensibili variazioni rispetto allo scorso anno nelle immatricolazioni a L'Orientale: solo uno 0,2% di aumento con 1.988 iscritti di quest'anno contro i 1.985 dell'anno accademico 2006-07.

La più gettonata si rivela la **Facoltà di Lettere** con **1.037 immatricolati**: **751 per le lauree triennali** (299 immatricolati al Corso di Laurea in Lingue e Cultura dell'Asia e dell'Africa, 153 a Lingue, Cultura e Istituzioni dei Paesi del Mediterraneo, 57 a Beni Archeologici Occidentali ed Orientali, 54 a Lettere; 35 a Filosofia e Comunicazione, 25 a Mediazione Culturale con l'Europa Orientale) e **286 per le Specialistiche** (quella che riscuote maggiore successo sembra essere Letterature e Culture Comparate con 74 studenti, seguono Relazioni Culturali e Sociali nel Mediterraneo con 67 iscritti; Comunicazione Interculturale 38, Archeologia 35, Filosofia e Comunicazione 25, Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa 18, Studi Classici 12, Filologia Moderna 7 e Lingue e Culture dell'Europa Orientale e Linguistica dell'Asia e dell'Africa con 5 immatricolati per ciascun Corso).

Segue a poca distanza la **Facoltà di Lingue** con 1.026 immatricolati**: 885 per le lauree triennali** (il più scelto è il Corso in Lingue, Culture e Letterature dell'Europa e delle Americhe con 308 studenti; anche Mediazione Linguistica e Culturale mantiene alto il numero di immatricolazioni, attestandosi sui 241; 194 gli iscritti a Plurilinguismo e Multiculturalità e 142 a Linguaggi Multimediali e Informatica Umanistica) e **141 per le Specialistiche (**59 iscritti a Teoria e Prassi della Traduzione, 47 a Lingue e Letterature Romanze e Latinoamericane, 18 a Culture e Letteratura in Lingua Inglese, 11 a Produzione Multimediale Arte Teatro Cinema e 3 immatricolati rispettivamente per Germanistica e per Lingue e Linguaggi).

532 iscritti al primo anno per la **Facoltà di Scienze Politiche**, di cui **362 alle lauree triennali** (il Corso Relazioni Internazionali registra 296 studenti contro i 66 di Scienze Politiche) e **170 per il biennio di Specializzazione** (82 immatricolati al Corso di Relazioni e Politiche Internazionali, 30 sia per Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa che per Politiche e Istituzioni dell'Europa, 17 per Politiche ed Economia delle Istituzioni, mentre sono 11 immatricolati a Politiche della Cooperazione allo Sviluppo).

60 le matricole alla **Facoltà di Studi Arabo Islamici**: 38 alla laurea di base in Lingue, Storia e Cultura dei Paesi Islamici e 22 alla Specialistica in Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici.

Le variazioni percentuali attraverso l'analisi per Classi di studio rispetto allo scorso anno accademico: per la Classe 03 *Scienze della Mediazione Linguistica* -3,0 % (440 nel 2006/07 su 427 nel 2007/08); Classe 05 *Lettere*, la variazione in percentuale è 71,0 (31 dello scorso anno su 53 nell'anno in corso); Classe 11, *Lingue e Culture Moderne* -0,1 con 1.082 del 2006 contro 1.081 di quest'anno; Classe 13, *Scienze dei Beni Culturali* registra un -24,2 con 50 iscritti contro 66 del 2006/7; Classe 15, *Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali* +7,5 (319 nell'a.a. 2006/7 e 343 nell'a.a. 2007/08); Classe 29, *Filosofia* -38,3 con i 33 iscritti di quest'anno contro i 46 del precedente.

Novità dalle rappresentanze studentesche

Nuovo **Statuto degli Studenti**: si attende la ratifica da parte del Senato Accademico dell'Ateneo entro il mese di febbraio. *"Spero che con il nuovo Regolamento si riesca a lavorare meglio avendo delle regole ben precise anche per quanto riguarda il quorum e le presenze in Consiglio"*, sostiene **Alfonso Moscariello**, rappresentante degli studenti. Con la ratifica del Regolamento verranno, inoltre, definite le varie Commissioni di lavoro.

Il Consiglio degli Studenti, informa la Presidente **Germana Barbato**, nella seduta del 25 gennaio, ha approvato all'unanimità **un documento di solidarietà e sostegno agli studenti dell'Accademia di Belle Arti** in lotta da mesi per l'equiparazione del loro titolo di studio alla laurea, così come avviene nel resto d'Europa. *"I diplomati dell'Accademia* –spiega **Giuseppe Cozzolino**, membro del CdS- *si sono visti rifiutare i loro curricula nei concorsi perché la loro laurea non è riconosciuta*".

Un'altra iniziativa, la **raccolta di firme per un appello d'esame ad aprile ed uno a dicembre anche per gli studenti di Lettere e Studi Islamici** al pari della Facoltà di Lingue. "*Non comprendiamo perché se già avviene in altre Facoltà, gli appelli non possano essere concessi anche a noi. Le due date d'esame aggiuntive sarebbero molto importanti, soprattutto per i fuori corso",* dice Barbato.

Una buona notizia: è stato allestito un **internet point a Palazzo Giusso**, con 25 postazioni informatiche. Gli studenti potranno accedervi presentando il libretto, dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 17 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Presto, informa **Alfredo Barillari**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, "*saranno installati in ognuna delle sedi de L'Orientale, con diversi computer per postazione". "Inoltre, ci stiamo battendo in Consiglio per ottenere la copertura wireless di tutta l'Università. Per un Ateneo come il nostro, che cerca di porsi come centro d'eccellenza e che sta informatizzando tutti i servizi, è impensabile non avere una serie di accessi intenet o una rete wifi".* La possibilità della copertura wireless per adesso, però, sembra ancora remota per mancanza di fondi. *"Ci rendiamo conto che non sarà facile* - aggiunge Barillari – *perché solo Palazzo Giusso è stato cablato. Chiediamo, però, che si parta almeno da questa struttura per dare un segnale di cambiamento agli studenti".*

UNIVERSITÀ PARTHENOPE

Studenti di inglese e francese in visita al PAN

La visita al PAN, il Palazzo delle Arti di Napoli, lo scorso 31 gennaio, è stata la prima delle attività extradidattiche realizzate per quest'anno dalle professoresse **Colomba La Ragione** e **Carolina Diglio**, che insegnano rispettivamente Inglese e Francese presso la Facoltà di Economia Parthenope. Un nutrito gruppo di studenti dei Corsi di Laurea in Management delle imprese turistiche e in Management delle imprese internazionali ha partecipato all'iniziativa, al centro della quale era la mostra, in corso fino al 25 febbraio, "*La Cina è vicina",* curata da **Diego Esposito**. "*L'evento artistico è stato considerato dal punto di vista organizzativo e manageriale*", spiegano le docenti, "*gli studenti dovranno poi riportare in lingua l'esperienza che hanno vissuto"*. I ragazzi sono molto motivati dalla possibilità di affrontare tematiche culturali in senso ampio su cui confrontarsi attraverso il veicolo linguistico, presto verranno organizzate altre attività di questo tipo. Si pensa a visite guidate su una nave e all'interno di un teatro, iniziative che potrebbero rientrare tra quelle che consentono il riconoscimento di "ulteriori crediti". *"Lavoriamo per costruire un'area linguistica forte che pone al centro gli studenti",* dice la prof.ssa La Ragione.

Convegno di Diritto Internazionale

"Il Trattato di Lisbona per la riforma dell'Unione Europa", il tema del convegno che si terra il 29 febbraio con inizio alle ore 9.30 nell'Aula Magna di Via Acton. L'incontro, organizzato in occasione della presentazione del volume "*La crisi dell'Unione Europea. Problematiche generali e verifiche settoriali*", è promosso dalla cattedra di Diritto Internazionale, Facoltà di Giurisprudenza, della prof.ssa **Maria Luisa Tufano**. Tra i relatori, i professori **Francesco Caruso** e **Antonio Tizzano** de La Sapienza, **Talitha Vassalli**, **Emilio Pagano** e **Luigi Sico** del Federico II.

Ingegneria Industriale: si vota il 10 marzo

Il 10 marzo si vota per eleggere le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo e degli studenti in seno al Consiglio di Coordinamento Didattico in Ingegneria Industriale. Sono disponibili un seggio per ognuna delle due categorie. Candidature entro il 15 febbraio.

Corso di Perfezionamento

Si svolge alla Parthenope il Corso di Perfezionamento e aggiornamento professionale in "***Esperto in consulenza tecnica, tecniche di mediazione e procedure alternative di risoluzione delle controversie in materia Civile, Penale, Arbitrale, nella Pubblica Amministrazione***". Il Corso, rivolto agli iscritti agli Ordini e Collegi professionali, praticanti, professionisti, dipendenti pubblici e privati, si propone attraverso un itinerario interdisciplinare di fornire una formazione teorica, tecnico pratica a coloro che operano nell'ambito giudiziario ed extragiudiziario come consulente tecnico, mediatore familiare e relazionale, conciliatore e arbitro in materia civile, penale, arbitrale nella pubblica amministrazione. Giunto alla terza edizione è organizzato dal Comitato Unitario delle Professioni, in collaborazione con l'Università Parthenope, la Seconda Università, l'Istituto Anthilya e l'Associazione S. Elisabetta. Direttore del corso è il prof. **Stefano Dumontet** della Parthenope, lo affiancano il dott. **Carlomagno** come coordinatore didattico, e responsabile Formazione Universitaria Anthilya, e la dott.ssa **Sabina Martusciello** delegata SUN, Direttrice Master AGER.

L'organizzazione didattica è suddivisa in 4 moduli tematici, 3 moduli trasversali e 15 moduli a scelta di indirizzo e specializzazione. I contenuti sono articolati mediante attività teoriche, erogate anche per via telematica, attività tecniche, di tirocinio, studio individuale, ed elaborati che potranno essere integrati da seminari, convegni, conferenze, attività di laboratori, stage/project work per un totale di 1000 ore di attività formativa. Ci sarà una prova finale, con l'attribuzione di 40 crediti, che potranno essere riconosciuti, anche in parte, ad esclusiva discrezione delle singole Facoltà e corsi di laurea. La docenza è affidata a professori universitari, magistrati, professionisti, imprenditori e manager.

Le lezioni si tengono presso la sede dell'Università Parthenope in via Acton, con cadenza bisettimanale dalle ore 16.00 alle 20.00 fino a giugno.

Due i canali di accesso: titolo di studio di livello universitario, o l'aver maturato esperienze professionali riconosciute e congrue agli scopi del corso. Il costo complessivo è di 600 euro, ma ci si può iscrivere anche ai singoli moduli al costo di 300 euro. I posti disponibili per i professionisti sono 250 e 50 per i laureati e studenti dell'Università Parthenope, per i quali il corso è gratuito.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria organizzativa del CUP Campania, sita in via Carlo Poerio 53, tel. 081-19578306, o al dott. Riccardo Izzo tel. 335-6072222, e-mail dr.izzo@tiscalinet.it o visitare il sito www.cupcampania.it dove è disponibile anche il calendario dettagliato degli incontri.

L'ORIENTALE

60 stagisti in azienda con il progetto FixO

Primi bilanci sui risultati del progetto FixO, il protocollo d'intesa siglato da diversi atenei italiani con il Ministero del Lavoro, che si pone come obiettivo quello di mettere in contatto i giovani laureati, da non più di 18 mesi, con il mondo del lavoro attraverso degli stage della durata minima di tre mesi.

A sette mesi dall'inizio, presso l'Ufficio di Career Service dell'Orientale sono partiti circa 60 stage in diverse aziende. "*Il progetto è partito a luglio 2007 e già conta oltre 60 stage, la maggior parte di tre mesi, ma con una buona percentuale di rinnovi* - spiega la dott.ssa **Daniela De Gregorio**- *La gran parte dei ragazzi ancora non ha terminato, dunque, il suo periodo di tirocinio ma fra quelli che lo hanno concluso, tre hanno trovato lavoro presso la stessa azienda in cui hanno svolto lo stage o in altre con cui noi li abbiamo messi in contatto. Insomma, anche se ancora non abbiamo abbastanza dati per poter fornire informazioni certe, il nostro servizio comunque è molto utile ai neo laureati perché consente loro un primo ventaglio di contatti, grazie alle nostre selezioni".* Società di import-export, di ricezione turistica, scuole di lingua o anche alcuni uffici della Prefettura: le aziende e gli enti presso i quali è possibile svolgere lo stage.

Ma le aziende che stipulano convenzioni con l'Orientale che genere di laureati cercano? "*La maggior parte delle richieste ci arrivano per le lingue, naturalmente*.- aggiunge De Gregorio- *Anche se devo dire che non c'è una richiesta per un settore linguistico in particolare. Di sicuro, l'importante è che siano parlate bene. Inoltre, il candidato deve essere una persona flessibile che sappia adattarsi ed organizzarsi".* Per i giovani stagisti, è previsto anche un contributo di 110 euro mensili da parte dell'Università, che dal prossimo anno aumenterà a 200. Nelle prossime settimane è in programma una giornata informativa su FixO.

SECONDA UNIVERSITÀ

Parte la V edizione del Master in Acustica

Il 28 febbraio parte la quinta edizione del Master in *"**Acustica e Controllo del rumore**".* Diciotto allievi, un percorso internazionale, il 30% delle lezioni in lingua inglese, presenza di esperti internazionali in qualità di docenti, scambio di allievi con le Università di Istanbul (Turchia), Cadiz (Spagna), Aalborg (Danimarca) e attività di stage anche all'estero presso strutture di ricerca e aziende del settore. Come nelle passate edizioni, il direttore del Master è il prof. **Luigi Maffei,** Presidente dell'EAA (European Acoustics Association) e delegato del Rettore all'Internazionalizzazione. "*La scorsa edizione* – afferma il prof. Maffei – *è andata molto bene e si è conclusa con uno scambio culturale: i nostri studenti italiani hanno trascorso un periodo di studio presso l'Università di Istanbul e un gruppo di studenti turchi è stato ospite della Facoltà di Architettura di Aversa".* Sempre nell'ambito dei processi di internazionalizzazione e dello scambio di docenti, ricercatori e dottorandi in ambito europeo ed extraeuropeo, (con il programma "Azioni Integrate Italia - Spagna, anno 2008"), il MUR, in collaborazione con il Ministero de Educatiòn y Ciencia Spagnolo e la E.U. Politecnica Universidad de Malaga – Dipartimento Dibujo, ha finanziato il progetto di ricerca *"**Pablo Picasso e il design della ceramica nella produzione artistica del Mediterraneo***", presentato dalla Seconda Università, il cui coordinatore scientifico è il prof. **Mario Buono**. *"Personalmente* – dice Maffei - *penso che l'internazionalizzazione sia un dovere dell'Università, un passaggio ormai obbligato per tutto ciò che concerne la formazione post-laurea perché oggi la conoscenza della lingua inglese, lo scambio di competenze, la comunicazione sono elementi di fondamentale importanza. Gli Enti istituzionali, però, per promuovere anche l'immagine del nostro territorio e di concerto con l'Ateneo, dovrebbero compiere il massimo sforzo per mettere a disposizione di docenti, dottorandi e specializzandi provenienti dall'estero strutture idonee di accoglienza".*

SUOR ORSOLA BENINCASA

Borse di studio per gli studenti di Restauro

Giovedì 21 febbraio alle ore 17.00 presso la **Quadreria del Pio Monte della Misericordia** (via dei Tribunali 253), presentazione dei dipinti *San Pasquale Baylon* e *Ritratto Equestre di Leonardo di Tocco*, del pittore genovese nella Napoli tra '600 e '700, **Giovanni Stefano Maia**, la cui firma è stata scoperta durante il restauro realizzato presso i Laboratori del Suor Orsola Benincasa.

In occasione dell'inaugurazione della **mostra** -che resterà allestita fino al 25 marzo-, dopo i saluti del Rettore **Francesco De Sanctis**, sarà presentato il volume *Ricerca e Conservazione. Attività di restauro del laboratorio dei dipinti*, a cura di **Anna Adele Aprile** ed ufficializzate le borse di studio messe a disposizione dal Pio Monte della Misericordia per gli studenti del Corso di Diagnostica e Restauro.

PRESENTAZIONE DEI QUADERNI LIMES

Presentazione dei quaderni di Limes *"Iran, guerra o pace*"; "*Vulcano Pakistan"* giovedì 28 febbraio alle ore 17.,00 presso l'Aula Magna della Residenza Universitaria Monterone (Via Pontano, 36). Ne discutono **Lucio Caracciolo** e **Nicola Pedde**, Direttori, rispettivamente di *Limes* e di *Globe Research*. Modera il prof. **Franco Mazzei** de L'Orientale.

Cus, la parola agli studenti tra un esercizio e l' altro

Tutti in palestra tra 'pompati, fissati e scarsoni'

"*E' una sala ricca di attrezzi. Ogni tanto arrivano nuovi manubri, aste, carichi e macchinari per l'aerobica. Non c'è muscolo che non abbia un suo macchinario specifico*", afferma **Antonio Russo**, studente calabrese all'ultimo anno di Ingegneria, riferendosi alla palestra di fitness del CUS Napoli, la più grande tra le strutture universitarie del sud Italia con i suoi 1200 mq. di superficie. Antonio è un assiduo frequentatore della struttura da ben 7 anni. "*Qui mi trovo benissimo, sono ormai amico degli istruttori* – dichiara - *Ovviamente ci sono anche dei nei, piccole cose come ad esempio dei furti negli spogliatoi, ma son cose che accadono in tutte le palestre*". "*Io ho provato la fit box per un anno ma poi sono ritornato ai pesi* – racconta **Luca Liguori**, quarto anno di Giurisprudenza – *Il fitness forse non si può definire un vero e proprio sport ma io ormai mi ci sono abituato*". Nuova dell'ambiente è, invece, **Alessandra Miele**, al primo anno di Scienze Motorie. E' al secondo giorno di allenamento e aspetta l'inizio della lezione di Total Body. "*Mi sono iscritta per tre mesi ed ho intenzione di venire tutte le sere dopo la fine dei corsi all'Università*", afferma piena di energie pronta a sperimentare i vari tipi di aerobica.

Chi preferisce allenarsi da solo può usufruire anche di alcuni macchinari arrivati da pochi giorni: una panca inclinata e il summit trainer per l'esercizio cardio-vascolare, una specie di step con la falcata molto ampia che fa venire il fiatone solo a guardarlo. "*La lunghezza del passo e l'intensità dello sforzo vengono scelti da chi si allena"* assicura l'istruttrice **Macrina Merola,** anticipando che altre nuove attrezzature arriveranno a breve in palestra: la Wellness Ball, una speciale sfera che agevola i movimenti e il Magic Circle, un cerchio in acciaio e gomma del diametro di circa 40 cm che serve per allenare braccia e gambe.

Dunque il fitness è uno sport solitario?, chiediamo ai ragazzi alle prese con gli esercizi. "*Se si viene in compagnia si può chiacchierare tra una serie di ripetizioni e l'altra* – risponde Antonio – *Venire qui è anche un modo per cambiare aria e non stare sempre sui libri o al computer*". Per alcuni allenarsi diventa piacevole, non è più un sacrificio. "*E' soggettivo, dipende dall'impegno e dalla volontà* – ribatte Antonio, lanciando uno sguardo a un ragazzo molto in forma che, serio e concentrato, fa gonfiare i bicipiti sotto il peso del manubrio - *Chi è gonfio deve faticare di più perché il fisico va mantenuto. E mantenerlo diventa un impegno*".

"*Ci sono i pompati, i fissati e poi ci sono gli scarsoni*", commenta sornione l'istruttore **Paolo Rotunno** indicando per scherzo **Vincenzo Pergola**, che sta 'combattendo' contro la macchina per i pettorali. "*Scarsone io?* – chiede Vincenzo, dottore in Economia del Commercio Internazionale – *In effetti ha ragione, a volte sono qui più che altro per perdere tempo...*". Vincenzo indossa un'ampia felpa con cappuccio, un abbigliamento molto diverso dalle aderenti canottiere nere dei "pompati" che si allenano al suo fianco. "*Gli iper-tonici sono fuori dei miei canoni. E' difficile socializzare con chi la prende troppo sul serio. Paolo è l'eccezione che conferma la regola*".

Un esempio di costanza e volontà è **Roberto Ferraro**, al primo anno fuori corso di Economia alla Parthenope che si allena per almeno due ore tre volte alla settimana. "*Tra un esercizio e l'altro calcolo dai 60 ai 180 secondi* – dichiara senza staccarsi dalla macchina - *Non ho una scheda da seguire, ho un po' di esperienza, mi gestisco da solo. Gli esercizi sono sempre gli stessi, basta variarli*". "*Io, invece, prima faccio un po' di step e tapis roulant per fare fiato e poi seguo la lezione di gruppo per rassodare gli addominali*", dichiara **Arianna Perrella**, al primo anno di Sociologia.

Il CUS brulica anche di ragazzi stranieri, incoraggiati dal fatto che la quota d'iscrizione per gli studenti Erasmus sia di soli 10 euro. Che attività avete scelto per mantenervi in forma?, chiediamo a **Görken Demirtasoglu**, studentessa turca al terzo anno di Agraria e **Ana Costa**, una ragazza portoghese al quinto anno di Medicina che, davanti allo sportello della segreteria, comunicano tra loro in inglese. "*Coriamo* – sì, con una sola erre – *tre volte a settimana*" risponde Görken. "*Beh, in teoria...* – prende la parola Ana - *Dipende dagli esami*". "*Tre volte* – conferma Görken – *in Italia mangia molto, molto ingrassata*" spiega toccandosi la pancia inesistente.

Di origini tedesche ma a tutti gli effetti napoletano è **Giacomo Gottscher**, studente di Ingegneria iscritto al corso di nuoto. "*E' una bella piscina ma ogni tanto l'acqua è un po' fredda, soprattutto quella delle docce* – sostiene – *E a volte è troppo affollata*". **"***Quando c'è il pienone arriviamo ad essere anche 8 per corsia* – interviene **Luca Luongo**, al secondo anno di Ingegneria Navale - *E la situazione peggiorerà da aprile in poi. Con il rimorso per il casatiello di troppo e l'estate alle porte saranno in tanti a voler eliminare in piscina i chili in eccesso*".

Manuela Pitterà

Il golf, uno sport per tutte le età

Per chi ama gli sport all'aria aperta, sino a fine marzo c'è la possibilità di prenotare una lezione gratuita di golf presso il campo di pratica adiacente agli impianti di via Campegna. Il City Golf Club provvederà a fornire gratuitamente ferri, palline e metterà a disposizione un maestro per mostrare agli iniziati i rudimenti di questa disciplina.

"*Il nostro è sia un campo scuola, sia un campo pratica per chi sa già giocare* – affermano gli istruttori **Gino Iliano** e **Marco De Angelis** – *E' registrato regolarmente alla Federazione Italiana di golf. E' grande un cinquantesimo di un campo normale però offre tutto il necessario per imparare*". In effetti la prima cosa che sorprende chi non ha mai messo piede in un campo scuola è che non ci siano buche. "*Ma vi sono riprodotte tutte le situazioni reali che si trovano in un campo vero*", assicura Iliano.

Giocano a golf non solo giovani ma anche persone più mature. Forse perché è uno sport costoso o forse perchè richiede uno sforzo aerobico contenuto. "*Il golf si può praticare a tutte le età ma questo non significa che sia uno sport per anziani* – così Iliano difende l'attività che l'appassiona – *Richiede un movimento che coinvolge tutti i muscoli del corpo, dal pollice all'alluce*". C'è da crederci osservando la sua elegante postura mentre mostra al rallenty, ferro in mano, la torsione del corpo durante il lancio. Eppure per i giovanissimi la quota di iscrizione rimane un forte ostacolo. Da gennaio è scesa a 300 euro, a cui però si devono aggiungere i costi delle lezioni e del fitto o dell'acquisto delle attrezzature.

"*Il campo è anche un luogo in cui socializzare* – aggiunge **Sandra Noto**, una biondissima italocanadese socia del City Golf - *Organizziamo anche serate per i soci. Il primo febbraio, ad esempio, c'è stato un torneo di backgammon accompagnato da un bicchiere di vino e stuzzichini*". Perchè il backgammon, cos'ha in comune con il golf?, le chiediamo. "*E' un gioco di strategia, è anglosassone e non è ancora troppo conosciuto. In più è una perfetta altenativa al golf nelle giornate piovose*".

LEZIONI

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato**, **Diritto costituzionale** e **Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081/5515711.

• Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081/2774346.

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081/2774346.

• Laureata effettua lezioni universitarie di **Chimica**, **Fisica** e **Matematica**. Tel. 349.3598637

• Napoli - Zona Arenella - Vomero. Avvocato e Professore di Diritto, con esperienza pluriennale, tiene lezioni individuali di **Diritto** per la preparazione di esami universitari (tutti), di **Avvocatura** e **concorsi**. Tel. 339.5367746 – 081/2292168

• Avvocato impartisce lezioni private di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto: Costituzionale, Internazionale, Amministrativo, Penale, Civile, Processuale penale e Processuale civile. Tel. ore 16 - 19 allo 081.2451186 oppure 347.6678307

FITTO

• **Parco S. Paolo**. Adiacente all'Università di Monte S. Angelo. Fittasi a studentesse, in buon contesto abitativo, camera singola euro 260, letto in doppia euro 170. Tel. 081.623034

VENDO

• Vendo appartamento 170 mq, semipanoramico, adiacente tangenziale **Arenella**, vicinanza metropolitana. Divisibile studio-casa. Possibilità posto auto. Tel. 081.5785235 – 360.385003

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
LLP/ERASMUS Mobilità studenti a fini di studio
AVVISO DI SELEZIONE ANNO 2008/2009

È indetta, per l'anno accademico 2008/2009, una selezione per l'assegnazione di borse di mobilità Erasmus presso Università europee partner per svolgere le seguenti attività:

- **frequenza di corsi e sostenimento dei relativi esami;**
- **preparazione della tesi;**
- **svolgimento di attività di ricerca, laboratorio, clinica etc. previste dall'ordinamento degli studi.**

Chi può partecipare

Sono ammessi alla selezione i cittadini degli Stati partecipanti al Programma, i cittadini stranieri che abbiano ottenuto ufficialmente lo stato di rifugiato o apolide, o che siano stati riconosciuti come residenti permanenti in uno Stato membro e che siano studenti regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Napoli Federico II:

- **ad anni successivi al primo;**
- **al 1° anno delle lauree triennali o specialistiche/magistrali a ciclo unico purché alla data della domanda abbiano acquisito non meno di 15 crediti;**
- **al 1° anno delle lauree specialistiche/magistrali di durata biennale;**
- **a scuole di specializzazione, master o dottorati di ricerca.**

Sono esclusi dalla selezione gli studenti che hanno già usufruito dello status di studente Erasmus a fini di studio (SM).

Lo studente vincitore della borsa Erasmus, nel periodo di permanenza presso l'Università ospitante, non può godere di altre borse comunitarie.

Come presentare la domanda

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica, a partire dal 12.02.2008 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 12.03.2008.

A tale ora la procedura informatica verrà disattivata e non sarà più possibile la compilazione dell'istanza di partecipazione alla selezione.

Entro e non oltre le ore 12.00 del 13.03.2008, la domanda, stampata tramite la procedura e debitamente sottoscritta, deve essere consegnata a mano alla Presidenza della Facoltà di appartenenza del candidato.

Dopo la scadenza del termine per la compilazione e fino al termine di scadenza previsto per la consegna, sarà possibile unicamente stampare la domanda.

La mancata presentazione della domanda nei termini e con le modalità indicate nel bando costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

La procedura di presentazione della domanda è dettagliatamente illustrata nel bando di selezione, del quale si raccomanda una attenta lettura.

Per tutte le informazioni di carattere didattico, gli studenti devono rivolgersi ESCLUSIVAMENTE ai docenti promotori degli accordi con le Università partner e/o ai Delegati Erasmus di Facoltà.

Tempi e modalità della selezione

La selezione, che avverrà sulla base del merito, della competenza linguistica e della motivazione, è di esclusiva competenza delle Facoltà di afferenza dei candidati.

Le graduatorie verranno affisse agli albi delle Presidenze di Facoltà ed eventualmente di altre strutture didattiche a decorrere dal 10.04.2008.

A decorrere dal 14.04.2008 ed entro le ore 12.00 del 30.04.2008 gli studenti vincitori dovranno esercitare in forma scritta il diritto di accettazione o rinuncia alla borsa presso le strutture che saranno indicate a cura delle Presidenze di Facoltà.

Durata delle Borse

Il periodo di studio all'estero, la cui durata può variare da un minimo *di tre mesi (ovvero di un trimestre accademico)* fino ad un massimo *di dodici mesi*, dovrà essere compreso tra il 1° luglio 2008 ed il 30 settembre 2009.

Sostegno finanziario

La borsa di mobilità consiste nell'opportunità di trascorrere all'estero un periodo di studi riconosciuto, senza pagare le tasse di iscrizione dell'Università ospitante.

L'Unione Europea, per favorire la mobilità, concede ogni anno un sostegno finanziario alle borse; l'Agenzia Nazionale LLP, per lo scorso anno, ha stabilito l'ammontare di ciascuna mensilità in Euro 200.

Ulteriori finanziamenti saranno concessi dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e, qualora erogati, dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Lo status di "studente Erasmus" è indipendente dalla concessione del contributo finanziario.

Ove ricorrano le condizioni, gli studenti Erasmus possono partecipare alla selezione per borse integrative bandite dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.Di.S.U.), secondo le scadenze e le modalità previste dall'Ente (www.adisufederico2.it).

Gli studenti disabili possono consultare il sito dell'Agenzia Nazionale (www.programmallp.it) per verificare le modalità di partecipazione alla selezione per borse integrative.

Corsi di Lingua

L'Ateneo organizza per gli studenti assegnatari di borse di mobilità corsi gratuiti intensivi di lingua *francese, spagnola e tedesca* il cui calendario sarà reso noto sul sito del Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.unina.it).

Gli studenti vincitori di borse presso Università di paesi le cui lingue sono meno diffuse potranno candidarsi ai Corsi intensivi di preparazione linguistica Erasmus (EILC) organizzati nei rispettivi Paesi di destinazione usufruendo di un finanziamento da parte dell'Agenzia Nazionale LLP. Maggiori informazioni sono reperibili nella Guida Erasmus.

Il testo integrale del bando e la Guida Erasmus 2008/2009, nei quali sono riportate tutte le informazioni utili, l'elenco degli scambi attivati, l'elenco dei promotori, e tutti i successivi adempimenti e scadenze sono disponibili sul sito di Ateneo www.unina.it e saranno inoltre reperibili presso le Presidenze di Facoltà, le Segreterie Studenti nonché presso l'Ufficio Relazioni Internazionali sito nel cortile interno della Sede Centrale in Corso Umberto I – Napoli.